



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 17 settembre 2025**



Prime Pagine

17/09/2025	Corriere della Sera	8
<hr/>		
17/09/2025	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
17/09/2025	Il Foglio	10
<hr/>		
17/09/2025	Il Giornale	11
<hr/>		
17/09/2025	Il Giorno	12
<hr/>		
17/09/2025	Il Manifesto	13
<hr/>		
17/09/2025	Il Mattino	14
<hr/>		
17/09/2025	Il Messaggero	15
<hr/>		
17/09/2025	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
17/09/2025	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
17/09/2025	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
17/09/2025	Il Tempo	19
<hr/>		
17/09/2025	Italia Oggi	20
<hr/>		
17/09/2025	La Nazione	21
<hr/>		
17/09/2025	La Repubblica	22
<hr/>		
17/09/2025	La Stampa	23
<hr/>		
17/09/2025	MF	24
<hr/>		

Primo Piano

16/09/2025	FerPress	25
<hr/>		
Assoporti: unità e innovazione alla Fiera Seatrade Europe 2025 di Amburgo		
<hr/>		

16/09/2025	La Gazzetta Marittima		26
I porti di Venezia e Chioggia ora si mettono sotto i riflettori			
16/09/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	28
Parità di genere: presentata una risoluzione alla Camera			
16/09/2025	Sea Reporter		30
Assoporti: Unità e Innovazione alla Fiera Seatrade Europe 2025 di Amburgo			

Venezia

16/09/2025	La Gazzetta Marittima		31
L'"acqua alta" dei mugugni: il porto di Venezia se la prende con il "Mose"			
16/09/2025	Shipping Italy		33
Al giudice ordinario la battaglia tutti contro tutti per i ristori del Decreto Venezia			
16/09/2025	Venezia Today		35
I tank di Israele a Gaza City. Venezia scende subito in piazza			

Genova, Voltri

16/09/2025	FerPress		36
Trasportounito: De Caro, urge cabina di regia per bloccare disservizi spedizioni materiali impiantistico da porto di Genova			
16/09/2025	Genova Today		37
Lavoratori dell'Autorità portuale in sciopero: "Funzionario trasferito senza preavviso in un clima di tensione"			
16/09/2025	Il Nautilus		38
"Onde di Coraggio": al Galata Museo del Mare una giornata di storie, avventure e solidarietà			
16/09/2025	Il Nautilus		40
L' Istituto Europeo del Turismo al Salone Nautico di Genova 2025			
16/09/2025	Informatore Navale		42
TRASPORTOUNITO "CARICHI ECCEZIONALI DAL CAOS ALL'EMERGENZA FRA AUTORIZZAZIONI E CANTIERI AUTOSTRADALI"			
16/09/2025	La Gazzetta Marittima		43
«Così si mandano in tilt i trasporti eccezionali in entrata/uscita dal porto di Genova»			
16/09/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	44
AdSp Genova, esplose la protesta: sciopero e occupazione di Palazzo San Giorgio			
16/09/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	45
Genova: sicurezza dei traffici passeggeri e merci			
16/09/2025	Primo Magazine		46
Hub Telematica, 10 milioni di documenti digitalizzati e nuova guida per la governance			
16/09/2025	Sea Reporter		47
Trasportounito: De Caro, urgente una cabina di regia per bloccare disservizio ed extra costi delle spedizioni			
16/09/2025	Shipping Italy		48
"Trasporti eccezionali verso il porto di Genova messi ko dai cantieri autostradali"			

Ravenna

16/09/2025	Informare		49
Attesa a Ravenna la prima nave commerciale alla banchina pubblica in Largo Trattaroli			

16/09/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	50
<hr/>			
16/09/2025	Ravenna Today		51
<hr/>			
16/09/2025	Ravenna Today		54
<hr/>			
16/09/2025	RavennaNotizie.it		55
<hr/>			
16/09/2025	RavennaNotizie.it		57
<hr/>			
16/09/2025	RavennaNotizie.it		58
<hr/>			
16/09/2025	ravennawebtv.it		59
<hr/>			
16/09/2025	ravennawebtv.it		60
<hr/>			
16/09/2025	ravennawebtv.it		61
<hr/>			
16/09/2025	ravennawebtv.it		62
<hr/>			
16/09/2025	Shipping Italy		63

Livorno

16/09/2025	Il Nautilus		64
<hr/>			
16/09/2025	Informatore Navale		65
<hr/>			
16/09/2025	Informazioni Marittime		66
<hr/>			
16/09/2025	La Gazzetta Marittima		67
<hr/>			
17/09/2025	La Gazzetta Marittima		68
<hr/>			
16/09/2025	Messaggero Marittimo	<i>Francesco Filiali</i>	70
<hr/>			
16/09/2025	Port News		71
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

16/09/2025	vivereancona.it		72
<hr/>			

16/09/2025	vivereancona.it	74
Porto di Ancona, Prosperi (M5S): "Superyacht o mega-navi da crociera? Una scelta di visione per le Marche"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

16/09/2025	Agenparl	76
Giubileo 2025 e navigabilità del Tevere - Mercoledì alle 15.30 diretta webtv		
16/09/2025	Agenparl	77
[acspro] [CRUmbria-News] "Avviato cantiere primo stralcio Baiano-Fiorenzuola. Risultato significativo frutto del lavoro svolto nella precedente legislatura"		
16/09/2025	Ansa.it	79
Melasecche, punto di svolta per la strada Tre Valli		
16/09/2025	CivOnline	80
La magia della moda illumina Porta Livorno		
16/09/2025	CivOnline	82
Moto d'acqua: grande successo a Fiumicino per l'ultima tappa del campionato italiano 2025		
16/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	83
La magia della moda illumina Porta Livorno		
16/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	85
Moto d'acqua: grande successo a Fiumicino per l'ultima tappa del campionato italiano 2025		

Napoli

16/09/2025	Ansa.it	86
Un brindisi per Neapolis 2500, c'è anche un vino dedicato		
16/09/2025	Asso Napoli	87
Brindisi alla città - Neapolis 2500 e puoi scrivere alla Sirena Partenope		
16/09/2025	Cronache Della Campania	88
Blitz contro inquinamento e abusivismo lungo il litorale vesuviano		
16/09/2025	Cronache Della Campania	90
Castellammare prove in acqua per il Seagull: l'idrovolante hi-tech che "vede" gli incendi dall'alto		
16/09/2025	Ildenaro.it	92
Novotech, idrovolante Seagull: test a Castellammare. Carrino (Dac): Pmi campane innovative, nuova conferma		
16/09/2025	Napoli Village	93
Brindisi alla città: Neapolis 2500 e puoi scrivere alla Sirena Partenope		
16/09/2025	Shipping Italy	94
Onde di Innovazione: il 3 ottobre il settore navale si incontra al Castello di Baia		
16/09/2025	Stylo 24	95
Castellammare, via ai progetti per il porto: demoliti i silos, nascerà una piazza sul mare		

Brindisi

16/09/2025	Brindisi Report	97
Civiltà contadina: privato dona 3mila pezzi, si pensa a un museo diffuso		

16/09/2025	Brindisi Report	99
<hr/>		
16/09/2025	Brindisi Report	100
<hr/>		
16/09/2025	Rai News	101
<hr/>		

Cagliari

16/09/2025	Ansa.it	102
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

16/09/2025	Stretto Web	103
<hr/>		

Trapani

16/09/2025	Trapani Oggi	104
<hr/>		

Focus

16/09/2025	Agenparl	105
<hr/>		
16/09/2025	Agipress	106
<hr/>		
16/09/2025	Ansa.it	110
<hr/>		
16/09/2025	FerPress	111
<hr/>		
16/09/2025	Informare	112
<hr/>		
16/09/2025	Informare	113
<hr/>		
16/09/2025	Informare	114
<hr/>		
16/09/2025	Informatore Navale	115
<hr/>		

16/09/2025	Informazioni Marittime	117
Parte da Genova il Tour di Assiterminal negli scali italiani		
16/09/2025	Rai News	118
Bilancio del tour Vespucci, 3 miliardi di ritorno economico		
16/09/2025	Rai News	119
"Mare sopra", un progetto andato in porto		
16/09/2025	Sea Reporter	120
Assiterminal, al via il tour nei porti italiani		
16/09/2025	Ship Mag	121
Incendi a bordo, le linee container investono sull'IA per prevenirli		
16/09/2025	Transport Online	122
Al via il Terminal Road Show di Assiterminal: tour nei porti italiani per una nuova visione della portualità		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Revolut Business



Il ministro polacco Sikorski
«Lo zar sogna l'ex Urss ma è fuori dalla realtà»
di **Lorenzo Cremonesi**
a pagina 13



Il presidente a Colferro
Mattarella ricorda Willy
«Un italiano esemplare»
di **Monica Guerzoni**
a pagina 27

Revolut Business

L'Europa: sanzioni contro Israele. La commissione Onu: è un genocidio. Russia, la sfida di Putin in mimetica alle manovre militari in Bielorussia

Gaza City, esodo sotto le bombe

Le truppe invadono la città della Striscia. Crosetto: un errore. Netanyahu: chi ci condanna è ipocrita

IL DISCORSO A BRUXELLES
Draghi scuote ancora l'Europa
«La sovranità è a rischio»

di **Francesca Basso**



Draghi sveglia l'Europa. «Il nostro modello di crescita sta svanendo. E non esiste un percorso chiaro per finanziare gli investimenti, l'inazione minaccia la nostra competitività e anche la nostra stessa sovranità». Questo il severo messaggio da Bruxelles dell'ex premier.

a pagina 15

IL DOPPIO TRADIMENTO

di **Antonio Polito**

Due grandi democrazie stanno tradendo in queste ore alcuni dei valori che ce le hanno rese così care.

La prima è Israele. Con l'invasione di Gaza City, ciò che era cominciata come una guerra ad Hamas si trasforma definitivamente in un'operazione di espulsione (presumibilmente per sempre) dei suoi abitanti palestinesi e di ripulitura del luogo. La distruzione non basta più, siamo ora entrati nella fase Caterpillar: la rimozione dei laterizi con i giganteschi bulldozer D9 che spianano il terreno, un efficiente lavoro di movimento-terra. Come mostrano le immagini satellitari, lì dove c'erano le macerie create dai bombardamenti ora stanno facendo un deserto. L'obiettivo è ormai chiaramente quello al quale ci eravamo finora rifiutati di credere davvero: cacciare quanti più palestinesi è possibile, e mettere il resto nelle «città umanitarie», praticamente prigionieri a cielo aperto. «Il mio piano, una volta conclusa la vittoria di Gaza — ha detto il ministro della sicurezza di Israele, Ben Gvir, e non c'è ragione di non credergli — è costruire lì un quartiere di lusso per i poliziotti, con vista sul mare. Sarà uno dei posti più belli del Medio Oriente».

continua a pagina 34



Palestinesi in fuga verso sud lungo la strada di Nuseirat

di **Francesco Battistini**

Attacco «potente a Gaza City», dice l'Idf. Sotto il controllo di Israele il 40% della capitale. L'Onu: genocidio. da pagina 2 a pagina 13

AGGRESSIONE E POLEMICHE
Il blitz dei pro Pal
contro un docente
all'ateneo di Pisa
«È un sionista»

di **Jacopo Storni**
a pagina 11

LA MADRE SIMBOLO

«I soldati
disobbediscono
o gli ostaggi
non torneranno»

a pagina 6



GIANNELLI

L'addio L'attore e regista è morto nel sonno a 89 anni. Vinse due Oscar



Redford, la star
progressista
di Hollywood

di **Maurizio Porro** alle pagine 46 e 47

Scelte e vita di un antidivo **Jane Fonda: «L'ho amato»**

di **Paolo Mereghetti** alle pagine 46 e 47

di **Valerio Cappelli** a pagina 47

Urbanistica «Niente corruzione»

Inchiesta di Milano, schiaffo dei giudici: dai pm tesi svilente

di **Luigi Ferrarella**

«Svilente la tesi della Procura, non basta dare o ricevere un incarico perché ci sia corruzione». Dure critiche all'operato di pm e gp arrivano dalle motivazioni dei giudici del Tribunale del Riesame di Milano che lo scorso 12 agosto ha annullato (per mancanza di gravi indizi di colpevolezza relativi al reato di corruzione) il primo degli arresti disposti dal gp Mattia Fiorentini, quello dell'architetto Scandurra.

alle pagine 16 e 17

LA MAMMA DEL BIENNE SUICIDA

«Mio figlio era una preda. Ora lotterò in suo nome»

di **Fabrizio Caccia** e **Michele Marangon**

«Il mio Paolo era una preda, ogni giorno succedeva qualcosa. E raccapricciante». Così Simonetta, la madre del 14enne di Latina che si è tolto la vita all'inizio della scuola perché bullizzato.

alle pagine 24 e 25

Revolut Business Banking & Beyond

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Come eravamo

Robert Redford è stato la nostra America, quella di cui noi europei ci sentivamo più cittadini onorati che sudditi. Nessun attore del nostro continente ci ha ispirato quanto lui. Alain Delon? Era altrettanto sensuale, ma i suoi personaggi non avevano quello spessore. Non avevano dietro e dentro l'America, che molto più dell'Europa occupava il centro del nostro immaginario nella seconda metà del secolo scorso. Se il Central Park rappresentava il nostro parco del cuore era perché Redford ci aveva camminato sopra a piedi nudi con Jane Fonda. E se amavamo la democrazia americana, pur criticandone i difetti, era perché sapeva produrre gli antieroi e gli anticorpi a cui Redford aveva dato voce nel *Tre giorni del condor* e in *Tutti gli uomini del Presidente*. Poi c'era quell'ultima scena di *Butch Cassidy*, quando lui e Paul Newman vanno incontro a una morte inesorabile con la noncuranza gloriosa di due sognatori innamorati della vita. Guardandola, era impossibile non desiderare di finire con loro e come loro.

Dicono che l'uomo Redford fosse coerente coi suoi personaggi. Era bellissimo, ma la timidezza lo preservava dal rischio di diventare piacione. Ed era democratico, nel senso più nobile della parola. Ma sarebbe piaciuto conoscerlo e chiedergli come mai avesse rifiutato la parte del protagonista del mio film preferito, *Il Laureato*, andata poi al suo amico Dustin Hoffman, che adesso rimane l'ultimo lembo di quell'America che ci si sta sbriciolando tra le dita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Revolut Business Banking & Beyond

50817
Foto: Inaiva Speit - n.a.p. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1, c.1 CD Milano
8 771120 4463038



A Prato operai pakistani scioperano contro lo svuotamento dell'azienda tessile: calci e pugni "pure dalla proprietaria". Fortuna che i telefonini han ripreso tutto



Mercoledì 17 settembre 2025 - Anno 17 - n° 256
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ALTRI GUAI SU VISIBILIA
Il blitz per salvare Santanchè prima della sua udienza

○ SALVINI A PAG. 10

BOMBA AI NORDSTREAM
L'agente ucraino verrà estradato: "Fu sabotaggio"
○ BUONO A PAG. 6

LEONARDO-THALES-AB
La Francia vuole fregare l'Italia: rissa sullo spazio
○ DRAGONI A PAG. 7

CONTROMOSSE DI ELLY
Primarie, Conte punta a due aiuti: Gianni e Decaro
○ DE CAROLIS E MARRA A PAG. 11

IL RITORNO DEL POETA
Narrami o Nichi le supercazzole (ma senza l'Iva)
○ Tommaso Rodano

Chi scrive a Nichi Vendola vuole bene. Charles Péguy sosteneva che "tutto comincia in mistica e finisce in politica". Lo slancio spirituale ideale, le parole e i pensieri possono cambiare la realtà quanto e più del lavoro di un bravo amministratore. Ecco: non si può negare che la politica, per Vendola, sia avviluppata nella mistica, intrisa di pura evocazione.

A PAG. 16

Mannelli

L'AMOREVOLE GEORGIA
SEMPRE IN TIRO CON L'ULTIMA MODA TRUMP
IN QUESTE ORE INDOSSA LA MIMETICA ADAPTA PER LA MANTINANZA DI GAZA

RIESAME Bocciate le accuse di corruzione a due indagati
"Consulenze, non tangenti"
La destra rifà il Salva-Milano

○ Il Tribunale che ha scarcerato Scandurra: "Svilente la tesi di pm e gip". Salvagente da Moratti al suo ex city manager Sala su vendita opaca di S. Stiro: "Pronti a discutere soluzioni"
○ BARRACETTO, GIARELLI E MILOSA A PAG. 8-9

Flori rosa fiori di Peskov
○ Marco Travaglio
Siccome l'attentato russo all'aereo di Ursula non era né russo né attentato, siccome il killer russo del leader Nato-nazista ucraino Parubij era un ucraino incazzato col suo governo, siccome lo sciame di droni fuori rotta abbattuti o caduti in Polonia aveva subito eguale sorte in Bielorussia ed è improbabile che Putin bombardi il migliore amico per bombardare un nemico, e siccome i popoli europei continuano a opporsi alla guerra preventiva alla Russia, bisogna somministrare loro un "attacco" o "minaccia" della Russia al giorno. A costo di inventare. Lunedì Peskov, portavoce di Putin, dice una banalità che tutti sanno dal 2014, tant'è che la Nato se ne vanta e Mosca la fa notare da un pezzo: "La Nato è in guerra con la Russia per il suo sostegno all'Ucraina. Questo è ovvio e non richiede ulteriori prove". La Nato ha messo in piedi, addestrato, finanziato e armato l'esercito di un Paese non Nato, l'Ucraina, per undici anni: prima per attaccare gli ucraini ruffiani dopo il golpe di Maidan, poi per difenderli dall'invasione russa, poi per attaccare la Russia con missili Nato su bersagli quasi solo civili (case, uffici, ponti, porti, aeroporti, ferrovie, raffinerie, centrali elettriche e pure nucleari). Se la Nato, violando il suo stesso Trattato, s'intromette in una guerra che non la riguarda per attaccare la Russia per interposta Ucraina, come può stupirsi se la Russia le ricorda ciò che sta facendo? E se l'Ucraina finanziata e armata da Nato e Ue fa saltare i gasdotti russo-europei NordStream, con che faccia l'Europa tace e poi accusa la Russia di attaccarla per 19 droni fuori rotta senza morti né danni? I guerriglieristi vedono i sondaggi e sanno che, malgrado loro, molti cittadini queste contraddizioni le colgono (Putin ha appena ripetuto in Cina che non intende attaccare l'Europa e alle sue esercitazioni bielorusse ha invitato osservatori Usa). Infatti ribattono di 180 gradi la frase di Peskov per trasformare un'ovvietà (la Nato in guerra con la Russia) in una dichiarazione di guerra (la Russia in guerra con la Nato). Kallas: "Putin cerca l'escalation". Crosetto: "L'Italia non è preparata ad attacchi russi né di altri; neppure del Madagascar, senza spiegare perché mai la Russia o il Madagascar dovrebbero attaccarci. La stampa fa il resto. Corriere: "L'affondo del Cremlino". Rep: "La minaccia del Cremlino". Già in guerra con la Nato". Stampa: "Mosca sfida la Nato", "la minaccia di Peskov". Messaggero: "Il Cremlino minaccia la Nato: "Siamo già in guerra". Giornale: "Attacchi da Mosca. Allarme Italia indifesa". Libero: "Il Cremlino provoca la Nato. Putin alza il tiro". Domani: "Putin minaccia: "Siamo già in guerra con la Nato". Peskov ha detto l'opposto, ma qui la stampa è molto libera. Mica siamo in Russia.

GAZA L'ONU PARLA DI "GENOCIDIO" E NETANYAHU FA LO SPOT ALLE ARMI
Roma, no alla bandiera palestinese: Pd astenuto



MOZIONE BOCCIATA
IL M5S VUOLE ESPORRE IL VESSILLO PRO GAZA, MA DESTRE E DEM SI ASTENGONO. L'UE VARA FINTE SANZIONI: ITALIA E GERMANIA FRENANO
○ BISBIGLIA, BORZI E CANNAVÒ A PAG. 4-5

IL GIURISTA DELLA COMMISSIONE ONU
Sidoti: "C'è un genocidio per 4 criteri su 5 e ne basterebbe uno Adesso gli Stati devono agire"
○ ANTONIUCCI A PAG. 3

"CONCORSO" SMENTITO
Il Ris su Garlasco: "Un solo assassino ha ucciso Chiara"

○ MILOSA A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME
• **Basile** L'euro-capolavoro su Teheran a pag. 13
• **Lucarelli** Flotilla con finta martire a pag. 13
• **Corrias** Le Bierre spiegate a Meloni a pag. 17
• **Robecchi** Una faccia come il Maga a pag. 13
• **Arminio** Gaza, formiche della carità a pag. 5
• **Delbecchi** Rete 4 ha Fede (o quasi) a pag. 20

È MORTO A 89 ANNI
Redford grande, bello, impegnato (con due Oscar)

○ PONTIGGIA A PAG. 18-19
La cattiveria

Crosetto: "Impreparati a un attacco russo o di altri Paesi". Non ce li dice per non rovinarci la sorpresa
LA PALESTRA/NICOLA RAMPONI





LA MORTE DI ROBERT REDFORD: IL CINEMA DICE ADDIO ALL'ULTIMO GRANDE SEDUTTORE

Armocida, Barbieri e Solinas alle pagine 26-27



LE RAGIONI DELLA FALCHI E QUESTI MASCHI INVECCHIATI MALE CON LE PAROLE MOLESTE

Braghieri a pagina 15

la stanza di Vitti è fatta alle pagine 18-19 I soldi altrui, che invidia



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it ISSN 1120-4271

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 220 - 1.50 euro**

Editoriale

QUESTA GIUSTIZIA È COME LA PESTE

di Alessandro Sallusti

eri alla Camera è iniziata la discussione, in seconda lettura, della legge di riforma della giustizia. Dando per scontato il voto favorevole, mancherà poi solo un ultimo passaggio al Senato e l'inevitabile approdo al referendum popolare confermativo previsto per giugno. Ormai quindi ci siamo, l'Associazione Nazionale Magistrati ha annunciato l'inizio della campagna referendaria per bocciare la riforma, i suoi pezzi da novanta - Gratteri in prima fila - si preparano ad andare alla guerra contro il governo. Tutto legittimo, ma c'è un «ma» grosso come una casa che i magistrati continuano a non tenere in considerazione: tra incompetenze, narcisismi e approcci ideologici, la giustizia così com'è fa danni peggio della peste. Solo nelle ultime ore: il tribunale ha clamorosamente bocciato l'inchiesta del pm sull'urbanistica di Milano definendola «svilente» della categoria «perché non basta dare o ricevere un incarico per parlare di corruzione»; i carabinieri del Ris hanno depositato la loro relazione che esclude, anche alla luce dei nuovi esami, la presenza di terze persone sul luogo dell'omicidio di Chiara Poggi, come dire: scusate, abbiamo scherzato; si scopre che una giudice, sconfessando la richiesta del questore di Milano, aveva lasciato libero l'immigrato clandestino violento che nei giorni scorsi ha stuprato una ragazza nella stazione di San Zenone al Lambro; dal processo per falso in bilancio al ministro Santanchè sono state stralciate le intercettazioni che la riguardano, in quanto illegali per via dello scudo che protegge da intromissioni i parlamentari. Insomma, in poche ore si scopre che i magistrati hanno fatto un danno economico enorme a Milano senza motivo, che una procura ha rovinato più di una famiglia a Garlasco per niente, che una ragazza è stata stuprata per una folle decisione di una giudice, che una ministra è finita nei guai in modo subdolo. E questa sarebbe una giustizia da difendere nelle piazze? Su questo l'Associazione magistrati non ha nulla da dire? La verità è che non basta riformare il nostro sistema giudiziario, andrebbe rivoltato come un calzino e liberato una volta per tutte dalle varie scorie che lo inquinano, ammesso di essere ancora in tempo.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

ZERO PROVE CONTRO SEMPIO

Garlasco, abbiamo scherzato

La relazione dei Ris: «Nessuna traccia di un secondo omicida»



VITTIMA Chiara Poggi

di Stefano Zurlo

Ci avevano promesso la svolta. La virata tanto attesa verso il secondo uomo non è arrivata. Non c'è. L'assassino numero due è un fantasma, una supposizione, una suggestione - come si ama dire oggi -, ma la realtà è meno fantasiosa.

L'indagine bis sul delitto di Garlasco va a sbattere contro la Bpa, la quasi mitica e attesissima analisi delle tracce di sangue, che conferma il vecchio impianto. Chiara Poggi, se dobbiamo credere alle prime anticipazioni di agenzia, è stata (...)

segue a pagina 17 con Paola Fulcieri

LO STUPRATORE LIBERATO

La toga salva-migranti «stangava» i deputati

Massimo Malpica a pagina 4

L'AVANZATA DEI TANK ISRAELIANI

Assalto finale a Gaza City

Katz: se la città cade, cadrà anche Hamas

Cesare, Clausi, Giubilei e un commento di Fiamma Nirenstein alle pagine 6-7



DISTRUZIONE Un'immagine di Gaza: la popolazione dopo gli ultimi bombardamenti

LA VIOLENZA A PISA

Blitz pro Pal in università: un prof finisce in ospedale

Francesca Galici e Alberto Giannoni

Rino Casella, docente all'università di Pisa, aggredito da una masnada di pro Pal che lo hanno tacciato di «sionismo».

a pagina 13

IL PARADOSSO

Gli insulti degli indignati

Filippo Facci a pagina 12

ERRORI NELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Draghi boccia l'Europa: «Auto, obiettivi da riscrivere»

Bonora a pagina 11 con Bulian e De Palo alle pagine 10-11

con Marta Bravi alle pagine 2-3

GIÙ LA MASCHERA

CUORE DI DRAGO

di Luigi Mascheroni

eri abbiamo seguito con preoccupazione la conferenza a Bruxelles sulla competitività dell'Europa in cui Mario Draghi ha detto che «l'Ue si trova in una situazione difficile». «Il nostro modello di crescita sta svanendo». «Le vulnerabilità stanno aumentando». «L'inazione minaccia la nostra stessa sovranità». Mentre lo ascoltavo vedevo già i titoli dei giornali di stamattina: «La sferzata di Draghi». «Draghi suona la sveglia all'Ue». «Lo schiaffo di Draghi». «Draghi bacchetta la Ue». «L'allarme di Draghi». Solo il giornalismo è più prevedibile della politica.



Comunque. Noi restiamo convinti

che Draghi dica sempre cose di buon senso. Per quanto se qualcuno avesse detto anni fa quello che lui dice oggi - che l'Europa è fragile, che è divisa, che è lentissima - si sarebbe preso dell'euroscettico. O del sovranista. Insomma, alla fine Draghi - Presidente della Bce, premier per quasi due anni, uno dei grandi artefici del progetto di integrazione europea - con il suo simpatico inglese fluente affossa in un colpo solo: il suo stesso modello di crescita, la famosa agenda, il Green Deal e l'Europa burocratica, tutto in perfetta antitesi rispetto a quello che ha fatto in questi anni come burocrate in Europa. Noi stimiamo molto l'uomo. Un po' meno quell'aria che assume da passante indispettito quando vede dei lavori malfatti. Che ha diretto lui. Forse è per questo che è il politico italiano più presentabile nel mondo. Perché, dopo averci fatto digerire i fallimenti di Draghi, ci propone sempre scrupolosamente una cura Draghi per uscirne.

INCHIESTA SULL'URBANISTICA A MILANO

Il Riesame fa a pezzi i pm: «Corruzione? Tesi svilente»

Cristina Bassi e Luca Fazzo

Le 52 pagine depositate nella cancelleria del tribunale del Riesame smontano le accuse di corruzione lanciate dalla Procura contro il modello Milano.

all'interno

IL SEGNALE

Putin in mimetica per le manovre con i bielorusi

Valeria Robecco

Vladimir Putin lancia un messaggio all'Occidente e partecipa in tenuta militare alle esercitazioni militari russo-bielorusse nel poligono di Nizhny Novgorod, una dimostrazione di forza in cui è stato testato il lancio dei missili balistici a media gittata Oreshnik, potenzialmente armabili con testate nucleari.



a pagina 9



IL GIORNO

Speciale
VIVERE
LODI

MERCOLEDÌ 17 settembre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



VERSO PONTIDA Romeo: il voto nel 2028

Un nome per la Regione
La Lega e la sfida con FdI
«E se fosse Giorgetti?»

Anastasio a pagina 9



MILANO Riesame, le motivazioni

Urbanistica
I giudici ai pm:
«Tesi svilenti»

Giorgi a pagina 10



Assalto finale a Gaza City Palestinesi, fuga disperata

Israele controlla il 40% dell'area. Inchiesta Onu: è genocidio. La condanna dell'Ue Blitz ProPal all'Università di Pisa. Intervista al docente ferito: «Attacco squadrista»

Baquis e Del Punta
alle p. 2 e 3

Intervista all'ambasciatore Massolo

«Kiev e la Striscia?
Trump punta solo
agli interessi Usa»

Ottaviani a pagina 4



Centomila soldati russi (con alleati)
Tensione al confine orientale

Putin in mimetica
alle esercitazioni
Il Papa: mai la Nato
ha iniziato guerre

Servizio a pagina 4



È morto a 89 anni,
Robert Redford
L'attore de
"La mia Africa" e di altri
memorabili film
hollywoodiani
ha poi rappresentato
un'altra America
con il suo Sundance
Festival del cinema
indipendente. Ha vinto
due Oscar: uno come
regista, l'altro alla carriera

LA MIA AMERICA

Bogani e Massi alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

GARLASCO Delitto Poggi, le indiscrezioni



Tracce di sangue
la perizia del Ris
«Sulla scena
un solo killer»

Zanette a pagina 17

CARUGO Mesi di orrore per una 22enne, 5 indagati

Violentata e filmata dal branco
«Se parli, i video vanno online»

Pioppi a pagina 16

VIGEVANO Hanno tentato di sfuggire alla Polizia

Rubano auto e si schiantano
Quattro minorenni denunciati

Zanichelli nelle Cronache

TRAVACÒ SICCOMARIO Un paese mobilitato

Allevamento
intensivo
Barricata
con 815 "no"



Marziani nelle Cronache



Nuovo monito sull'inazione

Draghi sferza l'Ue:
sovranità a rischio

Marin e P.F. De Robertis a pagina 5

Colleferro, richiamo contro l'odio
a 5 anni dalla morte del 21enne

Tentò di sedare
la rissa e fu ucciso
Mattarella onora
Willy Duarte
«Un italiano
esemplare»

Coppari a pagina 7



Intervista al cestista Polonara

«Farò il trapianto
Donate il midollo»

Mazzoni a pagina 15

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo di risveglio per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Domani l'ExtraTerrestre

CLIMA L'impatto macro economico miliardario degli eventi estremi climatici dell'estate 2025 in Europa. L'Italia è tra i Paesi Ue più colpiti



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Siria, diario di viaggio; Sahel, le giunte di fronte ai jihadisti; Nuova Zelanda, maori traditi; Cuba, i due volti dell'opposizione



Visioni

ROBERT REDFORD Addio all'attore e regista, fondatore del Sundance voce della Hollywood democratica Giulia D'Agnolo Vallan pagina 18

il manifesto quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 220

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il pesantissimo attacco militare israeliano di ieri su Gaza City, visto dal sud di Israele foto di Leo Correa/Ap

In una parola



«È genocidio» dice la Commissione indipendente delle Nazioni unite concludendo l'indagine su due anni di attacco israeliano alla Striscia. Ed è il vero obiettivo di Netanyahu: uccidere più palestinesi possibile. Mentre le bombe spianano Gaza City e i tank sono pronti a entrare pagine 2-5

I precedenti Non solo un simbolo: tutti gli effetti delle inchieste Onu

MICAELA FRULLI TRIESTINO MARINIELLO

Con il rapporto rilasciato ieri, 16 settembre 2025, la Commissione d'inchiesta indipendente nominata dal Consiglio dei diritti umani dell'Onu conclude che le autorità israeliane stanno commettendo un genocidio a Gaza. — segue a pagina 3 —

700 giorni Sono tornata a Gaza

VALERIA PARRELLA

Quando l'altra sera mi è arrivato il messaggio «sono entrati con i tank», ho scritto Gaza sul motore di ricerca per verificare la notizia. E, come prima occorrenza, mi è comparsa una schermata della città settecento giorni fa. Così, sono tornata a Gaza. — segue a pagina 14 —

SPINTIME, SPAZIO CHE MELONI VUOLE CANCELLARE, OSPITAL L'INCONTRO DEI MOVIMENTI VOLUTO DAL VATICANO

Il Giubileo nel palazzo occupato



■ Dal 21 al 24 ottobre prossimi a Roma arriveranno decine di delegazioni da tutto il pianeta per partecipare alla quinta edizione dell'incontro mondiale dei movimenti popolari, evento nato in Sudamerica su spinta di papa Francesco e diventato dal 2014 globale. Que-

sta edizione si pone in relazione e continuità con gli eventi del Giubileo dei movimenti popolari ospitato in Vaticano nei due giorni successivi. Per l'occasione si verificherà la convergenza che da San Pietro porta a uno spazio occupato della capitale: l'Encuentro si terrà a Spin-

Time, il grande palazzo nel quartiere dell'Esquilino che, anche sulla scia della vendetta contro il centro sociale Leoncavallo di fine agosto, la destra vorrebbe sgomberare. Una beffa per il Viminale e la strategia di criminalizzazione delle occupazioni. SANTORO A PAGINA 6

IL DIALOGO LANCIATO DA BERGOGLIO Un percorso lungo undici anni

■ L'incontro e il pellegrinaggio giubilare dei movimenti popolari in programma a Roma a fine ottobre hanno una storia che parte da lontano: nel 2014, quan-

do Bergoglio convocò in Vaticano il primo incontro mondiale dei movimenti. Un viaggio che Prevost non ha voluto interrompere. KOCICA PAGINA 7

MADE IN ITALY Prato, operai in sciopero pestati dall'azienda



■ Erano al sesto giorno di sciopero, quando sono stati aggrediti. Lo ha denunciato ieri il sindacato Sudd Cobas, diffondendo il video del pestaggio ai danni di alcuni operai nello stabilimento dell'Alba Srl, a Montemurlo vicino Prato. È la giungla di appalti e subappalti della moda made in Italy. GAMBIRASI A PAGINA 10

UCRAINA-REPORTAGE Incubo droni, nessuno salva più i soldati feriti



■ Sulla prima linea del fronte nel Donbass i recuperi dei militari ucraini colpiti in battaglia sono diventati più pericolosi degli attacchi. La causa: un'eccessiva concentrazione di droni killer nei cieli. Storia di una missione come tante, nei dintorni di Kostantynivka, andata male e finita peggio. ANGIERI A PAGINA 11

OMICIDIO CHARLIE KIRK Lo Utah vuole la pena di morte per Robinson

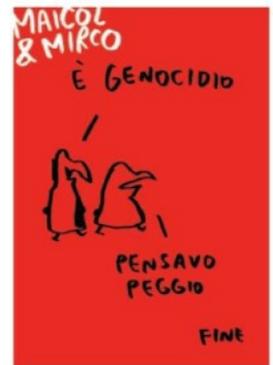


■ Lo Utah chiederà la pena di morte contro il presunto assassino di Charlie Kirk. JD Vance minaccia la sinistra e Soros. Trump intanto fa causa al New York Times per diffamazione: vuole 15 miliardi di dollari. E l'esercito Usa colpisce un'imbarcazione venezuelana uccidendo 3 persone. BRANCA, CATUCCI, FANTI, DE PASCALE ALLE PAG. 12, 13

Cambio di regime L'America verso il punto di non ritorno

MARIO RICCIARDI

Le reazioni all'uccisione di Charlie Kirk potrebbe essere il punto di svolta della seconda amministrazione Trump. Lo dicono le reazioni del presidente, del suo vice, e di buona parte degli esponenti del movimento che ha preso il controllo del partito repubblicano. — segue a pagina 15 —



Prato Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/232103





€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 256 ITALIA
SPEZIELE IN ARRETRAMENTO FISCALILE 45% - ART. 2, COM. 26, LL. 80/98

Fondato nel 1892



Mercoledì 17 Settembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO FISCALILE "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - "L'ESPRESSO" ELBO 123

L'esercito di Israele avanza, Bruxelles annuncia sanzioni L'IDF: PRESO IL 40% DI GAZA CITY IL MONDO CONDANNA: FERMATEVI

Gabriele Rosana e Lorenzo Vita alle pagg. 4 e 5



Ucciso 15 anni fa Vassallo, via al processo «Delitto contro lo Stato»



Carillo e Del Gaudio a pag. 6

L'editoriale
Le guerre senza fine la sferzata di Draghi
IL BARATRO DA EVITARE L'URGENZA DI UN'EUROPA ADULTA

di Paolo Pombeni

Siamo nel pieno di una fase complicata, che forse non è esagerato definire drammatica. La guerra di aggressione russa in Ucraina non conosce ripensamenti, anzi la comunicazione del Cremlino diventa sempre più arrogante, dichiarando in sostanza che la guerra con la Nato (leggj: con l'Europa occidentale) è praticamente già in corso. Putin in mimetico alle esercitazioni in Bielorussia è un messaggio neppure tanto subliminale. A Gaza è iniziata da parte dell'Idf l'esercito israeliano - l'operazione di terra che si basa sulla tattica del fare terra bruciata, abbattendo tutto l'abbattibile e mettendo una popolazione spremuta e palesemente non in grado di sgombrare il campo nelle condizioni di diventare parte della distruzione globale. Ed a questo si somma la politica ciecamente ammissionistica in Cisgiordania, che rispeglia in qualche modo il blocco arabo-islamista: per ora in termini confusi, ma siamo comunque di fronte al risorgere di interconnessioni che si era lavorato, con un certo successo, quantomeno per indebolire.

Non si vedono forze che abbiano la volontà e il potere di porre quantomeno un freno a questa corsa al baratro. Il richiamo desolato di Mattarella alle dinamiche della crisi del luglio-agosto 1914 non è stato un colpo di buona retorica. Si dice che le condizioni di allora sono molto diverse da quelle di oggi, con in campo la questione atomica, ma il nucleo del ragionamento non è quello: anche nel 1914 tutti praticarono il gioco degli orgogli e quello di sponda, convinti che dopo un po' ci si sarebbe potuti fermare e sistemare le cose. Sappiamo come andò.

Il punto è questo anche oggi: troppi pensano sia possibile profittare di debolezze varie (vere e/o immaginate) per portare a casa per sé grandi risultati, subito o comunque in tempi brevi. Non è così, perché quando si scardmano un ordine e un equilibrio il tempo per ricostruirli è molto lungo e il prezzo che questo costa sarà altissimo. Non solo i grandi, i vertici degli stati, ma anche i popoli devono rendersene conto.

Draghi l'ha messo in chiaro in un discorso molto articolato tenuto con Ursula von der Leyen in una conferenza a Bruxelles ad un anno dalla presentazione del suo rapporto alla Commissione.

Continua a pag. 35

CHAMPIONS, L'ORO DEL NAPOLI

Domani la prima sfida con il City. Il sogno del club azzurro è la semifinale: vale 100 milioni di introiti

Pino Taormina a pag. 17

La partita di Manchester ai raggi X

LE MOSSE DI CONTE PER AFFONDARE GUARDIOLA

Manchester City-Napoli è Guardiola contro Conte, due filosofie che si differenziano e si assomigliano.

Bruno Majorano a pag. 14

Domani l'inserito omaggio del Mattino

HOJLUND, TANTA VOGLIA DI BEFFARE DONNARUMMA

Da Manchester a Napoli andata e ritorno. Hojlund torna nel Regno Unito e sfida Donnarumma, un napoletano in Inghilterra.

Pino Taormina a pag. 15

LE ELEZIONI REGIONALI

Campania al voto: 23-24 novembre

►Si va verso l'Election day: probabile stessa data per Veneto e Puglia. Liste entro il 25 ottobre Ambiente e mobilità, le priorità di Fico. Il centrodestra accelera: lunedì il vertice decisivo

Dario De Martino e Adolfo Pappalardo alle pagg. 2 e 3

Addio a Robert Redford, leggenda del cinema e due volte Oscar



IL GIGANTE DI HOLLYWOOD

Alle pagg. 12 e 13

Il divo dalla coscienza civile

L'AMERICAN DREAM DI GENERAZIONI DI DONNE

Titta Fiore

Robert Redford, il cavaliere elettrico di Hollywood, se n'è andato a 89 anni. A pag. 12

L'establishment non lo amava

COSÌ VINSE IL DUELLO CON PAUL NEWMAN

Valerio Caprara

È stato un tempo in cui le donne non sapevano scegliere tra Paul e Robert. A pag. 13

Il Fondo monetario: Italia resiliente promossi conti e Pnrr

►L'elogio: resiste meglio di altri Paesi all'incertezza globale, adesso le riforme

Andrea Pira a pag. 8

Domani l'ad potrebbe dare le dimissioni Mps, riparte l'Opas e sale al 62,5% Il cda di Mediobanca verso l'addio

Andrea Bassi a pag. 10

Il discorso di Draghi a Bruxelles «La nostra inazione minaccia competitività e sovranità»

Gabriele Rosana a pag. 8
Con l'analisi di Paolo Balduzzi a pag. 35

Rafforzate le misure per il Mezzogiorno Manovra, più spinta al Sud con Zes e decontribuzione

Antonio Troise

La manovra economica del 2026 è un cantiere aperto. Ma, nel menu degli interventi, ci sarà sicuramente spazio per il Sud. Il quadro delle risorse a disposizione prenderà forma dopo il 22 settembre, quando l'Istat diffonderà i conti economici nazionali: dati che il Tesoro attende per definire i numeri che andranno a comporre il Documento programmatico di finanza pubblica. Poi, a metà ottobre, sarà presentata la legge di Bilancio: se verrà certificato un deficit al 3% del Pil diventa concreta la possibilità di uscire dalla procedura di infrazione un anno prima del previsto.

A pag. 9



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 250
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 462/04 art. 1 c. 1 DCB RM

NAZIONALE



Mercoledì 17 Settembre 2025 • S. Roberto Bellarmino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

La star esclusa dagli Oscar
Verdone arruola (dopo le polemiche) Karla Sofia Gascon
 A pag. 22



Mondiali, parla il lunghista
Il giorno di Furlani «Pedana magica punto al massimo»
 Nicolielo nello Sport



I più anziani della serie A
Gasparini-Sarri il derby è anche sfida da boomer
 Angeloni nello Sport



L'immobilismo dei 27
L'ALLARME DI DRAGHI
L'IPOCRISIA DELL'EUROPA

Paolo Balduzzi

Non esiste peggior sordo di chi non vuoi sentire, si dice. E, ascoltando le parole che Mario Draghi ripete ormai da oltre un anno, viene il sospetto che anche all'ex Presidente del Consiglio sia più volte venuta alla mente questa espressione, osservando le (mancate) reazioni delle istituzioni europee ai suoi inviti. Che sono stati, ricordiamolo, messi nero su bianco nel 2024, all'interno di una impressionante relazione sulla competitività del nostro continente. E poi ribaditi in ogni occasione pubblica in cui Draghi ha potuto esprimersi. La risposta dell'Europa, appunto, latita. La strategia intrapresa dell'Unione, naturalmente anche condizionata dai mutati scenari internazionali, è stata quella di puntare verso condizioni di una economia sempre più "di guerra", caratterizzata da ingenti investimenti nel settore militare, addirittura impegnandosi a raddoppiare, entro pochi anni, le risorse utilizzate oggi.

Continua a pag. 18

Gaza brucia, il mondo condanna

►L'esercito israeliano: controlliamo il 40% del territorio. Le famiglie dei rapiti a Netanyahu: così li hai uccisi. La mossa della Ue: oggi il pacchetto di sanzioni economiche a Israele

ROMA L'Idf: «Preso il 40% di Gaza City». Il mondo si ribella e Bruxelles annuncia sanzioni. Le mamme dei rapiti a Netanyahu: «Così li stai uccidendo». Rosana, Troili e Vita alle pag. 6 e 7

1936-2025 Robert Redford si è spento nel sonno a 89 anni. Il cordoglio del cinema. Trump: «Un grande»



L'antidivo diventato leggenda

Il ritratto
Quel sorriso da sex symbol e l'impegno sui diritti civili

Gloria Satta

Fascino da sex symbol e impegno civile, l'inconfondibile cascata di capelli biondissimi e una manciata di film che hanno segnato la storia del cinema da *Butch Cassidy* a *Tutti gli uomini del presidente*, *Corvo rosso* non avrai il mio scalpito. Il Grande Gatsby. (...)
 Continua a pag. 2

Robert Redford in "Tutti gli uomini del presidente" Guaita e Menicucci da pag. 2 a 4

L'omaggio per i 5 anni dal delitto di Monteiro

Mattarella ricorda il sacrificio di Willy «Un italiano esemplare, basta odio»

Mario Ajello

La profondità del bene contro la banalità del male. Questa è la lezione di Willy. E la serenità e il senso di fiducia (...)
 Continua a pag. 18
 Bulleri e Piovani a pag. 8



L'elogio del Fondo monetario: resiste all'incertezza globale, ma aumenta la produttività

L'Fmi: Italia resiliente, ora le riforme

Andrea Pira

Per l'Fmi «l'economia italiana è stata resiliente nonostante le incertezze globali» e «le finanze pubbliche sono andate meglio del previsto».
 A pag. 10

Domani l'ad potrebbe dare le dimissioni
Mps, riparte l'Opas e sale al 62,5%
Il cda di Mediobanca verso l'addio

Bassi a pag. 15

L'attore dai pm
Bova, indagato il pr per i ricatti sulle chat

Allegri a pag. 13

La Cassazione

«Alcoltest, vale la rilevazione più favorevole»

Valentina Errante

Ancora una pronunzia sull'etilometro e la guida in stato di ebbrezza. Di nuovo a favore degli automobilisti. La Cassazione torna sul tema per precisare che il valore da considerare, nel caso in cui ci siano due test alcolemici con esiti differenti, è quello che rileva i valori più bassi. E, quindi, no alla revoca della patente sulla base del primo valore più elevato, dovendo prevalere il criterio di favore verso l'imputato.
 A pag. 14

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.

LAILA
 80mg capsule molli
 olio essenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2025.

Il Segno di LUCA

PESCI, L'AMORE VINCE LE PAURE

Oggi Mercurio si viene a trovare in opposizione esatta a Saturno, generando così una certa tensione nervosa e obbligandoti a trovare una chiave per superarla. È un aspetto che favorisce un processo interiore di crescita, legato al progressivo abbandono della pretesa di poter avere tutto sotto controllo e di poterne capire i meccanismi. È la forza dell'amore che ti porta ad arrenderti e a liberarti dalle paure che riducono la libertà.

MANTRA DEL GIORNO
 Maggiore controllo genera più paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 18

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" € 0,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 17 settembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA**





direzione scientifica
**ACCADEMIA
DELLA CRUSCA**



PROSPETTIVA Dante
QUATTORDICESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DANTESCO

**«Versi d'amore
e prose di romanzi»**

PURGATORIO XXVI, v. 118

RAVENNA
17·18·19·20·21 SETTEMBRE 2025
ANTICHI CHIOSTRI FRANCESCANI DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO





IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,80 € con Tuttoportaditaly, AL, C42, 2,00 € con Tuttoportaditaly, SP, SV, Venezie, Levante) - Anno XXXIX NUMERO 7201 - COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUEMEDIAS.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

TORNAIL TERRORISMO?

NEGLI ANNI 70 FUMMO VIOLENTI, OGGI SOLO STUPIDI

MICHELE BRAMBILLA

Nel male e nel bene i cosiddetti anni di piombo, cioè i nostri maledetti Settanta, furono di gran lunga superiori a quelli attuali.

Nel male perché oggi grazie al cielo non c'è il fiume di sangue che esondava allora, quasi ogni giorno, dalla cronaca: i morti ammazzati e i gambizzati dalle Brigate Rosse, le bombe fasciste nel mucchio, le spranghe e i coltelli dei ragazzi nelle piazze e nelle scuole.

Nel bene perché allora si volava comunque più alto, come idee e come persone. Le idee erano quelle di cambiare il mondo, di combattere ingiustizie e sfruttamenti. Le persone erano, da destra a sinistra, Giorgio Almirante, Giulio Andreotti, Amintore Fanfani, Aldo Moro, Ugo La Malfa, Enrico Berlinguer. Lasciamo perdere i giudizi di ciascuno di noi sull'operato di costoro, e stiamo al loro livello intellettuale e di capacità politica, ma vorrei dire perfino di stile: e proviamo a paragonarlo a quello dei politici di oggi.

Per questo trovo lunare la discussione di questi giorni, gli scambi di accuse tra i politici italiani e il monito: attenti, può tornare il terrorismo. Mi pare impossibile. Il terrorismo è una cosa seria; tragica, ma seria. Chi sceglie quella strada è un assassino, ma un assassino che rischia la galera e la pelle e quasi sempre lo fa perché segue un'ideologia. Allora di ideologie ce n'erano soprattutto due, che dividevano il nostro mondo tra ovest ed est: le democrazie liberali e il comunismo. C'era poi una terza ideologia, il fascismo: la storia l'aveva già sepolta, ma qualcuno pensava di poterla riesumare come rimedio al disordine.

Oggi? Quale differenza reale c'è - parlo dell'Italia - tra un governo di centrodestra e uno di centrosinistra? Che cosa cambia nella vita quotidiana di ciascuno di noi? Pochissimo. Cambiano molto le poltrone, la spartizione del potere, i comitati d'affari, al massimo qualche legge sui diritti civili. Non credo che qualcuno sia disposto a impugnare le armi e a rischiare la galera per simili principi. Tantomeno a rischiare la pelle.

C'è l'odio, questo sì. Ma si manifesta sui social, nei talk show, insomma nella stupidità, quella sì superiore rispetto agli anni Settanta.

GENOVA, I PROGETTI DEI MUNICIPI

La riscoperta delle creuze, investimenti per valorizzarle

MATTEO DELL'ANTICO E SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 19



VARAZZE, LA DECISIONE DEL PARROCO

La sposa è in ritardo in chiesa e le nozze iniziano senza di lei

DARIO FRECCERO E GIOVANNI VACCARO / PAGINA 10



L'IDF CONTINUA L'AVANZATA NELLA CITTÀ ROCCAFORTE DI HAMAS. PROTESTANO LE FAMIGLIE DEGLI OSTAGGI. CONDANNA INTERNAZIONALE PER L'INVASIONE

Fuga disperata da Gaza in fiamme L'Onu accusa Israele: «Genocidio»

Da lunedì sera i colori medio-orientali di Gaza City sono scomparsi. Diveri dall'assalto da cielo, mare e terra dell'esercito israeliano che ha dato il via all'operazione "Carri di Gedeone 2" per conquistare la roccaforte di Hamas, il simbolo politico del potere dell'organizzazione terroristica. La popolazione ancora a Gaza City ha cercato di usare qualsiasi mezzo per lasciare la città, in piena notte. In molti a piedi. La comunità internazionale condanna in larga parte l'invasione mentre l'Onu accusa: «È genocidio».

SILVANALOGGIZZO / PAGINA 2

ADDIO A ROBERT REDFORD, ATTORE, REGISTA E ATTIVISTA. AVEVA 89 ANNI



UNAVITA VISSUTA CON CORAGGIO, OLTRE LE ETICHETTE

ALBERTO INFELISE / PAGINA 31

La star del cinema che ha combattuto per la libertà di tutti

Robert Redford, morto ieri a 89 anni, è stato molto di più di una star del cinema. Con i soldi e la fama si è comprato la libertà, il che è probabilmente quello che con i soldi e la fama farebbero tutte le persone sane di mente.

FULVIA CAPIRARI / PAGINA 30



Robert Redford con Barbra Streisand



UCRAINA SOTTO ATTACCO E PUTIN ASSISTE IN DIVISA ALLE ESERCITAZIONI

ALESSANDRA BRIGANTI / PAGINA 4

L'INTERVISTA

Marco Menduni / PAGINA 5

L'appello di Coco: «Fermare l'odio tra destra e sinistra»

«È giusto chiedere a tutti di abbassare i toni». Massimo Coco, figlio di Francesco, il magistrato ucciso a Genova delle Br l'8 giugno 1976, vede nel clima di odio crescente tra destra e sinistra il rischio di alimentare una nuova stagione terroristica.

RIUNITI A GENOVA



Salis ai sindaci delle grandi città «Fronte comune»

Annamaria Coluccia / PAGINA 7

Parte dalla sicurezza il fronte comune tra sindaci delle città metropolitane (la maggior parte governate dal centrosinistra) che Silvia Salis oggi incontrerà a Genova. «La sinistra ha sbagliato per anni a regalare questo tema alla destra».

LA DECISIONE

Genova stoppa l'uso del taser per i vigili urbani

D. D'Anna e M. Fagandini / PAGINA 8

Il Comune di Genova rinuncia alla sperimentazione del taser da parte della Polizia municipale. L'annuncio ieri dell'assessore Viscogliosi: «Servirebbe un regolamento comunale». Centrodestra sulle barricate: «Nessun passo indietro sulla sicurezza».

BUONGIORNO

Io punto su Jack Cardigan

MATTEA FELTRI

I Cinque stelle hanno comunicato i nomi dei venti sfidanti che in una consultazione online tenderanno la presidenza del Movimento a Giuseppe Conte. Per l'ex premier, gli avversari sono molto temibili. A cominciare da Valeriano Ciliberto di Morano Calabro, per il quale la collocazione geografica naturale dell'Italia è l'Eurasia. Oppure Riccardo Dominici, della provincia di Grosseto, sebbene ci sia un equivoco perché vuole candidarsi «alle prossime Regionali in Toscana». Come Daniele Giove, campano, «con la profonda convinzione che sia giunto il momento di mettere la mia esperienza al servizio della nostra regione». Vabbè, eventualmente si adatteranno a fare il presidente. C'è anche Maria Montisci, nata in Sardegna che, a proposito del suo nome, le «piace pensare a Maria di Nazareth». Molto quotato

Giacomo Palumbo, quarantenne siciliano ma da tempo a Bologna dove fa il cantautore, «nome d'arte Jack Cardigan». Da non sottovalutare Vincenzo Evangelista, figlio di emigrati negli Stati Uniti che vuole far «tornare l'Italia ai fasti di un tempo». Da tenere d'occhio il milanese Giampaolo Gottardo, interessato a «dare una mano nello sforzo di convertire il sistema attuale di allocazione contributi privati ai fini di utilità tra interessi di parti». Attenzione a Jean François Camille Boudard, di origini francesi, che insegna nella scuola dove studiò Fabrizio De André. Davvero una bella prova di democrazia che tutti dovrebbero prendere a esempio e che, per la trasparenza della procedura e la qualità dei contendenti, ricorda un po' le elezioni russe, ultimamente vinte da Putin per il rotto della cuffia.



80 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.
Scopri tutte le iniziative su www.igurta.coop.it

80 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.
Scopri tutte le iniziative su www.igurta.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Domani il convegno Speciale Telefisco, iscrizioni fino alle 18 di oggi

Domani Speciale Telefisco dalle 9 alle 13: iscrizioni fino alle 18 di oggi all'indirizzo ilsol24ore.com/telefisco-settembre

«Stipendi e Fisco: tutte le novità»
Domani la guida con Il Sole 24 Ore

-1
GIORNO ALL'EVENTO



FTSE MIB 42504,56 -1,28% | SPREAD BUND 10Y 81,21 +0,23 | SOLE24ESG MORN. 1529,58 -0,91% | SOLE40 MORN. 1594,46 -1,27% | **Indici & Numeri → p. 35-39**

AL JAZEERA: OLTRE UN CENTINAIO DI PALESTINESI MORTI

Katz: «Gaza brucia» Report Onu: genocidio Oggi le sanzioni europee

— Servizi a pag. 9



Fuga da Gaza. Palestinesi si spostano verso il sud della Striscia

L'ANALISI

BLITZ DI TERRA AD ALTO RISCHIO E DOPO HAMAS UN GRANDE INTERROGATIVO

di Roberto Bangjorni — a pag. 9

PANORAMA

A UN ANNO DAL RAPPORTO Draghi: l'inazione dell'Europa minaccia la nostra sovranità

«A un anno di distanza, l'Europa si trova in una situazione più difficile. Il nostro modello di crescita sta svanendo. L'inazione minaccia non solo la nostra competitività, ma anche la nostra stessa sovranità». Lo ha detto Mario Draghi alla conferenza sul primo anniversario del suo rapporto con Ursula von der Leyen. — a pagina 12

Fisco, addio a crediti per 408 miliardi Spunta l'accesso ai dati dei conti correnti

Riscossione

Ecco tutte le proposte della commissione tecnica sul magazzino fiscale

Maxi stralcio, uso mirato dei dati bancari, e-fattura per spingere i pignoramenti

Un colpo di fornice su 408,47 miliardi di tasse non riscosse, e non più esigibili, e una botta di acceleratore a pignoramenti e azioni esecutive, tagliando le procedure e allargando le possibilità di accesso dell'agente della riscossione ai database della fattura elettronica e all'anagrafe dei conti correnti. È il succo delle proposte elaborate dalla Commissione tecnica sulla riscossione, nella bozza di relazione inviata alla Conferenza Unificata per il parere di regioni ed enti locali. **Mobili, Parente, Trovati** — a pag. 2

L'ANALISI

MISURE PIÙ FORTE? STRADA IN SALITA

di Salvatore Padula — a pagina 2

Intelligenza artificiale: la nuova legge al voto definitivo oggi in Senato

Stretta sull'uso illecito

L'Italia ha la sua legge sulla: oggi voto definitivo in Senato. La norma fissa serie di principi in materia di ricerca, sviluppo e applicazione di modelli. Uso nella sanità e lavoro solo con adeguata informazione. **Stretta sull'uso illecito. Cimmarusti, Fotina, Pollicino, Perissè** — a pag. 3

«Ferrovie, in sicurezza gli investimenti del piano»

L'intervista

STEFANO DONNARUMMA (FS)



Al vertice. Stefano Donnarumma. Ad del Gruppo Ferrovie dello Stato.

«La nostra intenzione è rafforzare il gruppo dal punto di vista della messa in sicurezza dell'execution dei nostri investimenti. Non vogliamo procedere ad alcun salvataggio di Stato». L'ad del Gruppo Ferrovie dello Stato, Stefano Donnarumma, spiega il razionale strategico alla base delle possibili acquisizioni. «Ci sono più operazioni al vaglio, ma siamo ancora in fase esplorativa». **Celestina Dominelli** — a pag. 6

ZACCHEO (AUTORITÀ TRASPORTI)
«Autostrade, da gennaio pedaggi in discesa»

Flavia Landolfi — a pag. 7



Salone di Genova al via Nautica record ma i piccoli soffrono Bene i superyacht

Raoni de Forcade — a pag. 19

Genova capitale della nautica. Apre domani il 65esimo Salone nautico internazionale che dura fino al 23 settembre

SULL'ANDAMENTO FUTURO PREVISIONI OPPOSITE

Oro oltre 3.700 dollari: record anche con l'inflazione

Morya Longo — a pag. 8



ASSET MANAGEMENT

Più tempo e niente penali: Generali tratta con Natixis

Più tempo e via le penali in caso di mancato accordo. Generali nelle ultime settimane avrebbe ripreso il dialogo con Natixis a proposito della maxi alleanza nell'asset management. — a pagina 23

CREDITO DI RELAZIONE

SE LA FIDUCIA RECIPROCA DIVENTA UN CAPITALE

di Elena Beccalli — a pagina 15

LE MISURE PER LE IMPRESE

Manovra: focus su spazio turismo, moda e payback

Payback sui dispositivi medici, risorse per la legge sullo spazio, una dote per i contratti di sviluppo nel turismo, misure per la riconversione nella moda. È il cantiere della manovra per le imprese. — a pagina 4



Paolo Benanti.
Docente
Luiss

ETICA DI FRONTIERA

L'IA E I COSTI ENERGETICI SENZA PRECEDENTI

di Paolo Benanti — a pagina 14

Lavoro 24

Alimentare Mancano 49mila profili specializzati

Casadei e Tucci — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



TRUMP: «PER ANNI NESSUNO MIGLIORE DI LUI»
Addio al mito Robert Redford
ultimo gentiluomo di Hollywood

Bianconi e Zonetti alle pagine 22 e 23



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A COLLEFERRO
Cinque anni dalla morte di Willy
Mattarella: «L'odio moltiplica l'odio»

Bruni a pagina 13

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Santa Ildegarda, vergine

Mercoledì 17 settembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 257 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

L'ULTIMO DELIRIO
Hannoun minaccia
«Tempo nazifascista
Uniti contro di loro»
Sinistra in silenzio

L'attivista palestinese scovato dalle nostre inchieste non si ferma e prepara la protesta il 4 ottobre

Hannoun, il palestinese filo Hamas scovato dall'inchiesta giornalistica de Il Tempo, attacca con violenza il nostro giornale: «Sono nazifascisti che mi diffamano». Intanto prepara la manifestazione Pro Pal del 4 ottobre.

Sorrentino a pagina 2

DI SOUAD SBAI
Il mutismo più pesante di ogni parola
a pagina 2

LA VIOLENZA
Furia proPal Tensioni a Roma Scontri a Pisa
alle pagine 2 e 3

L'ULTIMA DELLE TOGHE ROSSE
«GIUDICI DITECI COME VOTATE»

DI RITA CAVALLARO
alle pagine 8 e 9

GIUSTIZIA
La riforma alla Camera L'obiettivo: ok domani
Adelai a pagina 9

Nelle chat dell'Anmscoppia la rivolta dei magistrati indipendenti contro la richiesta di Patamello (quello della «Meloni pericolosa») e i 500mila euro del sindacato per la campagna contro il governo

CERNO

Sig. Hannoun non abbiamo paura di te

DI TOMMASO CERNO

Mentre la piazza s'infiamma da Pisa a Padova nel segno dei Pro Pal, il loro ideologo, il signor Mohammed Hannoun, uomo che nelle democrazie non ideologiche non sta davanti al Campidoglio a pontificare ma nelle black list dei governi, ha fatto un appello pubblico e violento, una di quelle cose che poteva scrivere il killer di Charlie Kirk su una delle sue pallottole, contro il quotidiano che dirigo, Il Tempo. Non tedio i nostri lettori con l'elenco dei suoi insulti e delle sue infamie nel nome dell'Islam che fortunatamente è qualcosa di molto diverso da questo signore. Anche perché nazifascisti e carta igienica sono frasi che oggi, nell'Italia che non fa salire gli ebrei su un taxi a Milano, sappiamo bene a che parte politica andrebbero rivolte. Quello che mi colpisce è che questo agitatore di islamisti parli sullo sfondo michelangiolesco del Campidoglio (come vedrete nel video sul nostro sito) minacciando un giornale nel silenzio di Ely Schlein, Giuseppe Conte e alleati vari. Quelli che accusano la Meloni di fomentare l'odio e che invece fiancheggiavano chi l'odio lo esprime davvero. Nel totale senso di impunità.

ISRAELE A GAZA CITY

Via all'invasione con tank e truppe Caccia ai terroristi Fuggiti in 370mila

Le truppe e i tank israeliani, da giorni ammassati alle porte di Gaza City, sono entrate in azione.

Sfaradi a pagina 4

DI SUSANNA NOVELLI

Tajani: «Governo contrario» Schlein: colpa di Meloni E a Roma è frattura con M5S
a pagina 5

Il Tempo di Oshø

Parte il countdown per Salis Martedì è il giorno del giudizio

"Male che vada tra du' anni te candido alle politiche"

"Sempre che nel frattempo non divento ambasciatore"

Martini a pagina 10

IL PERSONAGGIO

Fuentes, chi è l'erede di Kirk Perché ora l'America rischia davvero il conflitto sociale

DI ALESSIO GALLICOLA

La morte di Charlie Kirk ha lasciato un vuoto nel conservatorismo giovanile americano.

a pagina 6

IL PIANO DEL GENERALE

E Vannacci scopre il kirkismo «Farò dibattiti nelle scuole»

Campigli a pagina 11

DI FILIPPO CALERI

Draghi frusta Ursula In questa Ue non funziona nulla

a pagina 15

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

www.fattoriogiusepessavini.com

*IN ITALIA FATTE SANDE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) POSIZIONE IN AREA PROTETTA. G. L. SAVINI/20084 ROMA TEL. 06.47.10.81.1081 - 06.47.10.81.1082

L'INDAGINE DI PIAZZALE CLODIO

Chiusa l'inchiesta giudiziaria con 23 indagati. In un anno il bilancio è di 1 morto e 23 feriti

A Roma piovono alberi: già 614 crolli
Parioli e Ardeatino i quartieri più colpiti

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

Disastro colposo e omicidio colposo. Ventitré indagati. Oltre 600 alberi caduti nella Capitale in un anno: una vittima e 23 feriti. È la fotografia dell'inchiesta della procura che ha chiuso le indagini.

Bertoli e Parboni alle pagine 18 e 19

IL CASO
Prostituite pagate tramite bonifico Le ragazze di Carlos e l'iban del piacere
Sereni a pagina 21





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Germania, solo il 31% dei tedeschi si fida delle radio e delle televisioni pubbliche
Roberto Giardina a pag. 9

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PARADISO IMMOBILIARE
Dubai offre un mix irresistibile di vantaggi fiscali e segretezza, che lo rende un rifugio ideale per investitori globali del mattone
Moro a pag. 33

Non profit, controlli fai da te

La vigilanza sul rispetto delle disposizioni di legge sarà assegnata ai Centri di servizio per il volontariato (Csv) e alle Reti associative nazionali (Ran) che ne fanno richiesta

DDL SEMPLIFICAZIONE
Meno prodotto a parità di prezzo, slittano ancora gli obblighi informativi sugli aumenti mascherati dalle imprese
Cerinza a pag. 37

Le Marche sono diventate terreno bollente Meloni e Schlein ora si sfidano nelle piazze
Damiani a pag. 29

Le Marche sono diventate terreno bollente Meloni e Schlein ora si sfidano nelle piazze

Sfida ravvicinata: piazza contro piazza. È quella di oggi tra Giorgia Meloni ed Ely Schlein, nelle Marche, per la giornata-clou della campagna elettorale della prima regione che andrà al voto entro l'anno (il 28 e 29 settembre). Il candidato Francesco Acquaroli, 51 anni, ex Msi ora Fdi, una legislatura alla Camera interrotta però dopo due anni, in seguito alla vittoria alle regionali (fermando la decennale egemonia Pd nelle Marche) è sfidato da Matteo Ricci, 51 anni, ex sindaco di Pesaro, ex convinto renziano, ora europarlamentare Pd.

SOLLIEVO FISCALE

Valentini a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO
L'eccesso di informazioni, che ci raggiungono in ogni momento della giornata sul telefonino, il computer, la televisione, i giornali e in mille altri modi, ne ha fortemente svilito, nell'immaginario collettivo, il valore. Oggi siamo tempestati dalle news. Ma anche dai dubbi sulla loro credibilità, sui fatti che siano più o meno manipolati, più o meno legati a interessi occulti. Ci difendiamo con la sempre minor attenzione, con la riduzione dell'interesse. È l'emotività finisce per prevalere sul pensiero critico. Si tende a leggere per reagire piuttosto che per capire; non si approfondisce ma si scorre; non si riflette ma si commenta, spesso anche d'impulso. Il risultato, documentato in un recente studio dell'Oese è che, in Italia, una persona su tre non è più in grado di leggere un libro o un testo lungo. L'eccesso di informazione sta generando analfabetismo di ritorno.

A CHILOMETRO ZERO
Temu dopo moda e tech punta sul food
Galli a pag. 15

14ª edizione insolvenzfest
I DIALOGHI PUBBLICI PER CAPIRE CRISI DEBITI E DIRITTI

DEBITI E DEBITI

18-21 settembre 2025
BOLOGNA

Ingresso libero su prenotazione
www.insolvenzfest.it

Segreteria organizzativa: Assoluti eventi & comunicazione tel. 051 772973 - eventi@assoluti.it

Il programma

Giovedì 18 settembre 2025
Cineteca di Bologna - Cinema Lumière (ingresso via Azzo Gardino, n. 65)
Ore 20.00
Introduzione e conversazioni sui temi dell'edizione 2025
Eh... già ci sono debiti e debiti
Con lo stand-up comedian Saverio Raimondo

Venerdì 19 settembre 2025
Biblioteca comunale dell'Archiginnasio Sala Stabat Mater - Piazza Galvani n.1
Dalle ore 13.45
Accoglienza dei partecipanti
Ore 14.30
Saluti istituzionali del Comune di Bologna con il Sindaco Matteo Lepore
Ore 14.45
Introduzione ad InsolvenzFest 2025 di Massimo Ferro
Ore 15.00 - 16.00
La storia siamo anche noi: maleducazione finanziaria, scandali benvenuti e oblio
Intervista di Vittorio Malagutti a Mirco Dondi
Ore 16.00 - 17.00
Globalismo e politiche sovrane: i dati
Dialogo tra Stefano Maria Ronco e Benedetto Santacroce
Cinema Modernissimo - Piazza Re Enzo, 1
Ore 18.15 - 19.50
Bob il giocatore [Bob le flambeur]
Un film di Jean-Pierre Melville (Francia, 1956)

Sabato 20 settembre 2025
Palazzo Zambecari - Piazza de' Calderini, 2
Ore 9.45 - 10.45
Mercanti e mercati nel Medioevo
Dialogo tra Alessia Legnani Annichini e Angela Orlandi
Ore 11.00 - 12.00
Legge, morale e ordine nel lavoro di prostituzione
Intervista di Adele Grossi a Bruno Giordano
Cinema Modernissimo - Piazza Re Enzo, 1
Ore 12.30
Blob d'autore su Debiti e debiti a cura di Gian Luca Farinelli
Palazzo Zambecari - Piazza de' Calderini, 2
Ore 15.15 - 16.15
Il debito tributario nazionale debole
Intervista di Nicola Soldutti a Fabio Di Vizio
Ore 16.30 - 17.30
Debite di verità e tragedie della cronaca: e qualcosa rimane tra le pagine chiare
Dialogo tra Marco Patucchi e Giusi Fasano
Ore 17.40 - 18.40
La monocultura industriale e, dopo, il deserto
Intervista di Stefania Zolotti a Massimo Bressan

Domenica 21 settembre 2025
Piazza coperta - Salaborsa - Piazza del Nettuno, 3
Ore 10.00 - 11.00
Le urne elettorali: storia di un entusiasmo e crisi della partecipazione
Dialogo tra Gabriele Amadori e Francesco Pellegrini
Ore 11.15 - 12.30
Anche nelle storie tutti siamo debitoristi: chi paga troppo, chi poco, chi mai
Epilogo narrato in musica dal coro Note a verbale, formazione a voci miste dell'Avvocatura bolognese, diretta da Luca Sabioni



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 17 settembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



TOSCANA I consigli del capo del Soccorso alpino: «La montagna non è per tutti»

Parte la stagione dei funghi «Occhio, serve cautela»

Costa a pagina 17



Assalto finale a Gaza City Palestinesi, fuga disperata

Israele controlla il 40% dell'area. Inchiesta Onu: è genocidio. La condanna dell'Ue Blitz ProPal all'Università di Pisa. Intervista al docente ferito: «Attacco squadrista»

Baquis e Del Punta
alle p. 2 e 3

Intervista all'ambasciatore Massolo

«Kiev e la Striscia? Trump punta solo agli interessi Usa»

Ottaviani a pagina 4



Centomila soldati russi (con alleati)
Tensione al confine orientale

Putin in mimetica alle esercitazioni Il Papa: mai la Nato ha iniziato guerre

Servizio a pagina 4



È morto a 89 anni, Robert Redford L'attore de "La mia Africa" e di altri memorabili film hollywoodiani ha poi rappresentato un'altra America con il suo Sundance Festival del cinema indipendente. Ha vinto due Oscar: uno come regista, l'altro alla carriera

Bogani e Massi alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

TOSCANA Nei comuni più periferici



I fondi per aiutare le edicole Partito il bando

A pagina 21

MONTESPERTOLI Il via al restauro

Emergenza abitativa Nuovi alloggi per le famiglie

Servizio in Cronaca

EMPOLI Verso le elezioni regionali

La previsione di Vannacci «La Lega vince con il 90%»

Cavini in Cronaca

EMPOLI Al "San Giuseppe"

La notte dei record Sette nascite in 12 ore all'ospedale



Cecchetti in Cronaca



Nuovo monito sull'inazione

Draghi sferza l'Ue: sovranità a rischio

Marin e P.F. De Robertis a pagina 5

Colleferro, richiamo contro l'odio
a 5 anni dalla morte del 21enne

Tentò di sedare la rissa e fu ucciso Mattarella onora Willy Duarte «Un italiano esemplare»

Coppari a pagina 7



Intervista al cestista Polonara

«Farò il trapianto Donate il midollo»

Mazzoni a pagina 16

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



UE ASSOPITA VALLEVERDE

Fondatore EUGENIO SCALFARI

Direttore MARIO ORFEO

la Repubblica



VALLEVERDE



R cultura
San Francesco diventa festa nazionale
di COLOMBO e DESANTIS
a pagina 29

R sport
Juve, che recupero 4-4 con il Dortmund
di GAMBA e MARCHESE
alle pagine 38 e 39



Mercoledì 17 settembre 2025

Anno 50 - N° 220

Doppi con Design e libro Intelligenza Artificiale per lo studio 3

In Italia €1,90

Israele: distruggeremo Gaza

IL PIANO

Netanyahu: le truppe sono entrate potente attacco contro Hamas

LA CONDANNA

Protestano le famiglie degli ostaggi L'Onu: è in atto un genocidio

LE REAZIONI

La commissione Ue annuncia sanzioni Cortei pro-Pal, tensione negli atenei



Il conto con la storia

di LUCIO CARACCIOLLO

L'assalto alla residua popolazione palestinese di Gaza non è solo un crimine ma un errore strategico di Israele. Figlio della retorica di Netanyahu, finito prigioniero di sé stesso quando ha posto come obiettivo della guerra - ormai più che sovraestesa su innumerevoli fronti, tutti aperti, nessuno chiuso - la distruzione totale di Hamas, fino all'alba del 7 ottobre finanziato in collaborazione con Qatar ed Egitto per dividere i palestinesi. Machiavellismo di cui Bibi andava (va ancora?) particolarmente fiero.

continua a pagina 17, i servizi da pagina 2 a pagina 9

Draghi, richiamo all'Europa: l'inazione minaccia sovranità

di OCCORSIO e TITO a pagina 15

altan



IL CASO

Il ricordo di Willy Mattarella: "Odio moltiplica odio"

Nel quinto anniversario della morte di Willy Monteiro Duarte, a Colleferro il ricordo di Sergio Mattarella che lo definisce «un italiano esemplare». Aveva 21 anni quando fu ucciso dai fratelli Bianchi.

di SCARPA e VECCHIO a pagina 21

Le omissioni della destra

di LUIGI MANCONI

C'è stato un tempo in cui per le proprie idee si poteva cambiare scuola e città e persino perdere la vita, uccisi da carnefici in una spirale di violenza trascinata per troppi anni. Queste le parole che Giorgia Meloni non ha pronunciato in occasione dell'anniversario dell'assassinio di Valerio Verbanò.

a pagina 17

SENTIRSI A CASA, OVUNQUE

IL SALONE DEL CAMPER
CARAVAN ACCESSORI PERCORSI E METE
13-21 Settembre 2025

ACQUISTA SUBITO IL TUO INGRESSO AL SALONE SU salonedecamper.it

salonedecamper.it | salonedecamper@fiereparma.it | Segui su Facebook

Logo: FIERE di PARMA

Redford, il volto bello dell'America

di GABRIELE ROMAGNOLI

Non Come eravamo, ma come avremmo voluto essere: come Robert Redford. Belli (perché no?), impegnati (perché sì), coerenti, appartati, convinti che le cause o sono locali o sono universali e in mezzo c'è soltanto il clamore, la voglia di apparire, appelli da firmare e cartelli da alzare senza poter incidere. Quand'è che un ragazzo svagato e attraente, dopo aver flirtato con il disastro e divorato tanti libri ("Condor legge") ha trovato la sua strada?

alle pagine 36 e 37 con i servizi di CRESPi e FINOS



L'INCHIESTA

Urbanistica a Milano I giudici: sventi le tesi dei pm

di BEI, CARRA e DI RAIMONDO

alle pagine 24 e 25

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,30 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it



con in Montagna € 11,80



LA CHAMPIONS

La Juve che non si arrende mai 4-4 con il Borussia all'ultimo respiro

FABIORIVA - PAGINA



I PROTAGONISTI

Yildiz, il trascinato formato Del Piero Il tesoro ritrovato di Vlahovic

BALICE, BARILLÀ - PAGINE

1,90€ II ANNO 159 II N.256 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1 DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

L'ESERCITO: CONTROLLIAMO GIÀ IL 40% DELLA CITTÀ. LA RIVOLTA DELLE MAMME DEGLI OSTAGGI SOTTO CASA DEL PREMIER A GERUSALEMME

Israele, inferno a Gaza City

La commissione Onu: genocidio. Piano per dare rifugio ai capi di Hamas in Tunisia, allarme degli 007 italiani

IL COMMENTO

Così Netanyahu svela la sua vera natura

FRANCESCO MANNOCCHI

Il giorno dell'annunciata operazione di terra su vasta scala nel cuore di Gaza City è arrivato. Ieri l'esercito israeliano ha iniziato ufficialmente l'invasione, dopo giorni di pesanti bombardamenti e ultimatum alla popolazione civile. L'intera area è stata dichiarata zona di combattimento. - PAGINA 4

CAPURSO, DEL GATTO, GRIGNETTI, LOMBARDO, MAGRI, SEMPRINI

I merkava, i carri armati israeliani, sono a Gaza City. Lo shofar, il corno rituale ebraico, ha risuonato nella città più importante della Striscia. L'operazione che dovrebbe, nelle intenzioni di Netanyahu, dare la spallata definitiva a Hamas e liberare gli ostaggi, è cominciata in grand stile. LOEWENTHAL - PAGINE 2-9

IL FUTURO DELL'UNIONE

Draghi: l'Ue rischia la sopravvivenza

MARCO BRESOLIN

Qualcosa si è mosso, ma è ancora troppo poco, troppo tardi e decisamente insufficiente alla luce del contesto globale. A un anno dalla presentazione del suo rapporto sulla competitività, Mario Draghi è tornato a Bruxelles per fare il punto sul lavoro fatto da Von der Leyen. - CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 14 E 15

Non trasformiamolo in una Cassandra

ERIC JOZSEF

A rischio di passare per la Cassandra dell'Europa, Mario Draghi è tornato ieri al cospetto del Parlamento europeo per ribadire che l'Unione è sull'orlo dell'irrelevanza. L'ex presidente della Bce avverte, grave, che l'inazione minaccia non solo la nostra competitività ma la nostra stessa sovranità. - PAGINA 15

Europa, verso la guerra come sonnambuli

DOMENICO QUIRICO - PAGINA 13

L'ANALISI

Ma dopo l'invasione tornerà il terrorismo

ETTORE SEQUI

«La guerra è una cosa troppo seria per lasciarla ai militari». Con questa massima il Primo Ministro francese Clemenceau ricordava che la guerra non è solo tattica, ma responsabilità politica, fini e legittimità. A Gaza accade l'inverso: il governo israeliano ha deciso di forzare la mano, ignorando i dubbi del capo di Stato maggiore. - PAGINA 29

TORINO, IL CASO POLITECNICO

Perché ho allontanato il prof israeliano

STEFANO CORGNATI

Come Rettore del Politecnico di Torino, ho disposto la sospensione di un insegnamento di dottorato della durata di 16 ore, tenuto da un docente dell'Università israeliana Braude, ospite del nostro Ateneo nell'ambito della mobilità Erasmus+ dell'Unione Europea. La decisione è stata assunta nell'attesa di un confronto diretto con il docente. COMAI - PAGINE 10 E 11 E 29

ADDIO A ROBERT REDFORD, L'ULTIMO LEONE DEL CINEMA USA: AVEVA 89 ANNI

A piedi nudi nel cielo

FULVIA CAPRARA



Robert Redford e Jane Fonda in una scena di "A piedi nudi nel parco", film del 1967 diretto da Gene Saks - PAGINE 24 E 25

LA COMPAGNA SUL SET

Ho fatto 4 film con Robert in 3 ero innamorata di lui

JANEFONDA - PAGINA 25

IL DIRETTORE DI VENEZIA

Ci ha guidato in 50 anni di storia americana

ALBERTO BARBERA - PAGINA 24

IL PERSONAGGIO

Quel fascino irresistibile di una star indipendente

ALBERTO INFELISE - PAGINA 25

POLITICA E GIUSTIZIA

Milano Gate E quello scontro tra giudici e pm "Accuse svilenti"

FLAVIA PERINA



Il ciclo finisce dove era cominciato, a Milano, e allo stesso modo: con una iniziativa giudiziaria. Il tribunale del Riesame ha mandato libero Alessandro Scandurra. SIRAVO - PAGINA 19

IDIRITTI

Mattarella: Willy italiano esemplare

NICCOLÒ CARRATELLI

C'è tanta gente a Colferro, in piazza Willy Montero Duarte. Ora si chiama così questo slargo tra la caserma dei carabinieri e l'Istituto "Parodi Delfino". Da quella terribile notte di cinque anni fa è stato riqualificato: aiuole, panchine. C'è anche una scultura di marmo in memoria del 21enne, ammazzato di botte proprio qui. MAGRI - PAGINA 21

LA TRAGEDIA SUGLI SCI

Innerhofer: Matteo morto davanti a me

DANIELA COTTO

È insonne. Di notte cammina davanti all'appartamento che, nel raduno a La Parva, in Cile, condivide con i compagni della Nazionale. Christof Innerhofer, 40 anni, stella dello sci mondiale, ha vissuto tanti momenti difficili. Ma l'addio a Matteo Franzoso l'ha scosso nel profondo. GENTA - PAGINE 22 E 23

Buongiorno

Io punto su Jack Cardigan

MATTIA FELTRI

I Cinque stelle hanno comunicato i nomi dei venti sfidanti che in una consultazione online contenderanno la presidenza del Movimento a Giuseppe Conte. Per l'ex premier, gli avversari sono molto temibili. A cominciare da Valeriano Ciliberto di Morano Calabro, per il quale la collocazione geografica naturale dell'Italia è l'Eurasia. Oppure Riccardo Dominici, della provincia di Grosseto, sebbene ci sia un equivoco perché vuole candidarsi "alle prossime Regionali in Toscana". Come Daniele Giove, campano, "con la profonda convinzione che sia giunto il momento di mettere la mia esperienza al servizio della nostra regione". Vabbè, eventualmente si adatteranno a fare il presidente. C'è anche Maria Montisci, nata in Sardegna che, a proposito del suo nome, le "piace pensare a Maria di Nazareth". Molto quotato

Giacomo Palumbo, quarantenne siciliano ma da tempo a Bologna dove fa il cantautore, "nome d'arte Jack Cardigan". Da non sottovalutare Vincenzo Evangelista, figlio di emigrati negli Stati Uniti che vuole far "tornare l'Italia ai fasti di un tempo". Da tenere d'occhio il milanese Giampaolo Gottardo, interessato a "dare una mano nello sforzo di convertire il sistema attuale di decisione allocazione contributi privati ai fini di utilità tra interessi di parti". Attenzione a Jean François Camille Boudard, di origini francesi, che insegna nella scuola dove studiò Fabrizio De André. Davvero una bella prova di democrazia che tutti dovrebbero prendere a esempio e che, per la trasparenza della procedura e la qualità dei contendenti, ricorda un po' le elezioni russe, ultimamente vinte da Putin per il rotto della cuffia.

SENTIRSI A CASA, OVUNQUE. IL SALONE DEL CAMPER CARAVANI ACCESSORI PERCORSI E METE 13-21 Settembre 2025. Includes logos for FIERE SERRAVALLE, ACCADEMIA SILETTO, and various sponsors.





Bessent a Cnbc: tra Usa e Cina accordo sui dazi entro novembre

Pauri a pagina 2

Parla l'esperto: ecco perché il testamento di Armani è perfetto

Carollo a pagina 13



Il tessile europeo apre un fronte contro le aziende ultra fast fashion

Confindustria Moda tra le associazioni che chiedono misure urgenti

Agus e Manzoni in MF Fashion

Anno XXXVII n. 182

Mercoledì 17 Settembre 2025

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion: 125 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 85 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Italiani Lager & Tar Esclusiva 2025 € 12,50 (€ 7,00 + € 5,50) Speditore H.A.P. art. 1 c. 1 L. 4094, DCB Milano - LA 2 L. 40 - CH 9 - 4,00 Francia € 3,00

FTSE MIB -1,28% 42.505

DOW JONES -0,27% 45.761**

NASDAQ +0,04% 22.358**

DAX -1,77% 23.329

SPREAD 82 (+1)

€/\$ 1,1807

** Dati aggiornati alle ore 19,30

DOPO 18 ANNI TRIPOLI TORNA AD ASSEGNARE LICENZE PER PETROLIO E GAS

La Libia riapre a Eni & C

*Entro febbraio è attesa la prima gara. Il Paese punta a 2 milioni di barili al giorno
Colloqui con le oil company estere. Intanto Descalzi firma nuovi accordi in Ghana*

LE BORSE FRENANO IN ATTESA DELLA FED. SU MILANO (-1,3%) PESANO LE BANCHE

Carrelio e Zoppo alle pagine 4 e 7



IMMOBILIARE

Ipi lancia bond da 7% per il retail e studia il ritorno a Piazza Affari

Capponi a pagina 9

MEDIOBANCA

A Nagel & C 40 milioni dalla vendita delle azioni

Gualtieri a pagina 9

DOPO L'OPAS IN GERMANIA

**La ceca Ppf entra con il 6,8% in Mfe
Che avvia il nuovo corso in Prosieben**

Caroselli a pagina 11



DS AUTOMOBILES
Travelling is an Art



N•8
100% ELETTRICA
FINO A 750 KM DI AUTONOMIA*

MAGGIORI INFORMAZIONI SU DSAUTOMOBILES.IT
SCOPRILA NEL TUO DS STORE

DS preferisce TotalEnergies - *Consumo di carburante gamma DS N•8 (kW/100 km): 15,5-17,4 emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. In base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2019, aggiornati al 07/12/2022, e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo carburante, autonomia e di emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

Assoporti: unità e innovazione alla Fiera Seatrade Europe 2025 di Amburgo

(FERPRESS) Roma, 16 SET Si è appena conclusa la fiera Seatrade Europe 2025, un evento di riferimento per il settore delle crociere, che ha visto la portualità italiana unirsi sotto il marchio Cruiseltaly. Questa edizione biennale ha rappresentato un'importante opportunità per rafforzare la collaborazione tra le autorità di sistema portuale italiane e mettere in risalto l'eccellenza del nostro sistema crocieristico. Relativamente alla partecipazione il Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri ha commentato, I porti italiani hanno dimostrato una straordinaria coesione, presentando iniziative innovative e sostenibili. Durante la fiera, le autorità di sistema portuale hanno lavorato insieme per evidenziare le potenzialità dei porti italiani come destinazioni di crociera di prim'ordine. La presenza di marchio Cruiseltaly one country, many destinations, ha ulteriormente elevato il profilo del nostro paese come hub crocieristico, evidenziando il nostro impegno verso l'innovazione e la sostenibilità. D'Altronde, siamo leader per il traffico crocieristico nell'area del Mediterraneo e in Europa, e la nostra presenza viene richiesta di tutti gli stakeholders. Grazie al lavoro di squadra delle AdSP coordinate da

Assoporti, abbiamo avuto ottimi riscontri, ed è stata gradita la presenza di diversi commissari che hanno partecipato agli incontri per lo sviluppo dei traffici. **Assoporti**, l'associazione che unisce le autorità di sistema portuale, continua a lavorare per promuovere il sistema crocieristico italiano. Con l'iniziativa Cruiseltaly, stiamo costruendo una rete forte e coesa, pronta ad affrontare le sfide future e a cogliere le opportunità del mercato globale. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 400 espositori e migliaia di visitatori provenienti da tutto il mondo. Tra le attività principali si sono svolte conferenze dedicate all'innovazione nel settore crocieristico, alla sostenibilità e allo sviluppo delle infrastrutture portuali, offrendo preziose opportunità di networking tra operatori del settore, compagnie di crociera e fornitori di servizi.



I porti di Venezia e Chioggia ora si mettono sotto i riflettori

Fra caccia al tesoro, visite guidate, musica, simulatori e mostre VENEZIA. Al pari di quanto accade in altri scali (Livorno il suo cartellone l'ha annunciato giorni fa), i porti di Venezia e Chioggia si mettono in vetrina grazie all'appuntamento con i "Port Days 2025": è il cartellone di eventi nel segno dell'iniziativa nazionale promossa da **Assoport** per spalancare al pubblico dei non addetti ai lavori le porte della portualità made in Italy. "Digitalizzazione per un'istruzione di qualità": questo il filo rosso per una manifestazione che, come viene annunciato dal quartier generale dell'Authority veneziana ora affidata al commissario Matteo Gasparato, pone al centro «il connubio fra le potenzialità delle nuove tecnologie, la formazione dei giovani e l'innovazione della relazione fra il porto e la città». Dal 30 settembre fino al 5 ottobre Venezia e Chioggia saranno interessate da attività culturali, formative e divulgative: le mette in preventivo l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale con il patrocinio dei Comuni di Venezia e Chioggia, la collaborazione della Capitaneria di Porto di Venezia e di Chioggia, della Venezia Port Community, dell'Accademia della Logistica e del Mare, della Fondazione Biennale di Venezia, e la Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità e il pieno coinvolgimento di Asamar, International Propeller Club Port of Venice, Spedizionieri, Servizi tecnico-nautici, Università Cà Foscari di Venezia e i principali soggetti istituzionali quali la Polizia di Frontiera, le Dogane e la Guardia di Finanza. Studenti, famiglie e cittadini saranno chiamati a vivere esperienze uniche in spazi portuali e istituzionali normalmente non accessibili, insieme agli operatori e agli attori della comunità portuale. È opportuno visitare direttamente il sito web dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale per avere contezza del programma completo e se c'è da prenotarsi o iscriversi a questa o quella iniziativa in questa o quella data. Il via, come detto, martedì 30 settembre: visitabile dal pubblico fino al 3 ottobre l'Accademia della Logistica e del Mare nella sede situata nel Fabbricato 16 di Santa Marta («luogo che un tempo accoglieva il porto commerciale e che negli anni Duemila è stato riconvertito per accogliere istituzioni portuali, centri formativi, operatori di settore e sedi universitarie», dicono dall'Authority). Ai visitatori verranno presentati - viene riferito - i nuovi simulatori di nave, treno e gru con la possibilità di provare a mettersi nei panni di un macchinista, provare a pilotare una unità navale o movimentare, dall'alto di una gru, un container, replicando situazioni reali che fino a pochi anni fa era possibile affrontare solo sul campo. Sempre dal 30 settembre e fino al 3 ottobre, all'Arsenale di Venezia, l'interazione digitale e l'equilibrio sostenibile fra la città, le attività produttive e l'ambiente saranno protagoniste con "Viaggio nello spazio e nel tempo", un nuovo percorso didattico pensato per le scuole primarie. Le opere della Biennale



Fra caccia al tesoro, visite guidate, musica, simulatori e mostre VENEZIA. Al pari di quanto accade in altri scali (Livorno il suo cartellone l'ha annunciato giorni fa), i porti di Venezia e Chioggia si mettono in vetrina grazie all'appuntamento con i "Port Days 2025": è il cartellone di eventi nel segno dell'iniziativa nazionale promossa da Assoport per spalancare al pubblico dei non addetti ai lavori le porte della portualità made in Italy. "Digitalizzazione per un'istruzione di qualità": questo il filo rosso per una manifestazione che, come viene annunciato dal quartier generale dell'Authority veneziana ora affidata al commissario Matteo Gasparato, pone al centro «il connubio fra le potenzialità delle nuove tecnologie, la formazione dei giovani e l'innovazione della relazione fra il porto e la città». Dal 30 settembre fino al 5 ottobre Venezia e Chioggia saranno interessate da attività culturali, formative e divulgative: le mette in preventivo l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale con il patrocinio dei Comuni di Venezia e Chioggia, la collaborazione della Capitaneria di Porto di Venezia e di Chioggia, della Venezia Port Community, dell'Accademia della Logistica e del Mare, della Fondazione Biennale di Venezia, e la Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità e il pieno coinvolgimento di Asamar, International Propeller Club Port of Venice, Spedizionieri, Servizi tecnico-nautici, Università Cà Foscari di Venezia e i principali soggetti istituzionali quali la Polizia di Frontiera, le Dogane e la Guardia di Finanza. Studenti, famiglie e cittadini saranno chiamati a vivere esperienze uniche in spazi portuali e istituzionali normalmente non accessibili, insieme agli operatori e agli attori della comunità portuale. È opportuno visitare direttamente il sito web dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale per avere contezza del programma completo e se c'è da prenotarsi o iscriversi a questa o quella iniziativa in questa o quella data. Il via, come detto, martedì 30 settembre: visitabile dal pubblico fino al 3 ottobre l'Accademia della Logistica e del Mare nella sede situata

La Gazzetta Marittima

Primo Piano

Architettura 2025 - ispirate alle tre intelligenze (naturale, artificiale, collettiva) - diventano spunto per riflettere su collaborazione, equilibrio ambientale e innovazione, sempre in relazione al mondo portuale. La visita prosegue presso l'esposizione "Intelligent Venice. La più antica città del futuro", progetto speciale di Vsf per la Biennale Architettura 2025, dove l'Autorità di Sistema Portuale presenterà le tematiche relative alla trasformazione urbana e alle connessioni porto-città, per concludersi con un laboratorio creativo che, grazie al portale multimediale Port Educational, invita i bambini a mettersi alla prova in attività di squadra e a scoprire le funzioni e le professioni del porto. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Biennale Educational, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e la Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità / Vsf. È questa una novità assoluta dell'edizione di quest'anno. Dal 30 settembre al 2 ottobre Port Educational "sbarca" nelle scuole primarie di Chioggia in collaborazione con il Comune. Venerdì 3 ottobre la musica delle band universitarie animerà gli spazi di San Basilio con il San Basilio Waterfront Music Fest: è un evento nato dalla collaborazione fra Authority e Università Cà Foscari, ad ingresso gratuito, che si terrà tra i magazzini 5 e 6 di San Basilio: largo alla creatività e al talento di studenti e studentesse. Altrettanta attenzione verrà riservata allo scalo di Chioggia, dove nella stessa data del 3 ottobre, nel pomeriggio, presso il Clodia Lab, si terranno dei laboratori guidati da Port Educational dedicati ai più piccoli in collaborazione con il Comune di Chioggia. Sempre a Chioggia, nel primo fine settimana di ottobre, la città si tinge del blu del mare: sabato 4 la Capitaneria di Porto aprirà le porte ai cittadini. Nello stesso giorno troveranno spazio anche divertimento e cultura, grazie anche al progetto europeo Adrijoroutes si parte con una divertente caccia al tesoro, tra calli e campielli, aperta a tutti, grandi e piccoli per risolvere indovinelli, puzzle ed enigmi. La serata sarà arricchita dallo spettacolo "Esploratori e navigatori veneti che hanno scritto la storia. Navigando tra passato e presente della portualità, a partire da Niccolò De Conti" di Alberto Toso Fei, scrittore e divulgatore della storia e della cultura millenaria di Venezia. La portualità sarà l'attrice principale anche domenica 5 ottobre grazie al tour in barca lungo le banchine di Porto Marghera per scoprire il funzionamento e il valore di Porto Marghera, scalo commerciale, logistico e industriale che continua a essere cuore pulsante del territorio. A queste si aggiungono le emozionanti visite guidate alla Venezia Heritage Tower, autentica testimonianza e simbolo della memoria industriale della città, per regalare curiosità, informazioni e nozioni storiche sul passato e incantare lo sguardo, con una vista a 360° che spazia dal campanile di San Marco ai colli euganei, dalla laguna sud al Montello, da un'altezza di oltre 60 metri.

Parità di genere: presentata una risoluzione alla Camera

Giulia Sarti

ROMA Parità di genere. Se ne parla tanto, forse perchè nonostante gli evidenti cambiamenti ancora siamo lontani da una piena concretizzazione soprattutto in certi settori. Proprio nei giorni scorsi alcune deputate deputati del Gruppo PD alla Camera hanno depositato la risoluzione 7-00325 a prima firma della deputata Valentina Ghio che si sta battendo da tempo sul tema, in materia di parità di genere nella blue economy. Nel testo infatti si evidenzia come il settore sia centrale per l'economia nazionale con le sue circa 228 mila imprese e 914 mila occupati apportando un contributo diretto per 65 miliardi di euro che, se considerato il valore attivato nel resto dell'economia, raggiunge i 178,3 miliardi di euro, pari al 10,2 per cento del PIL nazionale. In questo contesto, la portualità svolge un ruolo prioritario, con un valore prodotto pari a 8,1 miliardi di euro, il 17,5 per cento del totale dell'economia del mare (Srm 2024). Questi i punti principali della risoluzione che impegna il Governo a: pubblicare dati aggiornati sulla presenza femminile nel settore marittimo e portuale prevedere finanziamenti per adeguare le infrastrutture portuali e renderle accessibili alle donne promuovere la certificazione della parità di genere nelle imprese e nelle Autorità di Sistema portuali favorire strumenti economici e formativi per l'inserimento professionale femminile sostenere iniziative volte a superare la segregazione di genere, valorizzando la presenza delle donne in tutti i livelli del comparto Nella prima parte del documento si mette in evidenza che sebbene i porti nascano come ambiti di lavoro maschile, in un momento in cui la merce veniva imbarcata e sbarcata a mano, con l'ausilio della forza fisica, da molti anni, grazie ai cambiamenti introdotti dall'innovazione tecnologica sull'organizzazione e sui cicli di lavoro, il lavoro è profondamente cambiato e il settore è completamente accessibile alle donne. Ma il gentil sesso continua a essere poco rappresentato e talvolta assente con una significativa segregazione professionale, sia orizzontale, per quanto riguarda l'accesso alle professioni, sia verticale, per quanto attiene ai percorsi di carriera. Solo il 6,3 per cento della forza lavoro complessiva nelle imprese portuali è rappresentata da donne, che sono praticamente assenti nei ruoli di governance portuale, fatta eccezione, nell'ultima tornata di nomine per il porto di Palermo. Non sono noti i numeri delle marittime imbarcate: l'ultimo censimento realizzato dal Cnel e Inps nel 2019 ha fornito un numero ufficiale di personale marittimo pari a 35.983 unità ma il dato non è stato disaggregato per genere, quindi a oggi non abbiamo una statistica pubblica della presenza femminile nel settore. Spesso la difficoltà a entrare nel settore portuale è relativo anche a piccole mancanze concrete: ne è esempio nella risoluzione la richiesta di sopperire a mancanze infrastrutturali, a partire dai bagni e dagli spogliatoi per le donne, che oggi limitano o in alcuni casi non permettono agli scali di avere personale femminile operativo. L'impegno



Messaggero Marittimo

Primo Piano

portato avanti finora Nel 2020 Imo e Wista (Women's international shipping and trading association) hanno firmato un protocollo per esplorare e sviluppare aree specifiche di cooperazione per promuovere la diversità e l'inclusione di genere come fattori vitali nel fornire un futuro sostenibile per l'industria marittima in tutto il mondo. L'anno successivo il Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili in coerenza con gli obiettivi Onu, Unione europea e del PNRR, al fine di rendere il settore portuale più equo e inclusivo ha voluto redigere e promuovere un Patto per la parità di genere (Women in transport) che Assoportri si è impegnato a far conoscere e far firmare dalle Autorità di Sistema portuale italiane. Uno slancio in questo senso che ha portato in giro per l'Italia il tema è stato il progetto Il porto delle donne. Le donne nel settore portuale e marittimo, perché no? realizzato dal comune di Livorno in collaborazione con l'Università di Pisa, l'Associazione internazionale per la collaborazione fra porti e città Rete e il Cnr-Iriss. Anche Fratelli d'Italia, lo scorso 20 Marzo, ha presentato una risoluzione (la 7-00287) sullo stesso tema perché fossero adottate iniziative più opportune per favorire e sviluppare le pari opportunità di genere nel settore marittimo-portuale, promuovendo la figura femminile nei processi decisionali della filiera interessata e nelle politiche del mare nel loro complesso, e per adeguare la normativa vigente a una realtà lavorativa e imprenditoriale che negli anni si è evoluta, con il contributo delle donne, sempre più rilevante. È possibile che anche ulteriori Gruppi presentino un atto analogo in tema e che la Commissione Trasporti possa avviare una trattazione congiunta delle risoluzioni.

Assoporti: Unità e Innovazione alla Fiera Seatrade Europe 2025 di Amburgo

Set 16, 2025 - Si è appena conclusa la fiera Seatrade Europe 2025, un evento di riferimento per il settore delle crociere, che ha visto la portualità italiana unirsi sotto il marchio Cruiseltaly. Questa edizione biennale ha rappresentato un'importante opportunità per rafforzare la collaborazione tra le autorità di sistema portuale italiane e mettere in risalto l'eccellenza del nostro sistema crocieristico. Relativamente alla partecipazione il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri** ha commentato, "I porti italiani hanno dimostrato una straordinaria coesione, presentando iniziative innovative e sostenibili. Durante la fiera, le autorità di sistema portuale hanno lavorato insieme per evidenziare le potenzialità dei porti italiani come destinazioni di crociera di prim'ordine. La presenza di marchio Cruiseltaly - one country, many destinations, ha ulteriormente elevato il profilo del nostro paese come hub crocieristico, evidenziando il nostro impegno verso l'innovazione e la sostenibilità. D'Altronde, siamo leader per il traffico crocieristico nell'area del Mediterraneo e in Europa, e la nostra presenza viene richiesta di tutti gli stakeholders. Grazie al lavoro di squadra delle AdSP coordinate da **Assoporti**, abbiamo avuto ottimi riscontri, ed è stata gradita la presenza di diversi commissari che hanno partecipato agli incontri per lo sviluppo dei traffici." **Assoporti**, l'associazione che unisce le autorità di sistema portuale, continua a lavorare per promuovere il sistema crocieristico italiano. Con l'iniziativa Cruiseltaly, stiamo costruendo una rete forte e coesa, pronta ad affrontare le sfide future e a cogliere le opportunità del mercato globale. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 400 espositori e migliaia di visitatori provenienti da tutto il mondo. Tra le attività principali si sono svolte conferenze dedicate all'innovazione nel settore crocieristico, alla sostenibilità e allo sviluppo delle infrastrutture portuali, offrendo preziose opportunità di networking tra operatori del settore, compagnie di crociera e fornitori di servizi.



09/16/2025 16:46 Redazione Seareporter

Set 16, 2025 - Si è appena conclusa la fiera Seatrade Europe 2025, un evento di riferimento per il settore delle crociere, che ha visto la portualità italiana unirsi sotto il marchio Cruiseltaly. Questa edizione biennale ha rappresentato un'importante opportunità per rafforzare la collaborazione tra le autorità di sistema portuale italiane e mettere in risalto l'eccellenza del nostro sistema crocieristico. Relativamente alla partecipazione il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri ha commentato, "I porti italiani hanno dimostrato una straordinaria coesione, presentando iniziative innovative e sostenibili. Durante la fiera, le autorità di sistema portuale hanno lavorato insieme per evidenziare le potenzialità dei porti italiani come destinazioni di crociera di prim'ordine. La presenza di marchio Cruiseltaly - one country, many destinations, ha ulteriormente elevato il profilo del nostro paese come hub crocieristico, evidenziando il nostro impegno verso l'innovazione e la sostenibilità. D'Altronde, siamo leader per il traffico crocieristico nell'area del Mediterraneo e in Europa, e la nostra presenza viene richiesta di tutti gli stakeholders. Grazie al lavoro di squadra delle AdSP coordinate da Assoporti, abbiamo avuto ottimi riscontri, ed è stata gradita la presenza di diversi commissari che hanno partecipato agli incontri per lo sviluppo dei traffici." Assoporti, l'associazione che unisce le autorità di sistema portuale, continua a lavorare per promuovere il sistema crocieristico italiano. Con l'iniziativa Cruiseltaly, stiamo costruendo una rete forte e coesa, pronta ad affrontare le sfide future e a cogliere le opportunità del mercato globale. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 400 espositori e migliaia di visitatori provenienti da tutto il mondo. Tra le attività principali si sono svolte conferenze dedicate all'innovazione nel settore crocieristico, alla sostenibilità e allo sviluppo delle infrastrutture portuali, offrendo preziose opportunità di networking tra operatori del settore, compagnie di crociera e

L'"acqua alta" dei mugugni: il porto di Venezia se la prende con il "Mose"

Gli operatori protestano per i tempi morti nelle alzate a difesa della città **VENEZIA**. Se si è stabilito che le paratoie si alzino quando la marea è alla quota di 110 centimetri, lo si faccia quando è quell'altezza: in realtà, c'è un margine d'errore messo in preventivo e di fatto per l'ok all'alzata basta quota 105. Alla Venice Port Community (Vpc) - che rappresenta la voce degli operatori portuali dello scalo veneto - non è andato giù il fatto che il "Mose", la mastodontica anti-maree a difesa della fragile città di **Venezia** dall' "acqua alta", sia stato messo in funzione in modo che non tiene adeguatamente conto anche delle esigenze della portualità. Il presidente Davide Calderan dice che c'è un protocollo e va rispettato, altrimenti - avverte - «si crea l'imprevisto, con gli extra costi che ne derivano, sia dal punto di vista organizzativo che economico» e senza contare «i danni che si creano ai clienti del **porto di Venezia**, che potrebbero indispettirsi». Da parte degli operatori si mette nel mirino il fatto che mercoledì scorso «il Mose è stato sollevato alle 12.15, quando la marea alla Punta della Salute era già calante, a un'altezza di 88 centimetri (la massima era stata di 92 centimetri alle 12.10)». Non basta: «Allo stesso modo, non si comprende come mai le paratoie siano state abbassate quando la marea a Malamocco aveva raggiunto i 65 centimetri alle 15,35». Lo si sarebbe potuto fare già «un'ora e mezza prima quando la marea era di 90 centimetri, quasi come al momento dell'alzata» e questo - viene ribadito - avrebbe permesso di anticipare il ritorno alla normalità per la regolare operatività in **porto** Mercoledì scorso, alla 108° alzata, secondo quanto riporta il "Corriere del Veneto", il Mose «era stato sollevato perché erano stati previsti 107 centimetri a **Venezia** e quindi con la pioggia e il vento di bora il livello rischiava di salire. In mare la marea ha poi raggiunto 116 centimetri, mentre a Punta della Salute c'è stato un massimo di 93 centimetri. La chiusura è stata avviata alle 11.30 e conclusa alle 15.10». Pur condividendo «la preoccupazione per la salvaguardia di **Venezia**», a giudizio di Calderan si doveva prestare maggiore attenzione alla tutela anche dell'operatività del **porto** e ridurre i tempi. Non è la prima volta che il mondo portuale manda segnali di disappunto nei riguardi dei tempi di azionamento del "Mose" e il riflesso che ha sull'operatività del **porto**, che deve bloccarsi talvolta con quello che per Calderan è un eccesso di anticipo. Già nell'autunno scorso, ad esempio, in una intervista al Tg3 Veneto l'esponente della Venice Port Community aveva stimato in «300-400mila euro» il "prezzo" in termini di blocco delle attività che il **porto di Venezia** deve pagare ad ogni alzata delle paratoie («e se il tempo si allunga, altri 100mila per ogni ora in più»). Nel **porto di Venezia** - queste le sue parole - lavorano 20mila persone (incluso l'indotto), il fatturato complessivo è attorno ai due miliardi di euro e nella "port community" figurano «più di



La Gazzetta Marittima
L'"acqua alta" dei mugugni: il porto di Venezia se la prende con il "Mose"

09/16/2025 10:32

Gli operatori protestano per i tempi morti nelle alzate a difesa della città VENEZIA. Se si è stabilito che le paratoie si alzino quando la marea è alla quota di 110 centimetri, lo si faccia quando è quell'altezza: in realtà, c'è un margine d'errore messo in preventivo e di fatto per l'ok all'alzata basta quota 105. Alla Venice Port Community (Vpc) - che rappresenta la voce degli operatori portuali dello scalo veneto - non è andato giù il fatto che il "Mose", la mastodontica anti-maree a difesa della fragile città di Venezia dall' "acqua alta", sia stato messo in funzione in modo che non tiene adeguatamente conto anche delle esigenze della portualità. Il presidente Davide Calderan dice che c'è un protocollo e va rispettato, altrimenti - avverte - «si crea l'imprevisto, con gli extra costi che ne derivano, sia dal punto di vista organizzativo che economico» e senza contare «i danni che si creano ai clienti del porto di Venezia, che potrebbero indispettirsi». Da parte degli operatori si mette nel mirino il fatto che mercoledì scorso «il Mose è stato sollevato alle 12.15, quando la marea alla Punta della Salute era già calante, a un'altezza di 88 centimetri (la massima era stata di 92 centimetri alle 12.10)». Non basta: «Allo stesso modo, non si comprende come mai le paratoie siano state abbassate quando la marea a Malamocco aveva raggiunto i 65 centimetri alle 15,35». Lo si sarebbe potuto fare già «un'ora e mezza prima quando la marea era di 90 centimetri, quasi come al momento dell'alzata» e questo - viene ribadito - avrebbe permesso di anticipare il ritorno alla normalità per la regolare operatività in porto Mercoledì scorso, alla 108° alzata, secondo quanto riporta il "Corriere del Veneto", il Mose «era stato sollevato perché erano stati previsti 107 centimetri a Venezia e quindi con la pioggia e il vento di bora il livello rischiava di salire. In mare la marea ha poi raggiunto 116 centimetri, mentre a Punta della Salute c'è stato un massimo di 93 centimetri. La chiusura è stata avviata alle 11.30 e conclusa alle 15.10». Pur condividendo «la

La Gazzetta Marittima

Venezia

40 aziende». Si stima che ogni alzata comporti lo stop di una trentina di navi, in entrata e in uscita. A giudizio di Calderan, è l'unica economia non turistica della città a pagare il prezzo più alto. In una dichiarazione riportata da "Shipping Italy", il numero uno della Venice Port Community ricorda anche che «il 10 dicembre il Mose è stato chiuso alle 3.30 quando alla Salute c'erano 71 centimetri e la riapertura è avvenuta alle 9.35, quando la misura era sempre sulla settantina». Anche in tal caso, si sarebbe potuto esser più rapidi visto che «un'ora e mezza prima, alle 8.05, la soglia sarebbe stata di un'ottantina centimetri», dunque ben al di sotto dei valori di sicurezza e oltretutto «c'era marea calante». «Non è accettabile - afferma Calderan - che le chiusure si prolunghino di variate ore per mancanza di rispetto dei livelli stabiliti. Non possiamo non considerare che l'economia del porto è fondamentale per il territorio e non può esser sconnessa per mancanza di programmazione mirata e attenta. Ricordiamo che le nostre aziende continuano a investire per offrire livelli di eccellenza sia dal punto di vista della produttività aziendale, ma anche in termini di know-how».

Shipping Italy

Venezia

Al giudice ordinario la battaglia tutti contro tutti per i ristori del Decreto Venezia

Porti Inammissibili i ricorsi al Tar dei diversi operatori, in primis Vtp, che contestano il quantum delle misure compensative della chiusura di Giudecca e San Marco alle navi da crociera di REDAZIONE SHIPPING ITALY A quattro anni dal Decreto Venezia, che ha introdotto il divieto di accesso delle navi (da crociera) di maggiori dimensioni al bacino e al canale di San Marco e al canale della Giudecca, è ancora tutta da scrivere la partita dei ristori destinati dalla legge al terminal passeggeri Vtp e alle imprese di cui il gestore si avvale, nonché alle imprese dell'indotto e alle attività commerciali collegate. Lo rivela un pacchetto di ricorsi che il Tar di Venezia ha appena dichiarato inammissibili, rimettendoli alla valutazione del giudice ordinario. Liti in cui ogni attore ha aggredito provvedimenti ministeriali (in particolare l'attuazione al Decreto Venezia data dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), chiamando però in causa anche le altre società beneficiarie, sempre sostenendo che i presunti errori nelle modalità di attribuzione del diritto al ristoro e nei relativi calcoli abbiano penalizzato il ricorrente e beneficiato le controparti. In particolare Vtp, lamentando "un grave pregiudizio economico, stimato in una perdita di valore pari a circa 55,8 milioni di euro per il periodo 2021-2026 e di circa 71,9 milioni di euro per il periodo 2027-2050", ha contestato il fatto di aver ricevuto un importo "per gli anni 2021 e 2022, pari a 17.444.454,58 euro", a suo dire "inferiore a quello necessario per il reintegro del pregiudizio effettivamente subito, pari a 24.704.066,20 euro". A costituirsi in giudizio sono stati in questo caso Portabagagli del Porto di Venezia Società Cooperativa a r.l. e SDC - Servizio Doganale Containers S.r.l. (protagonisti anche di ricorsi autonomi), oltre a Bassani S.r.l., Rimorchiatori Riuniti Panfido & C. S.r.l., Guardie Ai Fuochi del Porto di Venezia S.c.p.a., Conepo Servizi S.c.a r.l., Alilaguna S.p.A. e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, cui si è aggiunta Petromar con un ricorso incidentale per aver avuto il ristoro solo per il 2022 e non per il 2021. In tutti i casi, come detto, i giudici hanno però dichiarato inammissibili i ricorsi: "Si tratta, invero, di doglianze che, a prescindere dal loro inquadramento prospettico di vizi del provvedimento, mirano sostanzialmente all'accertamento della spettanza e della corretta quantificazione di una prestazione patrimoniale definita ex lege, giacché il diritto al ristoro è assunto come dato e si controverte soltanto della sua misura e ripartizione. Del resto, in tema di riparto di giurisdizione, la giurisprudenza ha da tempo chiarito che, nelle controversie relative a contributi, sovvenzioni o indennizzi pubblici, la giurisdizione spetta al giudice ordinario quando l'attribuzione del beneficio discende direttamente dalla legge e l'Amministrazione è chiamata a una mera verifica dei presupposti, senza spazi di ponderazione comparativa dell'interesse pubblico". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



Porti Inammissibili i ricorsi al Tar dei diversi operatori, in primis Vtp, che contestano il quantum delle misure compensative della chiusura di Giudecca e San Marco alle navi da crociera di REDAZIONE SHIPPING ITALY A quattro anni dal Decreto Venezia, che ha introdotto il divieto di accesso delle navi (da crociera) di maggiori dimensioni al bacino e al canale di San Marco e al canale della Giudecca, è ancora tutta da scrivere la partita dei ristori destinati dalla legge al terminal passeggeri Vtp e alle imprese di cui il gestore si avvale, nonché alle imprese dell'indotto e alle attività commerciali collegate. Lo rivela un pacchetto di ricorsi che il Tar di Venezia ha appena dichiarato inammissibili, rimettendoli alla valutazione del giudice ordinario. Liti in cui ogni attore ha aggredito provvedimenti ministeriali (in particolare l'attuazione al Decreto Venezia data dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), chiamando però in causa anche le altre società beneficiarie, sempre sostenendo che i presunti errori nelle modalità di attribuzione del diritto al ristoro e nei relativi calcoli abbiano penalizzato il ricorrente e beneficiato le controparti. In particolare Vtp, lamentando "un grave pregiudizio economico, stimato in una perdita di valore pari a circa 55,8 milioni di euro per il periodo 2021-2026 e di circa 71,9 milioni di euro per il periodo 2027-2050", ha contestato il fatto di aver ricevuto un importo "per gli anni 2021 e 2022, pari a 17.444.454,58 euro", a suo dire "inferiore a quello necessario per il reintegro del pregiudizio effettivamente subito, pari a 24.704.066,20 euro". A costituirsi in giudizio sono stati in questo caso Portabagagli del Porto di Venezia Società Cooperativa a r.l. e SDC - Servizio Doganale Containers S.r.l. (protagonisti anche di ricorsi autonomi), oltre a Bassani S.r.l., Rimorchiatori Riuniti Panfido & C. S.r.l., Guardie Ai Fuochi del Porto di Venezia S.c.p.a., Conepo Servizi S.c.a r.l., Alilaguna S.p.A. e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, cui si è aggiunta Petromar con un ricorso incidentale per aver avuto il

Shipping Italy

Venezia

QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Venezia Today

Venezia

I tank di Israele a Gaza City. Venezia scende subito in piazza

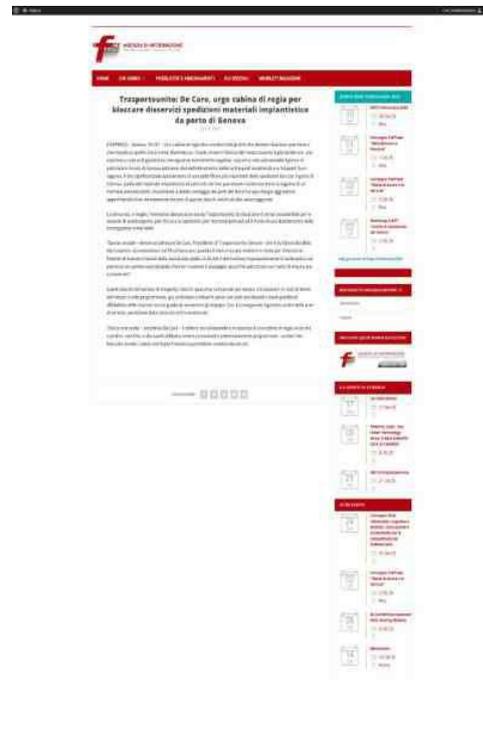
Questa sera il presidio in centro a Mestre, domani si replica in campo San Bartolomio. Annunciata una nuova manifestazione a Mestre per sabato 20 Inziata questa notte l'operazione di terra (e non solo) che dovrebbe portare l'esercito israeliano all'occupazione totale di Gaza City, il principale centro abitato della striscia di Gaza. E mentre crescono gli appelli internazionali per chiedere a Israele di fermarsi - domani potrebbe arrivare un primo pacchetto di sanzioni Ue - e le voci istituzionali che parlano di atti di genocidio, anche nelle città italiane e a **Venezia** sono scattate iniziative immediate. Alle 18 di oggi un primo presidio, istantaneo, davanti al Municipio di Mestre, lanciato dal Laboratorio climatico Pandora e partecipato da centinaia di persone. Domani si terrà un nuovo presidio in campo San Bartolomio, alle 18.30. E il 22 settembre, lunedì, ci sarà uno sciopero generale, con ripercussioni anche sul **porto** di **Venezia**. Ma l'evolversi drammatico degli eventi potrebbe portare a una nuova mobilitazione già sabato. «Siamo in piazza - dichiara Daniele Giordano, segretario generale Cgil **Venezia** - per esprimere la nostra solidarietà al popolo palestinese, in risposta alla drammatica escalation di violenza e distruzione che sta colpendo la Striscia. Quanto sta accadendo non può essere considerato altro che un piano di annientamento e trasferimento forzato, finalizzato a cancellare ogni prospettiva di autodeterminazione e di esistenza per uno Stato palestinese. Lo ha ribadito in queste ore anche la Commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite, che ha denunciato crimini gravissimi e continui da parte di Israele, qualificandoli come atti di genocidio». «La promessa è che se la Flotilla viene bloccata bloccheremo la città - ha detto al microfono Sebastiano Bergamaschi, del Laboratorio Pandora - Ma il presidio di oggi dice qualcosa in più: non possiamo aspettare. Dobbiamo farlo al più presto, sabato dobbiamo riempire le strade della città di fronte a un ennesimo step di questo massacro, un'intensità di fuoco mai vista. La ricchezza della rete cittadina mostri la solidarietà, ognuno porti il suo contributo. La storia ci chiede di mobilitarci». Dello stesso tenore le dichiarazioni degli organizzatori del presidio di domani a San Bartolomio: «Di fronte a questa tragedia, non possiamo restare in silenzio. Chiamiamo tutte e tutti a scendere in piazza, a unire le voci e a rendere visibile la nostra opposizione alla guerra e al genocidio in corso». In queste ore infatti, all'attacco in forze sulla città di Gaza, si aggiunge anche il fatto che una flotta civile, la Global Sumud Flotilla, sta partendo per portare aiuti umanitari nella Striscia, nonostante il governo israeliano abbia dichiarato che gli equipaggi saranno trattati «come terroristi».



Questa sera il presidio in centro a Mestre, domani si replica in campo San Bartolomio. Annunciata una nuova manifestazione a Mestre per sabato 20 Inziata questa notte l'operazione di terra (e non solo) che dovrebbe portare l'esercito israeliano all'occupazione totale di Gaza City, il principale centro abitato della striscia di Gaza. E mentre crescono gli appelli internazionali per chiedere a Israele di fermarsi - domani potrebbe arrivare un primo pacchetto di sanzioni Ue - e le voci istituzionali che parlano di atti di genocidio, anche nelle città italiane e a Venezia sono scattate iniziative immediate Alle 18 di oggi un primo presidio, istantaneo, davanti al Municipio di Mestre, lanciato dal Laboratorio climatico Pandora e partecipato da centinaia di persone. Domani si terrà un nuovo presidio in campo San Bartolomio, alle 18.30. E il 22 settembre, lunedì, ci sarà uno sciopero generale, con ripercussioni anche sul porto di Venezia. Ma l'evolversi drammatico degli eventi potrebbe portare a una nuova mobilitazione già sabato. «Siamo in piazza - dichiara Daniele Giordano, segretario generale Cgil Venezia - per esprimere la nostra solidarietà al popolo palestinese, in risposta alla drammatica escalation di violenza e distruzione che sta colpendo la Striscia. Quanto sta accadendo non può essere considerato altro che un piano di annientamento e trasferimento forzato, finalizzato a cancellare ogni prospettiva di autodeterminazione e di esistenza per uno Stato palestinese. Lo ha ribadito in queste ore anche la Commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite, che ha denunciato crimini gravissimi e continui da parte di Israele, qualificandoli come atti di genocidio». «La promessa è che se la Flotilla viene bloccata bloccheremo la città - ha detto al microfono Sebastiano Bergamaschi, del Laboratorio Pandora - Ma il presidio di oggi dice qualcosa in più: non possiamo

Trasportounito: De Caro, urge cabina di regia per bloccare disservizi spedizioni materiali impiantistico da porto di Genova

(FERPRESS) **Genova**, 16 SET Una cabina di regia che coordini tutti gli Enti che devono rilasciare i permessi e che impedisca quello che è ormai diventato un rituale, ovvero il blocco del mezzo quando è già partito con una reazione a catena di gravissime conseguenze economiche negative, oppure la rete autostradale ligure e in particolare il nodo di **Genova** potranno dire definitivamente addio ai trasporti eccezionali e ai trasporti fuori sagoma. Il che significa totale azzeramento di una delle filiere più importanti delle spedizioni da e per il **porto** di **Genova**, quella del materiale impiantistico di tutto ciò che non può essere contenuto entro la sagoma di un normale autoarticolato. Ovviamente a diretto vantaggio dei porti del Nord Europa che già oggi stanno approfittando di un dirottamento forzoso di questo tipo di carichi ad alto valore aggiunto. La denuncia, o meglio, l'ennesima denuncia arriva da Trasportounito: la situazione è ormai insostenibile per le aziende di autotrasporto, per chi cura le spedizioni, per i terminal portuali ed è frutto di una disattenzione dalle conseguenze ormai letali. Spesso accade denuncia Salvatore De Caro, Presidente di Trasportounito **Genova** che il via libera alla ditta del trasporto sia comunicato sul filo di lana; poi, quando il mezzo sta per mettersi in moto per sfruttare le finestre di transito imposte dalle autostrade (dalle 23.30 alle 4 del mattino) improvvisamente si materializza sul percorso un cantiere autostradale che non consente il passaggio ancorché autorizzato con tanto di misure pre-comunicate. Questi blocchi nel servizio di trasporto, blocchi quasi mai comunicati per tempo, si traducono in costi di fermo del mezzo, scorte programmate, gru prenotate e imbarchi persi con costi esorbitanti e totale perdita di affidabilità delle imprese non in grado di mantenere gli impegni. Con il conseguente ingombro anche delle aree di servizio, paralizzate dalla sosta di carichi eccezionali. Senza una svolta sottolinea De Caro il settore sta collassando e in assenza di una cabina di regia unica che coordini i vari Enti, e alla quale debbano essere comunicati e preventivamente programmati i cantieri che bloccano la rete, i danni anche per l'industria potrebbero rivelarsi disastrosi.



Genova Today

Genova, Voltri

Lavoratori dell'Autorità portuale in sciopero: "Funzionario trasferito senza preavviso in un clima di tensione"

Il presidio davanti a palazzo San Giorgio: "Non accetteremo mai il disprezzo dei nostri diritti, la nostra dignità non è in vendita" Sciopero e presidio dei dipendenti dell'**Autorità portuale** che, stamattina, si sono dati appuntamento davanti a palazzo San Giorgio, sede dell'Adsp. A scatenare la protesta che durerà tutto il giorno è il trasferimento senza preavviso di un funzionario della sede di Genova a quella di Savona, con il segretario generale che ha dichiarato di non voler annullare il provvedimento nonostante la proclamazione dello sciopero. Per chi incrocia le braccia, un caso lampante di mancato rispetto del contratto nazionale. Ma non solo, perché i lavoratori lamentano anche un "elevato livello di stress lavorativo, deterioramento delle relazioni industriali e mancanza di un dialogo sindacale". "Non accetteremo mai - fa sapere la Rsa unitaria con Cgil, Cisl e Uil - il disprezzo dei nostri diritti, la nostra dignità non è in vendita".



Il Nautilus

Genova, Voltri

"Onde di Coraggio": al Galata Museo del Mare una giornata di storie, avventure e solidarietà

Genova - Il mare è un maestro di vita: insegna che il coraggio non significa non avere paura, ma trovare la forza di affrontarla insieme. È con questo spirito che il Galata Museo del Mare apre le sue porte a grandi e piccoli eroi per "Onde di Coraggio", un'intera giornata di esperienze, racconti ed emozioni pensata per intrecciare cultura, gioco e solidarietà. «Con Onde di Coraggio vogliamo che il museo diventi non solo luogo di scoperta, ma anche di speranza. Per questo abbiamo scelto di destinare 5 euro di ogni biglietto intero e famiglia a SEA SuperEroiAcrobatici: crediamo che la cultura possa e debba generare bene comune», dichiara Gianluca Chiarandà, presidente di

Genova Cultura, concessionario dei servizi del Galata Museo del Mare.

L'appuntamento è per domenica 28 settembre, nell'ambito dell'European Maritime Day In My Country 2025. Una data speciale, perché ogni biglietto acquistato diventerà anche un gesto di generosità: per ogni biglietto intero e per ogni biglietto famiglia venduto, il Galata donerà 5 euro a SEA - SuperEroiAcrobatici ODV ETS, l'associazione che porta sorrisi e coraggio ai bambini ricoverati negli ospedali pediatrici. Anna Marras, presidente e fondatrice dell'associazione SEA, dichiara: «Il nostro desiderio è far conoscere le attività benefiche dell'associazione e regalare a ogni bambino e alla sua famiglia un pomeriggio di magia. Più persone conoscono la nostra missione, più ospedali e bambini riusciremo a raggiungere, portando ovunque il messaggio che il coraggio non è solo affrontare le sfide, ma scoprire la forza straordinaria che ciascuno di noi ha dentro di sé». Un programma per tutti La giornata prenderà il via alle 11:00 con la visita guidata Vita a bordo del Brigantino, un percorso emozionante per rivivere la vita dei marinai che affrontavano mari e tempeste con forza e resilienza. A mezzogiorno, spazio ai più piccoli con il laboratorio creativo La cassa del Marinaio, che sarà replicato anche nel pomeriggio alle 15:30. Alle 14:30 sarà la volta di un nuovo viaggio a bordo del brigantino, pensato per chi non fosse riuscito a partecipare al primo turno. Il momento più atteso arriverà alle 16:30 con la presentazione del libro Il Coraggio di GB Bear, scritto da Gianni Riccardi e Deborah Faenza. A dare voce al racconto sarà Armanda De Scalzi, figlia del musicista e fondatore dei New Trolls Vittorio De Scalzi, che accompagnerà i bambini in una lettura animata piena di emozione. La giornata culminerà alle 17:30, quando i volontari di SEA - SuperEroiAcrobatici, in costume da supereroi, si caleranno dalla facciata del museo: un gesto spettacolare che unisce meraviglia e simbolo di coraggio. Libri che diventano gesti di solidarietà La solidarietà passerà anche attraverso i libri. Il volume Il Coraggio di GB Bear, cuore dell'evento e protagonista della lettura animata, sarà venduto direttamente dall'associazione SEA, che riceverà l'intero ricavato a sostegno dei propri progetti negli ospedali pediatrici. Gli altri titoli della collana GB Bear saranno invece disponibili presso



Genova - Il mare è un maestro di vita: insegna che il coraggio non significa non avere paura, ma trovare la forza di affrontarla insieme. È con questo spirito che il Galata Museo del Mare apre le sue porte a grandi e piccoli eroi per "Onde di Coraggio", un'intera giornata di esperienze, racconti ed emozioni pensata per intrecciare cultura, gioco e solidarietà. «Con Onde di Coraggio vogliamo che il museo diventi non solo luogo di scoperta, ma anche di speranza. Per questo abbiamo scelto di destinare 5 euro di ogni biglietto intero e famiglia a SEA SuperEroiAcrobatici: crediamo che la cultura possa e debba generare bene comune», dichiara Gianluca Chiarandà, presidente di Genova Cultura, concessionario dei servizi del Galata Museo del Mare. L'appuntamento è per domenica 28 settembre, nell'ambito dell'European Maritime Day In My Country 2025. Una data speciale, perché ogni biglietto acquistato diventerà anche un gesto di generosità: per ogni biglietto intero e per ogni biglietto famiglia venduto, il Galata donerà 5 euro a SEA - SuperEroiAcrobatici ODV ETS, l'associazione che porta sorrisi e coraggio ai bambini ricoverati negli ospedali pediatrici. Anna Marras, presidente e fondatrice dell'associazione SEA, dichiara: «Il nostro desiderio è far conoscere le attività benefiche dell'associazione e regalare a ogni bambino e alla sua famiglia un pomeriggio di magia. Più persone conoscono la nostra missione, più ospedali e bambini riusciremo a raggiungere, portando ovunque il messaggio che il coraggio non è solo affrontare le sfide, ma scoprire la forza straordinaria che ciascuno di noi ha dentro di sé». Un programma per tutti La giornata prenderà il via alle 11:00 con la visita guidata Vita a bordo del Brigantino, un percorso emozionante per rivivere la vita dei marinai che affrontavano mari e tempeste con forza e resilienza. A mezzogiorno, spazio ai più piccoli con il laboratorio creativo La cassa del Marinaio, che sarà replicato anche nel pomeriggio alle 15:30. Alle 14:30

Il Nautilus

Genova, Voltri

il bookshop del museo. Così, ogni libro portato a casa non sarà soltanto un ricordo della giornata, ma anche un dono concreto di coraggio e speranza per i bambini che ne hanno più bisogno. Una merenda ligure per chiudere in bellezza. E come ogni festa che si rispetti, non mancherà la merenda: focaccia e pesto, la preferita di GB Bear, offerta da Il Pesto di Prà. Un modo semplice e gustoso per chiudere insieme una giornata che unisce cultura, gioco e solidarietà, con il profumo autentico della Liguria. Il Pesto di Prà, sponsor storico dell'iniziativa, rappresenta un'eccellenza del territorio ligure. La famiglia Ferrari coltiva basilico fin dai primi decenni dell'Ottocento, sviluppando tecniche di coltivazione uniche grazie alle particolari condizioni microclimatiche di Prà. Nei primi anni del 2000, le famiglie Bruzzone e Ferrari, hanno deciso di portare avanti la tradizione di famiglia trasformando il basilico nel Pesto di Prà, un prodotto di qualità eccellente grazie all'uso di ingredienti di prima scelta e ai processi di lavorazione e di produzione della ricetta tradizionale genovese. Con sede a **Genova** (GE), i SuperEroiAcrobatici sono un'associazione nazionale composta da oltre 400 volontari che dal 2016 trasformano la passione per il lavoro in altezza in un impegno sociale concreto. Indossando i costumi dei supereroi più amati, si calano in sicurezza dalle finestre degli ospedali pediatrici di tutta Italia per portare sorrisi, stupore ed energia positiva ai bambini ricoverati. La loro missione è donare momenti di gioia e incoraggiamento ai piccoli pazienti, creando esperienze indimenticabili che coinvolgono anche le loro famiglie e il personale sanitario. Il Galata Museo del Mare è di proprietà del Comune di **Genova** che lo amministra e ne cura la direzione artistica, scientifica e culturale. Fa parte del Mu.MA - Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni del Comune di **Genova**, insieme con la Commenda di Prè, sede del Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana (MEI), il Museo Navale di Pegli e il complesso monumentale della Lanterna di **Genova**. A supporto dell'Istituzione è l'Associazione Promotori Musei del Mare ETS, i cui soci sono rappresentativi di oltre 80 aziende del settore marittimo e dello shipping. **Genova** Cultura Scarl, RTI composto da CNS - Consorzio Nazionale Servizi e dalla Cooperativa Socio Culturale è il Concessionario dei servizi di accoglienza, bigliettazione, marketing e comunicazione del Galata Museo del Mare.

Il Nautilus

Genova, Voltri

L' Istituto Europeo del Turismo al Salone Nautico di Genova 2025

L'Italia si conferma una delle protagoniste indiscusse nel panorama mondiale della nautica da diporto, con una filiera che unisce eccellenza manifatturiera, innovazione tecnologica e ospitalità di alto livello. In questo contesto, la richiesta di personale qualificato per operare a bordo di yacht, navi da crociera e nei porti turistici cresce in maniera costante, spingendo il settore verso un'esigenza sempre più marcata di formazione specializzata. È proprio in risposta a questa domanda che IET - Istituto Europeo del Turismo, ente leader nella formazione professionale per il settore turistico, annuncia la sua partecipazione al Salone Nautico Internazionale di **Genova**, in programma dal 18 al 23 settembre 2025. Fondato dall'imprenditore Nicola Carbonara e guidato da Ilenia Fracchiolla nella direzione didattica, IET si presenta alla kermesse genovese con un'offerta formativa d'eccellenza dedicata al comparto nautico. Il pubblico avrà l'occasione di conoscere i percorsi formativi della sezione IET Naval, progettati in stretta sinergia con imprese del settore e pensati per preparare figure altamente richieste: chef di bordo, hostess e steward per yacht e navi da crociera, marinai per lo yachting, operatori di banchina e manager di porti turistici. Non si tratta solo di corsi teorici, ma di veri e propri percorsi professionalizzanti che includono esercitazioni pratiche e stage garantiti, con l'obiettivo di accompagnare concretamente ogni allievo nel mondo del lavoro. "Siamo stati tra i primi in Italia a intuire la necessità di professionalizzare il settore nautico", spiega il presidente e imprenditore Nicola Carbonara, "Abbiamo formato e continuiamo a formare centinaia di allievi motivati che oggi lavorano stabilmente su yacht e megayacht in tutto il mondo. I nostri corsi registrano sold out continui e vantano un placement del 99%, a conferma di una metodologia solida e orientata ai risultati. Tutto parte dall'ascolto del mercato e dalla capacità di anticiparne le richieste: questo è il cuore della nostra missione". La partecipazione al Salone Nautico rappresenta per IET non solo una vetrina d'eccellenza, ma anche un'occasione strategica di incontro con partner, studenti e professionisti del settore. Un momento di confronto e di crescita, ma anche un'opportunità per stringere nuove collaborazioni con aziende internazionali, sempre più attente alla qualità del personale di bordo. "Il comparto navale è oggi uno dei pilastri più dinamici e internazionali dell'economia italiana. Offrire formazione qualificata significa generare occupazione concreta e rispondere alle esigenze reali delle aziende del settore", dichiara la dott.ssa Ilenia Fracchiolla. "In IET il job placement è parte integrante dei percorsi formativi: basti pensare alla collaborazione con realtà come Grimaldi Lines, che accolgono a bordo molti dei nostri allievi". L'esperienza e la reputazione di IET fanno dell'Istituto un punto di riferimento nel panorama della formazione turistica e nautica in Italia. Il Salone Nautico di **Genova** 2025 sarà quindi, non solo



L'Italia si conferma una delle protagoniste indiscusse nel panorama mondiale della nautica da diporto, con una filiera che unisce eccellenza manifatturiera, innovazione tecnologica e ospitalità di alto livello. In questo contesto, la richiesta di personale qualificato per operare a bordo di yacht, navi da crociera e nei porti turistici cresce in maniera costante, spingendo il settore verso un'esigenza sempre più marcata di formazione specializzata. È proprio in risposta a questa domanda che IET - Istituto Europeo del Turismo, ente leader nella formazione professionale per il settore turistico, annuncia la sua partecipazione al Salone Nautico Internazionale di Genova, in programma dal 18 al 23 settembre 2025. Fondato dall'imprenditore Nicola Carbonara e guidato da Ilenia Fracchiolla nella direzione didattica, IET si presenta alla kermesse genovese con un'offerta formativa d'eccellenza dedicata al comparto nautico. Il pubblico avrà l'occasione di conoscere i percorsi formativi della sezione IET Naval, progettati in stretta sinergia con imprese del settore e pensati per preparare figure altamente richieste: chef di bordo, hostess e steward per yacht e navi da crociera, marinai per lo yachting, operatori di banchina e manager di porti turistici. Non si tratta solo di corsi teorici, ma di veri e propri percorsi professionalizzanti che includono esercitazioni pratiche e stage garantiti, con l'obiettivo di accompagnare concretamente ogni allievo nel mondo del lavoro. "Siamo stati tra i primi in Italia a intuire la necessità di professionalizzare il settore nautico", spiega il presidente e imprenditore Nicola Carbonara, "Abbiamo formato e continuiamo a formare centinaia di allievi motivati che oggi lavorano stabilmente su yacht e megayacht in tutto il mondo. I nostri corsi registrano sold out continui e vantano un placement del 99%, a conferma di una metodologia solida e orientata ai risultati. Tutto parte dall'ascolto del mercato e dalla capacità di anticiparne le richieste: questo è il cuore della nostra missione". La partecipazione al Salone Nautico rappresenta per IET non solo una vetrina d'eccellenza, ma anche

Il Nautilus

Genova, Voltri

un'importante occasione per presentare i nuovi progetti formativi, ma anche per riaffermare il ruolo centrale della formazione nella crescita del comparto marittimo italiano e internazionale.

Informatore Navale

Genova, Voltri

TRASPORTOUNITO "CARICHI ECCEZIONALI DAL CAOS ALL'EMERGENZA FRA AUTORIZZAZIONI E CANTIERI AUTOSTRADALI"

De Caro (Trasportounito): "Urgente una cabina di regia per bloccare disservizio ed extra costi ed evitare l'azzeramento delle spedizioni di materiale impiantisco dal porto di Genova" Una cabina di regia che coordini tutti gli Enti che devono rilasciare i permessi e che impedisca quello che è ormai diventato un rituale, ovvero il blocco del mezzo quando è già partito con una reazione a catena di gravissime conseguenze economiche negative, oppure la rete autostradale ligure e in particolare il nodo di Genova potranno dire definitivamente addio ai trasporti eccezionali e ai trasporti fuori sagoma. Il che significa totale azzeramento di una delle filiere più importanti delle spedizioni da e per il porto di Genova, quella del materiale impiantistico di tutto ciò che non può essere contenuto entro la sagoma di un normale autoarticolato. Ovviamente a diretto vantaggio dei porti del Nord Europa che già oggi stanno approfittando di un dirottamento forzoso di questo tipo di carichi ad alto valore aggiunto. La denuncia, o meglio, l'ennesima denuncia arriva da Trasportounito: la situazione è ormai insostenibile per le aziende di autotrasporto, per chi cura le spedizioni, per i terminal portuali ed è frutto di una disattenzione dalle conseguenze ormai letali. "Spesso accade - denuncia Salvatore De Caro, Presidente di Trasportounito Genova - che il via libera alla ditta del trasporto sia comunicato sul filo di lana; poi, quando il mezzo sta per mettersi in moto per sfruttare le finestre di transito imposte dalle autostrade (dalle 23.30 alle 4 del mattino) improvvisamente si materializza sul percorso un cantiere autostradale che non consente il passaggio ancorché autorizzato con tanto di misure pre-comunicate". Questi blocchi nel servizio di trasporto, blocchi quasi mai comunicati per tempo, si traducono in costi di fermo del mezzo, scorte programmate, gru prenotate e imbarchi persi con costi esorbitanti e totale perdita di affidabilità delle imprese non in grado di mantenere gli impegni. Con il conseguente ingombro anche delle aree di servizio, paralizzate dalla sosta di carichi eccezionali. "Senza una svolta - sottolinea De Caro - il settore sta collassando e in assenza di una cabina di regia unica che coordini i vari Enti, e alla quale debbano essere comunicati e preventivamente programmati i cantieri che bloccano la rete, i danni anche per l'industria potrebbero rivelarsi disastrosi".

Informatore Navale

TRASPORTOUNITO "CARICHI ECCEZIONALI DAL CAOS ALL'EMERGENZA FRA AUTORIZZAZIONI E CANTIERI AUTOSTRADALI"

09/16/2025 18:21

De Caro (Trasportounito): "Urgente una cabina di regia per bloccare disservizio ed extra costi ed evitare l'azzeramento delle spedizioni di materiale impiantisco dal porto di Genova" Una cabina di regia che coordini tutti gli Enti che devono rilasciare i permessi e che impedisca quello che è ormai diventato un rituale, ovvero il blocco del mezzo quando è già partito con una reazione a catena di gravissime conseguenze economiche negative, oppure la rete autostradale ligure e in particolare il nodo di Genova potranno dire definitivamente addio ai trasporti eccezionali e ai trasporti fuori sagoma. Il che significa totale azzeramento di una delle filiere più importanti delle spedizioni da e per il porto di Genova, quella del materiale impiantistico di tutto ciò che non può essere contenuto entro la sagoma di un normale autoarticolato. Ovviamente a diretto vantaggio dei porti del Nord Europa che già oggi stanno approfittando di un dirottamento forzoso di questo tipo di carichi ad alto valore aggiunto. La denuncia, o meglio, l'ennesima denuncia arriva da Trasportounito: la situazione è ormai insostenibile per le aziende di autotrasporto, per chi cura le spedizioni, per i terminal portuali ed è frutto di una disattenzione dalle conseguenze ormai letali. "Spesso accade - denuncia Salvatore De Caro, Presidente di Trasportounito Genova - che il via libera alla ditta del trasporto sia comunicato sul filo di lana; poi, quando il mezzo sta per mettersi in moto per sfruttare le finestre di transito imposte dalle autostrade (dalle 23.30 alle 4 del mattino) improvvisamente si materializza sul percorso un cantiere autostradale che non consente il passaggio ancorché autorizzato con tanto di misure pre-comunicate". Questi blocchi nel servizio di trasporto, blocchi quasi mai comunicati per tempo, si traducono in costi di fermo del mezzo, scorte programmate, gru prenotate e imbarchi persi con costi esorbitanti e totale perdita di affidabilità delle imprese non in grado di mantenere gli impegni. Con il conseguente ingombro anche delle aree di servizio, paralizzate dalla sosta di carichi eccezionali. "Senza una svolta - sottolinea De Caro - il settore sta collassando e in assenza di una cabina di regia unica che coordini i vari Enti, e alla quale debbano essere comunicati e preventivamente programmati i cantieri che bloccano la rete, i danni anche per l'industria potrebbero rivelarsi disastrosi".

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

«Così si mandano in tilt i trasporti eccezionali in entrata/uscita dal porto di Genova»

La denuncia di Trasportounito: è urgente una cabina di regia contro i disservizi GENOVA. O si trova il modo di rimediare (magari grazie a «una cabina di regia che coordini tutti gli enti che devono rilasciare i permessi») o c'è il rischio che subiscano un colpo da ko le spedizioni di materiale impiantistico dal porto di Genova. Non sarà un ultimatum quello che vogliono mandare dall'organizzazione di categoria Trasportounito, ma il tono della denuncia suona così: «La situazione è ormai insostenibile per le aziende di autotrasporto, per chi cura le spedizioni, per i terminal portuali ed è frutto di una disattenzione dalle conseguenze ormai letali», viene sottolineato in una nota che non fa mistero delle preoccupazioni. Per la sigla di categoria c'è «ormai un rituale: lo stop al mezzo «quando è già partito con una reazione a catena di gravissime conseguenze economiche negative». Se continuasse quest'andazzo - viene sottolineato - la rete autostradale ligure («e in particolare il nodo di Genova») potranno «dire definitivamente addio ai trasporti eccezionali e ai trasporti fuori sagoma». Da tradurre così: equivale al «totale azzeramento di una delle filiere più importanti delle spedizioni da e per il porto di Genova, quella del materiale impiantistico di tutto ciò che non può essere contenuto entro la sagoma di un normale autoarticolato». Con una sottolineatura extra: a trarne ovviamente vantaggio sarebbero «i porti del Nord Europa che già oggi stanno approfittando di un dirottamento forzoso di questo tipo di carichi ad alto valore aggiunto». Trasportounito punta il dito accusatore contro blocchi nel servizio di trasporto «quasi mai comunicati per tempo»: si traducono - viene fatto rilevare - in «costi di fermo del mezzo, scorte programmate, gru prenotate e imbarchi persi con costi esorbitanti e totale perdita di affidabilità delle imprese non in grado di mantenere gli impegni». Non è tutto: si finisce per ingombrare «anche le aree di servizio, paralizzate dalla sosta di carichi eccezionali». «Spesso accade - denuncia Salvatore De Caro, presidente di Trasportounito Genova - che il via libera alla ditta del trasporto sia comunicato sul filo di lana. Poi, quando il mezzo sta per mettersi in moto per sfruttare le finestre di transito imposte dalle autostrade (dalle 23.30 alle 4 del mattino) improvvisamente si materializza sul percorso un cantiere autostradale che non consente il passaggio ancorché autorizzato con tanto di misure comunicate prima». Aggiungendo poi: «Senza una svolta il settore sta collassando e, in assenza di una cabina di regia unica che coordini i vari enti, e alla quale debbano essere comunicati e preventivamente programmati i cantieri che bloccano la rete, i danni anche per l'industria potrebbero rivelarsi disastrosi».



La denuncia di Trasportounito: è urgente una cabina di regia contro i disservizi GENOVA. O si trova il modo di rimediare (magari grazie a «una cabina di regia che coordini tutti gli enti che devono rilasciare i permessi») o c'è il rischio che subiscano un colpo da ko le spedizioni di materiale impiantistico dal porto di Genova. Non sarà un ultimatum quello che vogliono mandare dall'organizzazione di categoria Trasportounito, ma il tono della denuncia suona così: «La situazione è ormai insostenibile per le aziende di autotrasporto, per chi cura le spedizioni, per i terminal portuali ed è frutto di una disattenzione dalle conseguenze ormai letali», viene sottolineato in una nota che non fa mistero delle preoccupazioni. Per la sigla di categoria c'è «ormai un rituale: lo stop al mezzo «quando è già partito con una reazione a catena di gravissime conseguenze economiche negative». Se continuasse quest'andazzo - viene sottolineato - la rete autostradale ligure («e in particolare il nodo di Genova») potranno «dire definitivamente addio ai trasporti eccezionali e ai trasporti fuori sagoma». Da tradurre così: equivale al «totale azzeramento di una delle filiere più importanti delle spedizioni da e per il porto di Genova, quella del materiale impiantistico di tutto ciò che non può essere contenuto entro la sagoma di un normale autoarticolato». Con una sottolineatura extra: a trarne ovviamente vantaggio sarebbero «i porti del Nord Europa che già oggi stanno approfittando di un dirottamento forzoso di questo tipo di carichi ad alto valore aggiunto». Trasportounito punta il dito accusatore contro blocchi nel servizio di trasporto «quasi mai comunicati per tempo»: si traducono - viene fatto rilevare - in «costi di fermo del mezzo, scorte programmate, gru prenotate e imbarchi persi con costi esorbitanti e totale perdita di affidabilità delle imprese non in grado di mantenere gli impegni». Non è tutto: si finisce per ingombrare «anche le aree di servizio, paralizzate dalla sosta di carichi eccezionali». «Spesso accade - denuncia

AdSp Genova, esplode la protesta: sciopero e occupazione di Palazzo San Giorgio

Andrea Puccini

GENOVA Una protesta iniziata con un presidio davanti a Palazzo San Giorgio si è trasformata, in mattinata, nell'occupazione temporanea e limitata a una sola sala della storica Sala del Capitano. È la forma scelta dai dipendenti dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale per dare forza allo sciopero di 24 ore, indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti contro il mancato rispetto del contratto collettivo nazionale. Al centro della vertenza il trasferimento forzato di un funzionario da Genova a Savona. Una decisione che, secondo le rappresentanze dei lavoratori, costituisce una violazione del contratto nazionale e un precedente pericoloso. I sindacati giudicano insufficiente e in contrasto con l'articolo 55 del contratto nazionale, perché il provvedimento è arrivato senza preavviso e senza confronto. La richiesta di revoca o sospensione del provvedimento è stata respinta dal presidente Matteo Paroli e dal segretario generale Paolo Piacenza, irrigidendo ulteriormente il confronto. paroli Il malessere si inserisce in un contesto già complesso, tra le polemiche sulle nomine in Ente Bacini una delle quali riguarda il compagno di una dirigente interna, con sospetti di conflitto di interesse e le tensioni legate alla futura governance. Piacenza è stato peraltro audito in commissione sia di Camera che di Senato ed è in attesa della ormai prossima nomina a presidente dell'AdSp di Gioia Tauro. Il tutto mentre come suo sostituto per ricoprire l'incarico di segretario generale a Genova circola il nome dell'avvocato Danilo Guida, sostenuto da Fratelli d'Italia e non certo gradito agli stessi sindacati, percepito quindi come figura di ulteriore rottura. La vicenda ha assunto rapidamente una dimensione nazionale: tutte le AdSp hanno convocato assemblee di solidarietà, mentre le sigle dei lavoratori delle banchine genovesi dai terminali Psa-Sech, Spinelli, Bettolo, Imt alla Culmv, dalla Culp di Savona alla Reefer Terminal hanno espresso sostegno alla mobilitazione.



Genova: sicurezza dei traffici passeggeri e merci

Giulia Sarti

GENOVA Un focus sulla sicurezza dei traffici passeggeri e merci, considerato un elemento strategico per lo sviluppo futuro dello scalo genovese e per la crescita dei volumi portuali. Questo il tema al centro del confronto tra il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, Matteo Paroli e il primo dirigente della Polizia di Frontiera Marittima ed Aerea di Genova, Lorenzo Manso. La collaborazione tra le istituzioni dello Stato rappresenta per noi un valore fondamentale -ha detto Paroli- e l'incontro di oggi con la Polizia di Frontiera conferma la volontà di lavorare insieme su temi e aree di intervento comuni, che riguardano la sicurezza, la gestione dei flussi e lo sviluppo delle attività portuali. L'appuntamento si inserisce nel percorso avviato dall'AdSp per rafforzare i rapporti con le istituzioni, con l'obiettivo di consolidare un dialogo continuo basato su collaborazione e fiducia reciproca, a sostegno della crescita e della competitività dei porti di Genova, Savona e Vado Ligure.



Primo Magazine

Genova, Voltri

Hub Telematica, 10 milioni di documenti digitalizzati e nuova guida per la governance

Andrea Zoratti 16 settembre 2025 - Hub Telematica, società partecipata in egual misura da Assagenti e Spediporto, chiude un anno di forte espansione operativa con un traguardo rilevante: superata la soglia dei 10 milioni di documenti digitalizzati, a fronte di circa 60.000 interventi gestiti e oltre 10.000 navi portacontainer e ro-ro coinvolte nei processi di scambio dati e compliance doganale. Un risultato che certifica la centralità della piattaforma nei flussi logistici del principale **porto** italiano e negli altri scali in cui opera. Parallelamente, l'azienda consolida la propria governance nominando Andrea Zoratti nuovo Direttore Generale. Ingegnere meccanico, 57 anni, laureato a **Genova**, Zoratti vanta una lunga esperienza nel comparto dello shipping e della logistica integrata, con incarichi di rilievo anche come Segretario Generale dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni. La scelta conferma l'orientamento di Hub Telematica verso una strategia di rafforzamento tecnologico e di apertura a mercati sempre più esigenti in termini di digitalizzazione dei processi. "Con l'arrivo dell'ing. Zoratti - ha dichiarato Giorgio Cavo, Presidente di Hub Telematica - la società rinnova la volontà di consolidare il percorso di trasformazione digitale della supply chain, garantendo interoperabilità documentale non solo sul **porto** di **Genova** ma anche a livello nazionale, in linea con gli sviluppi della Piattaforma Logistica Nazionale". Zoratti sottolinea come il capitale umano rappresenti un asset decisivo: "Hub Telematica è un team già caratterizzato da elevata competenza e forte motivazione. Intendo mettere a disposizione la mia esperienza per ampliare i servizi storici destinati all'ecosistema portuale e rafforzarne l'evoluzione tecnologica". La direzione verso una digitalizzazione integrale dei flussi è confermata anche dagli Amministratori Delegati, Giampaolo Botta e Paolo Pessina, che evidenziano come il **porto** di **Genova**, oggi impegnato in importanti lavori infrastrutturali, necessiti di strumenti digitali avanzati per assicurare continuità operativa, fluidificazione dei transiti merci e ottimizzazione delle procedure documentali import-export. Hub Telematica si posiziona così come player chiave nella gestione digitale dei processi portuali, garantendo tracciabilità, riduzione dei tempi di sdoganamento e maggiore efficienza nella catena logistica multimodale.



Andrea Zoratti 16 settembre 2025 - Hub Telematica, società partecipata in egual misura da Assagenti e Spediporto, chiude un anno di forte espansione operativa con un traguardo rilevante: superata la soglia dei 10 milioni di documenti digitalizzati, a fronte di circa 60.000 interventi gestiti e oltre 10.000 navi portacontainer e ro-ro coinvolte nei processi di scambio dati e compliance doganale. Un risultato che certifica la centralità della piattaforma nei flussi logistici del principale porto italiano e negli altri scali in cui opera. Parallelamente, l'azienda consolida la propria governance nominando Andrea Zoratti nuovo Direttore Generale. Ingegnere meccanico, 57 anni, laureato a Genova, Zoratti vanta una lunga esperienza nel comparto dello shipping e della logistica integrata, con incarichi di rilievo anche come Segretario Generale dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni. La scelta conferma l'orientamento di Hub Telematica verso una strategia di rafforzamento tecnologico e di apertura a mercati sempre più esigenti in termini di digitalizzazione dei processi. "Con l'arrivo dell'ing. Zoratti - ha dichiarato Giorgio Cavo, Presidente di Hub Telematica - la società rinnova la volontà di consolidare il percorso di trasformazione digitale della supply chain, garantendo interoperabilità documentale non solo sul porto di Genova ma anche a livello nazionale, in linea con gli sviluppi della Piattaforma Logistica Nazionale". Zoratti sottolinea come il capitale umano rappresenti un asset decisivo: "Hub Telematica è un team già caratterizzato da elevata competenza e forte motivazione. Intendo mettere a disposizione la mia esperienza per ampliare i servizi storici destinati all'ecosistema portuale e rafforzarne l'evoluzione tecnologica". La direzione verso una digitalizzazione integrale dei flussi è confermata anche dagli Amministratori Delegati, Giampaolo Botta e Paolo Pessina, che evidenziano come il porto di Genova, oggi impegnato in importanti lavori infrastrutturali, necessiti di

Trasportounito: De Caro, urgente una cabina di regia per bloccare disservizio ed extra costi delle spedizioni

Set 16, 2025 - Una cabina di regia che coordini tutti gli Enti che devono rilasciare i permessi e che impedisca quello che è ormai diventato un rituale, ovvero il blocco del mezzo quando è già partito con una reazione a catena di gravissime conseguenze economiche negative, oppure la rete autostradale ligure e in particolare il nodo di **Genova** potranno dire definitivamente addio ai trasporti eccezionali e ai trasporti fuori sagoma. Il che significa totale azzeramento di una delle filiere più importanti delle spedizioni da e per il **porto** di **Genova**, quella del materiale impiantistico di tutto ciò che non può essere contenuto entro la sagoma di un normale autoarticolato. Ovviamente a diretto vantaggio dei porti del Nord Europa che già oggi stanno approfittando di un dirottamento forzoso di questo tipo di carichi ad alto valore aggiunto. La denuncia, o meglio, l'ennesima denuncia arriva da Trasportounito: la situazione è ormai insostenibile per le aziende di autotrasporto, per chi cura le spedizioni, per i terminal portuali ed è frutto di una disattenzione dalle conseguenze ormai letali. "Spesso accade - denuncia Salvatore De Caro, Presidente di Trasportounito **Genova** - che il via libera alla ditta del trasporto sia comunicato

sul filo di lana; poi, quando il mezzo sta per mettersi in moto per sfruttare le finestre di transito imposte dalle autostrade (dalle 23.30 alle 4 del mattino) improvvisamente si materializza sul percorso un cantiere autostradale che non consente il passaggio ancorché autorizzato con tanto di misure pre-comunicate". Questi blocchi nel servizio di trasporto, blocchi quasi mai comunicati per tempo, si traducono in costi di fermo del mezzo, scorte programmate, gru prenotate e imbarchi persi con costi esorbitanti e totale perdita di affidabilità delle imprese non in grado di mantenere gli impegni. Con il conseguente ingombro anche delle aree di servizio, paralizzate dalla sosta di carichi eccezionali. "Senza una svolta - sottolinea De Caro - il settore sta collassando e in assenza di una cabina di regia unica che coordini i vari Enti, e alla quale debbano essere comunicati e preventivamente programmati i cantieri che bloccano la rete, i danni anche per l'industria potrebbero rivelarsi disastrosi".



Sea Reporter
 Trasportounito: De Caro, urgente una cabina di regia per bloccare disservizio ed extra costi delle spedizioni
 09/16/2025 16:18 Redazione Seareporter
 Set 16, 2025 - Una cabina di regia che coordini tutti gli Enti che devono rilasciare i permessi e che impedisca quello che è ormai diventato un rituale, ovvero il blocco del mezzo quando è già partito con una reazione a catena di gravissime conseguenze economiche negative, oppure la rete autostradale ligure e in particolare il nodo di Genova potranno dire definitivamente addio ai trasporti eccezionali e ai trasporti fuori sagoma. Il che significa totale azzeramento di una delle filiere più importanti delle spedizioni da e per il porto di Genova, quella del materiale impiantistico di tutto ciò che non può essere contenuto entro la sagoma di un normale autoarticolato. Ovviamente a diretto vantaggio dei porti del Nord Europa che già oggi stanno approfittando di un dirottamento forzoso di questo tipo di carichi ad alto valore aggiunto. La denuncia, o meglio, l'ennesima denuncia arriva da Trasportounito: la situazione è ormai insostenibile per le aziende di autotrasporto, per chi cura le spedizioni, per i terminal portuali ed è frutto di una disattenzione dalle conseguenze ormai letali. "Spesso accade - denuncia Salvatore De Caro, Presidente di Trasportounito Genova - che il via libera alla ditta del trasporto sia comunicato sul filo di lana; poi, quando il mezzo sta per mettersi in moto per sfruttare le finestre di transito imposte dalle autostrade (dalle 23.30 alle 4 del mattino) improvvisamente si materializza sul percorso un cantiere autostradale che non consente il passaggio ancorché autorizzato con tanto di misure pre-comunicate". Questi blocchi nel servizio di trasporto, blocchi quasi mai comunicati per tempo, si traducono in costi di fermo del mezzo, scorte programmate, gru prenotate e imbarchi persi con costi esorbitanti e totale perdita di affidabilità delle imprese non in grado di mantenere gli impegni. Con il conseguente ingombro anche delle aree di servizio, paralizzate dalla sosta di carichi eccezionali. "Senza una svolta - sottolinea De Caro - il settore sta collassando e in assenza di una cabina

Shipping Italy

Genova, Voltri

"Trasporti eccezionali verso il porto di Genova messi ko dai cantieri autostradali"

Porti TrasportoUnito lancia un allarme sulla "disattenzione" verso il tema e chiede una cabina di regia unificata di REDAZIONE SHIPPING ITALY I trasporti eccezionali e fuori sagoma di carichi in partenza dal **porto di Genova** - e in particolare di impiantistica - rischiano l'azzeramento per via delle criticità sulla rete autostradale e della diffusa disattenzione verso questo tipo di operazioni. Lo sostiene in una nota TrasportoUnito, che denuncia quella che descrive come una "situazione insostenibile per le aziende di autotrasporto, per chi cura le spedizioni, per i terminal portuali" e che appunto ritiene essere "frutto di una disattenzione dalle conseguenze ormai letali". Il dito è puntato in particolare verso i cantieri autostradali, "quasi mai comunicati per tempo".

"Spesso accade - denuncia Salvatore De Caro, presidente di TrasportoUnito **Genova** - che il via libera alla ditta del trasporto sia comunicato sul filo di lana; poi, quando il mezzo sta per mettersi in moto per sfruttare le finestre di transito imposte dalle autostrade (dalle 23.30 alle 4 del mattino) improvvisamente si materializza sul percorso un cantiere autostradale che non consente il passaggio ancorché autorizzato con tanto di misure pre-comunicate". Le conseguenze, facilmente prevedibili, sono quelle di costi di fermo del mezzo, scorte programmate, gru prenotate e imbarchi persi con costi esorbitanti e totale perdita di affidabilità delle imprese non in grado di mantenere gli impegni, nonché il conseguente ingombro anche delle aree di servizio, paralizzate dalla sosta di carichi eccezionali. Più alla lontana il rischio paventato è quello di un "dirottamento forzoso di questo tipo di carichi ad alto valore aggiunto" verso i porti del Nord Europa. Da qui l'appello a che venga istituita una cabina di regia "che coordini tutti gli enti che devono rilasciare i permessi" impedendo "quello che è ormai diventato un rituale, ovvero il blocco del mezzo quando è già partito". Altrimenti, paventa Trasporto Unito, "la rete autostradale ligure e in particolare il nodo di **Genova** potranno dire definitivamente addio ai trasporti eccezionali e ai trasporti fuori sagoma". "Senza una svolta - rimarca De Caro - il settore sta collassando e in assenza di una cabina di regia unica che coordini i vari enti, e alla quale debbano essere comunicati e preventivamente programmati i cantieri che bloccano la rete, i danni anche per l'industria potrebbero rivelarsi disastrosi".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy
 "Trasporti eccezionali verso il porto di Genova messi ko dai cantieri autostradali"
 09/16/2025 15:49 Nicola Capuzzo

Porti TrasportoUnito lancia un allarme sulla "disattenzione" verso il tema e chiede una cabina di regia unificata di REDAZIONE SHIPPING ITALY I trasporti eccezionali e fuori sagoma di carichi in partenza dal porto di Genova - e in particolare di impiantistica - rischiano l'azzeramento per via delle criticità sulla rete autostradale e della diffusa disattenzione verso questo tipo di operazioni. Lo sostiene in una nota TrasportoUnito, che denuncia quella che descrive come una "situazione insostenibile per le aziende di autotrasporto, per chi cura le spedizioni, per i terminal portuali" e che appunto ritiene essere "frutto di una disattenzione dalle conseguenze ormai letali". Il dito è puntato in particolare verso i cantieri autostradali, "quasi mai comunicati per tempo". "Spesso accade - denuncia Salvatore De Caro, presidente di TrasportoUnito Genova - che il via libera alla ditta del trasporto sia comunicato sul filo di lana; poi, quando il mezzo sta per mettersi in moto per sfruttare le finestre di transito imposte dalle autostrade (dalle 23.30 alle 4 del mattino) improvvisamente si materializza sul percorso un cantiere autostradale che non consente il passaggio ancorché autorizzato con tanto di misure pre-comunicate". Le conseguenze, facilmente prevedibili, sono quelle di costi di fermo del mezzo, scorte programmate, gru prenotate e imbarchi persi con costi esorbitanti e totale perdita di affidabilità delle imprese non in grado di mantenere gli impegni, nonché il conseguente ingombro anche delle aree di servizio, paralizzate dalla sosta di carichi eccezionali. Più alla lontana il rischio paventato è quello di un "dirottamento forzoso di questo tipo di carichi ad alto valore aggiunto" verso i porti del Nord Europa. Da qui l'appello a che venga istituita una cabina di regia "che coordini tutti gli enti che devono rilasciare i permessi" impedendo "quello che è ormai diventato un rituale, ovvero il blocco del mezzo quando è già partito". Altrimenti, paventa Trasporto Unito, "la rete autostradale ligure e in particolare il

Informare

Ravenna

Attesa a Ravenna la prima nave commerciale alla banchina pubblica in Largo Trattaroli

È attesa domani nel porto di Ravenna la prima nave commerciale alla banchina pubblica in Largo Trattaroli che è stata realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale nell'ambito del progetto Hub Portuale di Ravenna, la cui costruzione è terminata nel settembre del 2024 ed è attualmente parzialmente occupata dal cantiere per la costruzione della diga del rigassificatore. Si tratta della car carrier AICC Huanghu della compagnia AICC, lunga duecento e larga trentotto metri, che trasporta dalla Cina autovetture del brand Omoda & Jaecoo, di cui circa 1.100 veicoli destinati al mercato italiano che saranno sbarcati grazie alla Compagnia Portuale di Ravenna e saranno collocati e stoccati presso i piazzali attrezzati di nuova costruzione gestiti da Asia - Altmann Sapir Intermodal Automotive in Trattaroli che occupano una parte della più grande area di proprietà di Sapir destinata al nuovo terminal container.



Ravenna rafforza il traffico auto

Giulia Sarti

RAVENNA Ravenna rafforza il traffico auto. Lo conferma l'arrivo atteso per domani della nave AICC HUANGHU della compagnia AICC. La car carrier di ultima generazione, è progettata appositamente per il trasporto di autovetture, lunga duecento e larga trentotto metri trasporterà dalla Cina autovetture del brand Omoda & Jaecoo. La AICC HUANGHU attraccherà alla nuova banchina pubblica in Largo Trattaroli, realizzata dall'Autorità di s Portuale nell'ambito del progetto Hub Portuale di Ravenna, la cui costruzione è terminata nel settembre del 2024 ed è attualmente parzialmente occupata dal cantiere per la costruzione della diga del rigassificatore. Si tratta della prima nave commerciale che utilizzerà la parte libera e pubblica di questa nuova banchina, dove saranno sbarcate, grazie alla Compagnia Portuale di Ravenna, circa 1.100 autovetture destinate al mercato italiano. Le autovetture Omoda & Jaecoo, rinomato marchio automobilistico che da alcuni anni sta espandendo la sua presenza sul mercato europeo, saranno collocate e stoccate presso i piazzali attrezzati di nuova costruzione gestiti da Asia Altmann Sapir Intermodal Automotive S.r.l. in Trattaroli che occupano una parte della più grande area di proprietà di Sapir destinata al nuovo terminal container.



Dogana di Ravenna, Regione contraria al declassamento: "Scelta incoerente con gli investimenti sul porto"

Secondo la risoluzione proposta dalla maggioranza di centrosinistra, il declassamento "rischia di avere un impatto negativo sui singoli territori regionali" "Rivedere un provvedimento privo di logica, che rischia di ostacolare le vocazioni economiche dei singoli territori e in aperta contraddizione rispetto alle stesse politiche nazionali che hanno appena riconosciuto la strategicità del **porto di Ravenna**". Così la risoluzione proposta della maggioranza di centrosinistra e approvata dall'Assemblea legislativa. La risoluzione è stata firmata dai consiglieri del Pd Niccolò Bosi, Eleonora Proni, Paolo Calvano, Andrea Massari, Fabrizio Castellari, Marcella Zappaterra, Andrea Costa, Maria Costi, Matteo Daffadà, Maria Laura Arduini, Lodovico Albasi, Ludovica Carla Ferrari, Anna Fornili, Elena Carletti, Valentina Ancarani, Barbara Lori, Daniele Valbonesi, Giancarlo Muzzarelli, Luca Giovanni Quintavalla, Luca Sabbatini, Francesco Critelli e sottoscritto anche da Vincenzo Paldino e Giovanni Gordini (Civici con de Pascale), Lorenzo Casadei (M5S), Simona Larghetti e Paolo Burani (AVS). Nella risoluzione si critica la decisione presa lo scorso 24 gennaio dall'Agenzia delle Dogane che, ridefinendo il proprio modello territoriale, ha previsto un unico ufficio di primo livello a Bologna, cinque sedi provinciale tra il terzo e quinto livello e tre sedi che addirittura perdono la propria autonomia per diventare sezioni distaccate di altri uffici. Riportando anche la contrarietà delle organizzazioni sindacali, i consiglieri firmatari ricordano poi le dichiarazioni del presidente de Pascale, il quale "non intende consentire che una riorganizzazione amministrativa, basata su un'analisi parziale e distorta delle realtà territoriali su cui andrà ad incidere, possa pregiudicare lo sviluppo futuro del **Porto di Ravenna** e della tanta parte di economia regionale e nazionale che intorno a esso gravita" e per questo sollecitano l'intervento dell'esecutivo nazionale "affinché venga immediatamente rivisto un provvedimento privo di logica e oggettività". Il primo firmatario dell'atto di indirizzo politico, il faentino Niccolò Bosi (Pd), ha specificato che la "risoluzione risale allo scorso febbraio ma il tempo trascorso non ha certo fugato i dubbi espressi, semmai li ha acuiti. La riorganizzazione è stata giustificata con valutazioni algoritmiche ma il declassamento generale registrato agli uffici regionali è un danno per tutto il sistema economico regionale e nazionale, oltre ad essere fortemente incoerente con la creazione della zona logistica semplificata. Il declassamento del **porto di Ravenna**, infine, è del tutto incoerente con i grandi investimenti programmati su tale scalo". Anna Fornili (Pd) ha sottolineato come la presentazione dei tre emendamenti "siano serviti per aggiornare ulteriormente il documento con dati che testimoniano l'incidenza negativa della riorganizzazione nel sistema degli scambi import-export di tutta la regione. Su Reggio Emilia, poi, il passaggio sotto la direzione di Modena è del tutto incomprensibile considerando che nel 2023 ha incassato



Secondo la risoluzione proposta dalla maggioranza di centrosinistra, il declassamento "rischia di avere un impatto negativo sui singoli territori regionali" "Rivedere un provvedimento privo di logica, che rischia di ostacolare le vocazioni economiche dei singoli territori e in aperta contraddizione rispetto alle stesse politiche nazionali che hanno appena riconosciuto la strategicità del porto di Ravenna". Così la risoluzione proposta della maggioranza di centrosinistra e approvata dall'Assemblea legislativa. La risoluzione è stata firmata dai consiglieri del Pd Niccolò Bosi, Eleonora Proni, Paolo Calvano, Andrea Massari, Fabrizio Castellari, Marcella Zappaterra, Andrea Costa, Maria Costi, Matteo Daffadà, Maria Laura Arduini, Lodovico Albasi, Ludovica Carla Ferrari, Anna Fornili, Elena Carletti, Valentina Ancarani, Barbara Lori, Daniele Valbonesi, Giancarlo Muzzarelli, Luca Giovanni Quintavalla, Luca Sabbatini, Francesco Critelli e sottoscritto anche da Vincenzo Paldino e Giovanni Gordini (Civici con de Pascale), Lorenzo Casadei (M5S), Simona Larghetti e Paolo Burani (AVS). Nella risoluzione si critica la decisione presa lo scorso 24 gennaio dall'Agenzia delle Dogane che, ridefinendo il proprio modello territoriale, ha previsto un unico ufficio di primo livello a Bologna, cinque sedi provinciale tra il terzo e quinto livello e tre sedi che addirittura perdono la propria autonomia per diventare sezioni distaccate di altri uffici. Riportando anche la contrarietà delle organizzazioni sindacali, i consiglieri firmatari ricordano poi le dichiarazioni del presidente de Pascale, il quale "non intende consentire che una riorganizzazione amministrativa, basata su un'analisi parziale e distorta delle realtà territoriali su cui andrà ad incidere, possa pregiudicare lo sviluppo futuro del

Ravenna Today

Ravenna

131 milioni di euro di imposte, risultando all'11 posto tra tutte le province italiane". Anche Vincenzo Paldino (Civici) ha parlato di decisione del tutto incomprensibile "che testimonia la scarsa conoscenza dell'importanza economica della nostra regione in ambito nazionale ed europeo". Per il capogruppo che proprio sul declassamento dell'ufficio dogana di **Ravenna** aveva presentato uno specifico question time, "questa decisione penalizza ulteriormente un commercio internazionale in grave crisi a causa dei dazi e delle crisi internazionali" Di tutt'altro tenore l'intervento della capogruppo di Fratelli d'Italia Marta Evangelisti, la quale sottolinea come "fin dal suo insediamento questa Assemblea legislativa fa da censore al governo nazionale, forse perchè non vi sono atti o provvedimenti della giunta su cui intervenire, mentre quei pochi atti amministrativi varati prevedono solo vessazioni o inasprimenti fiscali a danno dei cittadini". Evangelisti replica anche nel merito all'atto di indirizzo politico presentato riportando le risposte fornite dal Ministero alle lettere formali inviate dal Presidente de Pascale. "Il presunto declassamento sostenuto dalla maggioranza di centrosinistra - continua la capogruppo - non ha alcuna ricaduta operativa negativa. Non c'è alcun rallentamento sugli sdoganamenti che dipendono dalle dotazioni tecnologiche presenti ed è proprio per potenziare i servizi del **porto** di **Ravenna** che il governo ha stanziato 465 milioni per il triennio 2024-2026. Il giudizio sull'operato del governo Meloni, quindi, è del tutto indebito e figlio della sindrome da primi della classe, soprattutto quando contestualmente alle critiche si riconoscono i numerosi potenziamenti attuati o programmati su tale scalo" Andrea Costa (Pd) ha invece sottolineato come "ad oggi non si riescono a scorgere quei criteri di razionalità che avrebbero dovuto guidare il processo di razionalizzazione e quindi rimane ancora senza risposta il perchè attuare questa manovra. Io non ho risposte a riguardo ma io, le organizzazioni datoriali, i sindacati e tutto il mondo economico regionale vorremmo tanto averle da chi di dovere" Oltre al rallentamento delle attività, Costa sottolinea come "l'accusa di attacco al governo sia distante dai fatti mentre sono assolutamente da criticare tempi e modi con cui il governo ha attuato la riorganizzazione e soprattutto è da criticare la mancanza di confronto messa in atto dopo le tante rimostranze sollevate". Il capogruppo Pd Paolo Calvano ha attuato un parallelo con la Legge di Murphy. "Così come si è soliti dire che se può accadere qualcosa di negativo allora sicuramente accadrà, così possiamo dire che ultimamente se il governo può fare qualcosa di negativo nei confronti dell'Emilia-Romagna, allora lo farà". Per Calvano quella sulle dogane fa parte di molte altre battaglie "alcune di queste vinte, come nel caso dei tagli alla cultura poi rientrati o in corso d'opera, come il confronto sui provvedimenti del governo nei confronti dei sistemi sanitari fortemente incentrati sul pubblico come il nostro". Per il capogruppo dem, quindi, "questo atto non è politica di bandiera ma vuole sollecitare il governo a rivedere una scelta oggettivamente dannosa per il territorio e l'economia dell'Emilia-Romagna". Per il ravennate Alberto Ferrero (Fdi) "la rappresentazione di un governo nazionale che rema contro l'Emilia-Romagna è semplicemente grottesca. I danni alla nostra Regione e al **porto** di **Ravenna** non vanno ricercati nel governo Meloni che sta attuando grandi investimenti testimoniati dagli 80 milioni stanziati per

Ravenna Today

Ravenna

il rifacimento dello scalo ferroviario, ma dai precedenti governi che non si sono assolutamente curati del territorio e che hanno portato alle tragiche alluvioni del 2023". Lorenzo Casadei (M5S) ha infine chiuso il dibattito sottolineando come "la riorganizzazione è una scelta nazionale e se i criteri sono sbagliati, i criteri devono essere rivisti. Per il capogruppo Cinque Stelle ci vuole coerenza nel pubblicizzare la ZLS mentre al tempo stesso si depotenzia l'ufficio dogana che supporta uno scalo da cui anche recentemente sono partite merci e armi per Israele a testimonianza del fatto che il porto di Ravenna rappresenta un corridoio d'importanza europeo".

In centinaia al corteo contro le armi dirette a Israele: "Ravenna prima a ribellarsi contro il progetto Undersec"

La manifestazione nata in seguito al caso degli armamenti che sarebbero transitati dal porto di Ravenna. "Abbiamo ottenuto l'annullamento della riunione di Undersec. Dobbiamo continuare così", commenta l'attivista Linda Maggiori. Oltre 500 persone hanno manifestato nel pomeriggio di martedì per tenere "Israele fuori dal porto di Ravenna". Nelle stesse ore si sarebbe dovuto svolgere un incontro, successivamente annullato, di Undersec, progetto europeo per la sicurezza in ambito portuale che vede come partner anche l'azienda israeliana produttrice dei droni Rafael. Il corteo ha sfilato verso la sede dell'Autorità Portuale per chiedere all'ente di interrompere i rapporti legati a questo progetto. "Chiediamo l'interruzione di ogni forma di complicità con Israele a partire dal progetto Undersec. Per questo chiediamo all'Autorità Portuale di togliersi e prendere una posizione netta, altrimenti sarà complice. Undersec non è un progetto civile, le tecnologie che ne usciranno saranno usate dai comandi Nato e Frontex (Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, ndr). Una delle tecnologie di Rafael, sperimentate nel progetto, è un modem subacqueo in dotazione alle imbarcazioni di assalto dell'Idf (Forze

di difesa di Israele ndr), le stesse che hanno attaccato le navi umanitarie e i pescherecci palestinesi". Queste le parole di Ione Guerrini, rappresentante di Bds Ravenna. "Ravenna oggi è la prima città che si ribella al progetto Undersec e questo deve renderci orgogliosi. Abbiamo ottenuto l'annullamento della riunione fissata dai partner del progetto. Una piccola vittoria. È il segno che dobbiamo continuare così", aggiunge l'attivista Linda Maggiori. A scatenare la manifestazione è stato anche il caso degli armamenti diretti a Israele che sarebbero transitati lo scorso 30 giugno dal porto di Ravenna a bordo della nave Zim New Zealand. "Tutto questo nasce grazie alla segnalazione di un lavoratore del porto di Ravenna - continua Maggiori -. È importante continuare a farlo, continuare a segnalare. Due volte al mese dal porto di Ravenna partono navi dirette a Israele e la cosa è preoccupante. Insieme al comitato autonomo portuale ci stiamo attivando per fermare questi transiti", denuncia l'attivista e giornalista freelance Linda Maggiori.



La manifestazione nata in seguito al caso degli armamenti che sarebbero transitati dal porto di Ravenna. "Abbiamo ottenuto l'annullamento della riunione di Undersec. Dobbiamo continuare così", commenta l'attivista Linda Maggiori. Oltre 500 persone hanno manifestato nel pomeriggio di martedì per tenere "Israele fuori dal porto di Ravenna". Nelle stesse ore si sarebbe dovuto svolgere un incontro, successivamente annullato, di Undersec, progetto europeo per la sicurezza in ambito portuale che vede come partner anche l'azienda israeliana produttrice dei droni Rafael. Il corteo ha sfilato verso la sede dell'Autorità Portuale per chiedere all'ente di interrompere i rapporti legati a questo progetto. "Chiediamo l'interruzione di ogni forma di complicità con Israele a partire dal progetto Undersec. Per questo chiediamo all'Autorità Portuale di togliersi e prendere una posizione netta, altrimenti sarà complice. Undersec non è un progetto civile, le tecnologie che ne usciranno saranno usate dai comandi Nato e Frontex (Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, ndr). Una delle tecnologie di Rafael, sperimentate nel progetto, è un modem subacqueo in dotazione alle imbarcazioni di assalto dell'Idf (Forze di difesa di Israele ndr), le stesse che hanno attaccato le navi umanitarie e i pescherecci palestinesi". Queste le parole di Ione Guerrini, rappresentante di Bds Ravenna. "Ravenna oggi è la prima città che si ribella al progetto Undersec e questo deve renderci orgogliosi. Abbiamo ottenuto l'annullamento della riunione fissata dai partner del progetto. Una piccola vittoria. È il segno che dobbiamo continuare così", aggiunge l'attivista Linda Maggiori. A scatenare la manifestazione è stato anche il caso degli armamenti diretti a Israele che sarebbero transitati lo scorso 30 giugno

Consiglio comunale Ravenna: l'ordine del giorno dei lavori di oggi 16 settembre

Quest'oggi, martedì 16 settembre, alle 15, si riunirà il Consiglio comunale, visibile in diretta anche sulla pagina Facebook Comune di Ravenna e all'indirizzo <https://ravenna.consiglicloud.it/> A inizio seduta saranno trattati i seguenti question time : "Bike park all'ippodromo: gestione già assegnata alla chetichella a qualche amico degli amici?", presentato dal consigliere Aberto Ancarani (Forza Italia); "Via Argine destro Montone al collasso, usata come scorciatoia nel caos dei cantieri aperti su tutta Ravenna sud", presentato dal consigliere Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna); "Come si trascura il centro storico", presentato dal consigliere Renato Esposito (Fratelli d'Italia). Si passerà poi alle interrogazioni: "Interventi di bonifica e riqualificazione delle strade e dei marciapiedi dissestati dalle radici degli alberi a Marina Romea", presentata dalla consigliera Stefania Beccari (Pd); "Necessario report sullo stato del comparto agricolo ravennate, alla luce degli ultimi eventi climatici che hanno interessato il territorio comunale", presentata dal consigliere Igor Gallonetto (Movimento 5 stelle); "Chiusa di Longana: a che punto sono i lavori?", presentata dal consigliere Alberto Ancarani (Forza Italia); "Si continuano a sottovalutare i fenomeni climatici", presentata dal consigliere Gianfranco Spadoni (Lista per Ravenna - Lega - Popolo della Famiglia); "Formazione di schiuma sulle coste ravennate e possibili correlazione con l'attività del rigassificatore", presentata dalla consigliera Veronica Verlicchi (La Pigna - città, forese, lidi). Successivamente verranno discusse e votate le seguenti proposte di deliberazione : "Riconoscimento della spesa derivante da sentenza esecutiva, ai sensi dell'art. 194 del d.lgs n. 267/2000, causa ruolo generale numero 465/25", che verrà illustrata dal vicesindaco Eugenio Fusignani; "Assenso dell'amministrazione comunale ai fini dell'intesa Stato-Regione ai sensi dell'articolo 54 della legge regionale 24/2017 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del potenziamento della SSE di Ravenna con un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 10,935 mwp denominato Ravenna, in variante agli strumenti urbanistici vigenti Rue e Psc con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio. Richiedente: Rfi rete ferroviaria italiana" e "Assenso dell'amministrazione comunale ai fini dell'intesa Stato-Regione ai sensi dell'articolo 54 della legge regionale 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo denominato 'interventi propedeutici alla riattivazione del collegamento 'scalo merci pericolose' sulla dorsale sinistra Candiano alle linee Castel Bolognese-Ravenna, Faenza-Ravenna e Ferrara-Ravenna, in variante agli strumenti urbanistici vigenti con accertamento della conformità urbanistica. Richiedente: autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale", entrambe illustrate dall'assessore Massimo Cameliari. Poi sarà trattata la mozione : "Richiesta di previsione di erogazione di contributo, per acquisto di impianti di videosorveglianza e relative



Quest'oggi, martedì 16 settembre, alle 15, si riunirà il Consiglio comunale, visibile in diretta anche sulla pagina Facebook Comune di Ravenna e all'indirizzo <https://ravenna.consiglicloud.it/> A inizio seduta saranno trattati i seguenti question time : "Bike park all'ippodromo: gestione già assegnata alla chetichella a qualche amico degli amici?", presentato dal consigliere Aberto Ancarani (Forza Italia); "Via Argine destro Montone al collasso, usata come scorciatoia nel caos dei cantieri aperti su tutta Ravenna sud", presentato dal consigliere Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna); "Come si trascura il centro storico", presentato dal consigliere Renato Esposito (Fratelli d'Italia). Si passerà poi alle interrogazioni: "Interventi di bonifica e riqualificazione delle strade e dei marciapiedi dissestati dalle radici degli alberi a Marina Romea", presentata dalla consigliera Stefania Beccari (Pd); "Necessario report sullo stato del comparto agricolo ravennate, alla luce degli ultimi eventi climatici che hanno interessato il territorio comunale", presentata dal consigliere Igor Gallonetto (Movimento 5 stelle); "Chiusa di Longana: a che punto sono i lavori?", presentata dal consigliere Alberto Ancarani (Forza Italia); "Si continuano a sottovalutare i fenomeni climatici", presentata dal consigliere Gianfranco Spadoni (Lista per Ravenna - Lega - Popolo della Famiglia); "Formazione di schiuma sulle coste ravennate e possibili correlazione con l'attività del rigassificatore", presentata dalla consigliera Veronica Verlicchi (La Pigna - città, forese, lidi). Successivamente verranno discusse e votate le seguenti proposte di deliberazione : "Riconoscimento della spesa derivante da sentenza esecutiva, ai sensi dell'art. 194 del d.lgs n. 267/2000, causa ruolo generale numero 465/25", che verrà illustrata dal

spese del referente alla sicurezza, agli esercenti di attività commerciali che decideranno di aderire alle linee guida per la prevenzione degli atti illegali e di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici", presentata dai consiglieri Patrizia Zaffagnini e Nicola Grandi (Fratelli d'Italia). Infine l'ordine del giorno : "Vetrine sfitte in centro storico: promulgare un regolamento per il decoro e il recupero di immagine del commercio in centro", presentato dal consigliere Alberto Ancarani (Forza Italia).

Porto di Ravenna. 1.100 autovetture sbarcheranno alla nuova banchina in Largo Trattaroli

Si rafforza il traffico automotive nel Porto di Ravenna. È attesa, mercoledì 17 settembre, la car carrier, di ultima generazione, AICC HUANGHU della compagnia AICC. "Si tratta di una nave progettata appositamente per il trasporto di autovetture, lunga duecento e larga trentotto metri che trasporterà dalla Cina autovetture del brand Omoda & Jaecoo - spiegano da Sapir -. La AICC HUANGHU attraccherà alla banchina pubblica in Largo Trattaroli, una nuova banchina realizzata dall'**Autorità Portuale** nell'ambito del progetto Hub **Portuale** di Ravenna, la cui costruzione è terminata nel settembre del 2024 ed è attualmente parzialmente occupata dal cantiere per la costruzione della diga del rigassificatore". "Si tratta della prima nave commerciale che utilizzerà la parte libera e pubblica di questa nuova banchina, dove saranno sbarcate, grazie alla Compagnia **Portuale** di Ravenna, circa 1.100 autovetture destinate al mercato italiano" proseguono. Le autovetture Omoda & Jaecoo, marchio automobilistico che da alcuni anni sta espandendo la sua presenza sul mercato europeo, saranno collocate e stoccate presso i piazzali attrezzati di nuova costruzione gestiti da Asia - Altmann Sapir Intermodal Automotive S.r.l. in Trattaroli che occupano una parte della più grande area di proprietà di Sapir destinata al nuovo terminal container.



NON ACCETTO Grande partecipazione alla manifestazione "Fuori Israele dal Porto di Ravenna". Comitato Autonomo Portuale: "Non vogliamo essere complici di questo genocidio" foto video di Sara Pietracci - 16 Settembre 2025 - 19:15 Foto 3 di 3

Grande partecipazione alla manifestazione "Fuori Israele dal Porto di Ravenna" che si è svolta nel pomeriggio di oggi 16 settembre in Darsena a Ravenna, a cui hanno aderito una 60ina di associazioni e comitati ed organizzata da BDS - Campagna per il boicottaggio Disinvestimento, Sanzioni ad Istrale. Oltre un migliaio i partecipanti che hanno preso parte al corteo, partito dallo spazio della Darsena, alle spalle della stazione ferroviaria, e diretto verso l'**Autorità Portuale** di Ravenna per dire No al traffico di armi e al progetto Undersec. Axel Viroli del Comitato Autonomo **Portuale** di Ravenna, comitato apartitico nato con l'obbiettivo di rappresentare quella parte di lavoratori del sensibili alla tematica del passaggio delle armi nei porti, ha dichiarato: "Come Comitato pensiamo che nei porti civili ad uso commerciale non debbano transitare armi, né che i lavoratori dei porti debbano essere coinvolti, anche indirettamente, in quello che oggi è un vero e proprio genocidio". Foto 3 di 3 Il corteo ha lanciato un appello alle istituzioni, ai sindacati, ai lavoratori, ai terminalisti del porto, agli spedizionieri e agli agenti marittimi e a tutti coloro che possono fermare la catena di morte nei territori di Gaza: " Un giorno la Storia ci chiederà di rendere conto di quel che è stato e noi non vogliamo rimanere indifferenti. Noi abbiamo scelto da che parte stare". Guarda il VIDEO: https://youtu.be/vk_7BeMn4t0.



Legacoop Romagna: Potenziamento scalo merci in sinistra Candiano, decisivo per Porto e ZIs

Il potenziamento dello scalo merci sulla sinistra Candiano, annunciato dalla giunta comunale di Ravenna e dalle autorità coinvolte nel percorso condiviso con Regione, Autorità portuale e Rfi, rappresenta per Legacoop Romagna un passaggio decisivo per rafforzare il porto e per cogliere le opportunità offerte dalla Zona Logistica Semplificata (ZIs). Il rafforzamento delle infrastrutture logistiche, insieme a un maggiore utilizzo del trasporto ferroviario, potrà migliorare la competitività del sistema produttivo e contribuire alla riduzione delle emissioni, mentre lo sviluppo delle aree retroportuali aprirà nuove prospettive di crescita e diversificazione per le cooperative e le imprese del territorio. «Un'attenzione particolare - dichiarano Mirco Bagnari, responsabile area Ravenna di Legacoop Romagna, ed Emiliano Galanti, responsabile Porto - va riservata anche alla viabilità cittadina: il potenziamento dello scalo merci rappresenta un tassello di un percorso più ampio che dovrà comprendere interventi per rendere più scorrevole l'entrata e l'uscita dei mezzi dal porto su gomma, riducendo al minimo l'impatto ambientale e i possibili disagi per la città». «La combinazione tra le semplificazioni amministrative previste dalla ZIs e il potenziamento delle infrastrutture - concludono - può incentivare nuovi investimenti e creare ulteriori opportunità occupazionali, offrendo spazi di crescita per le cooperative della logistica e dei servizi collegati. Ora è necessario che l'iter di questo importante progetto proceda con celerità e che tutti gli enti coinvolti diano il proprio contributo attivo per la realizzazione in tempi congrui».



Si rafforza il traffico automotive nel porto di Ravenna con l'arrivo di 1.100 vetture Omoda & Jaecoo

È attesa nel porto di Ravenna, nella mattina di mercoledì 17 settembre, la nave AICC HUANGHU della compagnia AICC. Si tratta di una car carrier di ultima generazione, una nave progettata appositamente per il trasporto di autovetture, lunga duecento e larga trentotto metri che trasporterà dalla Cina autovetture del brand Omoda & Jaecoo. La AICC HUANGHU attraccherà alla banchina pubblica in Largo Trattaroli, una nuova banchina realizzata dall'Autorità Portuale nell'ambito del progetto Hub Portuale di Ravenna, la cui costruzione è terminata nel settembre del 2024 ed è attualmente parzialmente occupata dal cantiere per la costruzione della diga del rigassificatore. Si tratta della prima nave commerciale che utilizzerà la parte libera e pubblica di questa nuova banchina, dove saranno sbarcate, grazie alla Compagnia Portuale di Ravenna, circa 1.100 autovetture destinate al mercato italiano. Le autovetture Omoda & Jaecoo, rinomato marchio automobilistico che da alcuni anni sta espandendo la sua presenza sul mercato europeo, saranno collocate e stoccate presso i piazzali attrezzati di nuova costruzione gestiti da Asia - Altmann Sapir Intermodal Automotive S.r.l. in Trattaroli che occupano una parte della più grande area di proprietà di Sapir destinata al nuovo terminal container.



Difendere il ruolo della Dogana di Ravenna: presentata risoluzione a prima firma Niccolò Bosi in Assemblea Legislativa

È stata presentata e votata oggi in Assemblea legislativa la risoluzione del Gruppo Assembleare Partito Democratico, a prima firma dei consiglieri Niccolò Bosi e Eleonora Proni, che impegna la Regione Emilia-Romagna ad attivarsi nei confronti del Governo nazionale e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli affinché venga rivisto il provvedimento di riorganizzazione che ha declassato l'Ufficio delle Dogane di **Ravenna** dalla prima alla terza fascia. La riorganizzazione, avviata dall'Agenzia delle Dogane nel luglio 2023, ha infatti ridotto la presenza territoriale degli uffici di primo livello in Emilia-Romagna, lasciando Bologna come unica sede apicale, declassando altre sedi provinciali e togliendo autonomia a Reggio Emilia, Forlì e Ferrara. Una scelta che rischia di compromettere la competitività dell'intero sistema logistico regionale e nazionale. In particolare, il declassamento di **Ravenna** - unico tra i porti concorrenti del Nord Adriatico - appare incomprensibile alla luce del ruolo strategico dello scalo, sesto in Italia per movimentazione merci e in grado di generare ogni anno circa due miliardi di euro di gettito tra dazi e IVA. Una decisione che contraddice anche il recente riconoscimento ministeriale del **Porto** di **Ravenna** quale cardine della Zona Logistica Semplificata, destinata a essere uno dei progetti trainanti dello sviluppo economico regionale. «Il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna** definisce la totale assenza di una visione strategica e rischia di compromettere un hub fondamentale per l'economia regionale e nazionale, snodo primario nel traffico di merci e passeggeri. È una scelta in aperta contraddizione con gli stessi indirizzi governativi che hanno riconosciuto la strategicità del **Porto** di **Ravenna** per il Sistema Paese», ha dichiarato in Aula il Consigliere Niccolò Bosi. Con questo atto, l'Assemblea legislativa chiede alla Giunta di mantenere alta la vigilanza politica, promuovere un confronto immediato con il Governo e con l'Agenzia delle Dogane, e sollecitare una revisione del provvedimento, affinché le classificazioni rispecchino la reale funzione economica, infrastrutturale e strategica del **Porto** di **Ravenna** e degli altri presidi doganali della Regione.



È stata presentata e votata oggi in Assemblea legislativa la risoluzione del Gruppo Assembleare Partito Democratico, a prima firma dei consiglieri Niccolò Bosi e Eleonora Proni, che impegna la Regione Emilia-Romagna ad attivarsi nei confronti del Governo nazionale e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli affinché venga rivisto il provvedimento di riorganizzazione che ha declassato l'Ufficio delle Dogane di Ravenna dalla prima alla terza fascia. La riorganizzazione, avviata dall'Agenzia delle Dogane nel luglio 2023, ha infatti ridotto la presenza territoriale degli uffici di primo livello in Emilia-Romagna, lasciando Bologna come unica sede apicale, declassando altre sedi provinciali e togliendo autonomia a Reggio Emilia, Forlì e Ferrara. Una scelta che rischia di compromettere la competitività dell'intero sistema logistico regionale e nazionale. In particolare, il declassamento di Ravenna - unico tra i porti concorrenti del Nord Adriatico - appare incomprensibile alla luce del ruolo strategico dello scalo, sesto in Italia per movimentazione merci e in grado di generare ogni anno circa due miliardi di euro di gettito tra dazi e IVA. Una decisione che contraddice anche il recente riconoscimento ministeriale del Porto di Ravenna quale cardine della Zona Logistica Semplificata, destinata a essere uno dei progetti trainanti dello sviluppo economico regionale. «Il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna definisce la totale assenza di una visione strategica e rischia di compromettere un hub fondamentale per l'economia regionale e nazionale, snodo primario nel traffico di merci e passeggeri. È una scelta in aperta contraddizione con gli stessi indirizzi governativi che hanno riconosciuto la strategicità del Porto di Ravenna per il Sistema Paese», ha dichiarato in Aula il Consigliere Niccolò Bosi.

"Fuori Israele dal porto di Ravenna": oltre 500 persone alla manifestazione in Darsena

Oltre 500 persone hanno partecipato alla manifestazione "Fuori Israele dal Porto di Ravenna" contro il transito di armi e la partecipazione dell'**Autorità Portuale** al progetto Undersec, che vede l'azienda israeliana Rafael e l'Università di Tel Aviv come partner. Proprio oggi a Ravenna si sarebbe dovuto tenere un incontro del progetto, poi annullato.



Shipping Italy

Ravenna

Nuovo traffico di auto a Ravenna per la joint venture Sapir-Altman

Porti In arrivo nel **porto** romagnolo una nave di Aicc, la prima che attraccherà presso la banchina pubblica in Penisola Trattaroli di REDAZIONE SHIPPING ITALY Arriverà domani per la prima volta al **porto** di **Ravenna** la nave Aicc Huanghu, car carrier della compagnia cinese Aicc. Si tratta di una nave di ultima generazione, progettata appositamente per il trasporto di autovetture, lunga 200 metri e larga 38, che trasporterà dalla Cina autovetture del brand Omoda & Jaecoo. La Aicc Huanghu attraccherà alla banchina pubblica in Largo Trattaroli, nuova banchina realizzata dall'Autorità Portuale nell'ambito del progetto Hub Portuale di **Ravenna**, la cui costruzione è terminata nel settembre del 2024 ed è attualmente parzialmente occupata dal cantiere per la costruzione della diga del rigassificatore. Si tratta della prima nave commerciale che utilizzerà la parte libera e pubblica di questa nuova banchina, dove saranno sbarcate, grazie alla Compagnia Portuale di **Ravenna**, circa 1.100 autovetture destinate al mercato italiano. Le autovetture Omoda & Jaecoo, marchio automobilistico che da alcuni anni sta espandendo la sua presenza sul mercato europeo, saranno collocate e stoccate presso i piazzali attrezzati di nuova costruzione gestiti da Asia - Altmann Sapir Intermodal Automotive S.r.l. in Penisola Trattaroli che occupano una parte della più grande area di proprietà di Sapir destinata al futuro nuovo terminal container. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Il Nautilus

Livorno

Fondazione ISYL, AdSP MTS e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno: In rampa di lancio l'ITS TECLOG 3

Un'opportunità concreta per entrare da protagonisti nel mondo della logistica e della portualità: è questo l'obiettivo di ITS TECLOG 3, il nuovo percorso biennale di alta formazione tecnica promosso dalla Fondazione ISYL - Italian Super Yacht Life, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. Cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della Programmazione POR FSE+ 2021-2027, il corso rappresenta una risposta concreta alle esigenze delle imprese del cluster marittimo-logistico, sempre più alla ricerca di figure qualificate in grado di affrontare le sfide di un settore in continua evoluzione. "Il percorso ITS TECLOG 3 nasce proprio dalle richieste delle imprese del comparto" afferma il dirigente dell'Area Formazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Claudio Capuano, che aggiunge: "I risultati del precedente corso ITS TECLOG sono stati eccellenti: molti allievi hanno già ricevuto proposte di inserimento al termine dello stage curriculare e le aziende coinvolte si dichiarano molto soddisfatte delle competenze acquisite dai partecipanti." Il corso è aperto a 25 giovani fino a 35 anni, diplomati o laureati, desiderosi di costruire un percorso tecnico-specialistico altamente professionalizzante, finalizzato a un rapido e qualificato inserimento nel mondo del lavoro. Il programma formativo privilegia le competenze pratiche e concrete, sviluppate anche grazie al forte coinvolgimento delle imprese partner. Le iscrizioni sono aperte sino al 10 ottobre. Per iscriversi, scaricare e compilare il modulo al seguente link:.

Il Nautilus

Fondazione ISYL, AdSP MTS e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno: In rampa di lancio l'ITS TECLOG 3



09/16/2025 12:14

Un'opportunità concreta per entrare da protagonisti nel mondo della logistica e della portualità: è questo l'obiettivo di ITS TECLOG 3, il nuovo percorso biennale di alta formazione tecnica promosso dalla Fondazione ISYL - Italian Super Yacht Life, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. Cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della Programmazione POR FSE+ 2021-2027, il corso rappresenta una risposta concreta alle esigenze delle imprese del cluster marittimo-logistico, sempre più alla ricerca di figure qualificate in grado di affrontare le sfide di un settore in continua evoluzione. "Il percorso ITS TECLOG 3 nasce proprio dalle richieste delle imprese del comparto" afferma il dirigente dell'Area Formazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Claudio Capuano, che aggiunge: "I risultati del precedente corso ITS TECLOG sono stati eccellenti: molti allievi hanno già ricevuto proposte di inserimento al termine dello stage curriculare e le aziende coinvolte si dichiarano molto soddisfatte delle competenze acquisite dai partecipanti." Il corso è aperto a 25 giovani fino a 35 anni, diplomati o laureati, desiderosi di costruire un percorso tecnico-specialistico altamente professionalizzante, finalizzato a un rapido e qualificato inserimento nel mondo del lavoro. Il programma formativo privilegia le competenze pratiche e concrete, sviluppate anche grazie al forte coinvolgimento delle imprese partner. Le iscrizioni sono aperte sino al 10 ottobre. Per iscriversi, scaricare e compilare il modulo al seguente link:.

Informatore Navale

Livorno

"In rampa di lancio l'ITS TECLOG 3 Aperte sino al 10 ottobre le iscrizioni al percorso sulla logistica e l'intermodalità"

Un'opportunità concreta per entrare da protagonisti nel mondo della logistica e della portualità: è questo l'obiettivo di ITS TECLOG 3 Il nuovo percorso biennale di alta formazione tecnica promosso dalla Fondazione ISYL - Italian Super Yacht Life, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno Cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della Programmazione POR FSE+ 2021-2027, il corso rappresenta una risposta concreta alle esigenze delle imprese del cluster marittimo-logistico, sempre più alla ricerca di figure qualificate in grado di affrontare le sfide di un settore in continua evoluzione. "Il percorso ITS TECLOG 3 nasce proprio dalle richieste delle imprese del comparto" afferma il dirigente dell'Area Formazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Claudio Capuano, che aggiunge: "I risultati del precedente corso ITS TECLOG sono stati eccellenti: molti allievi hanno già ricevuto proposte di inserimento al termine dello stage curriculare e le aziende coinvolte si dichiarano molto soddisfatte delle competenze acquisite dai partecipanti." Il corso è aperto a 25 giovani fino a 35 anni, diplomati o laureati, desiderosi di costruire un percorso tecnico-specialistico altamente professionalizzante, finalizzato a un rapido e qualificato inserimento nel mondo del lavoro. Il programma formativo privilegia le competenze pratiche e concrete, sviluppate anche grazie al forte coinvolgimento delle imprese partner. Le iscrizioni sono aperte sino al 10 ottobre.

Informatore Navale

"In rampa di lancio l'ITS TECLOG 3" Aperte sino al 10 ottobre le iscrizioni al percorso sulla logistica e l'intermodalità

09/16/2025 18:34

Un'opportunità concreta per entrare da protagonisti nel mondo della logistica e della portualità: è questo l'obiettivo di ITS TECLOG 3 Il nuovo percorso biennale di alta formazione tecnica promosso dalla Fondazione ISYL - Italian Super Yacht Life, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno Cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della Programmazione POR FSE+ 2021-2027, il corso rappresenta una risposta concreta alle esigenze delle imprese del cluster marittimo-logistico, sempre più alla ricerca di figure qualificate in grado di affrontare le sfide di un settore in continua evoluzione. "Il percorso ITS TECLOG 3 nasce proprio dalle richieste delle imprese del comparto" afferma il dirigente dell'Area Formazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Claudio Capuano, che aggiunge: "I risultati del precedente corso ITS TECLOG sono stati eccellenti: molti allievi hanno già ricevuto proposte di inserimento al termine dello stage curriculare e le aziende coinvolte si dichiarano molto soddisfatte delle competenze acquisite dai partecipanti." Il corso è aperto a 25 giovani fino a 35 anni, diplomati o laureati, desiderosi di costruire un percorso tecnico-specialistico altamente professionalizzante, finalizzato a un rapido e qualificato inserimento nel mondo del lavoro. Il programma formativo privilegia le competenze pratiche e concrete, sviluppate anche grazie al forte coinvolgimento delle imprese partner. Le iscrizioni sono aperte sino al 10 ottobre.

Informazioni Marittime

Livorno

Its Teclog 3, il nuovo corso di logistica della Fondazione Isyl

In collaborazione con l'**Autorità di sistema portuale** di Livorno e la Camera di Commercio locale, è aperto a 25 giovani fino ai 35 anni. Un'opportunità concreta per entrare da protagonisti nel mondo della logistica e della portualità: è questo l'obiettivo di ITS TECLOG 3, il nuovo percorso biennale di alta formazione tecnica promosso dalla Fondazione ISYL - Italian Super Yacht Life, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** e la Camera di Commercio della Maremma e del **Tirreno**. Il corso è aperto a 25 giovani fino a 35 anni, diplomati o laureati, desiderosi di costruire un percorso tecnico-specialistico altamente professionalizzante, finalizzato a un rapido e qualificato inserimento nel mondo del lavoro. Il programma formativo privilegia le competenze pratiche e concrete, sviluppate anche grazie al forte coinvolgimento delle imprese partner. Le iscrizioni sono aperte sino al 10 ottobre. Per iscriversi, scaricare e compilare il modulo Cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della Programmazione POR FSE+ 2021-2027, il corso rappresenta una risposta concreta alle esigenze delle imprese del cluster marittimo-logistico, sempre più alla ricerca di figure qualificate in grado di affrontare le sfide di un settore in continua evoluzione. "Il percorso ITS TECLOG 3 nasce proprio dalle richieste delle imprese del comparto" afferma il dirigente dell'Area Formazione dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Claudio Capuano, che aggiunge: "I risultati del precedente corso ITS TECLOG sono stati eccellenti: molti allievi hanno già ricevuto proposte di inserimento al termine dello stage curriculare e le aziende coinvolte si dichiarano molto soddisfatte delle competenze acquisite dai partecipanti." Condividi Tag formazione Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Its Teclog 3, il nuovo corso di logistica della Fondazione Isyl



09/16/2025 13:45

In collaborazione con l'Autorità di sistema portuale di Livorno e la Camera di Commercio locale, è aperto a 25 giovani fino ai 35 anni. Un'opportunità concreta per entrare da protagonisti nel mondo della logistica e della portualità: è questo l'obiettivo di ITS TECLOG 3, il nuovo percorso biennale di alta formazione tecnica promosso dalla Fondazione ISYL - Italian Super Yacht Life, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. Il corso è aperto a 25 giovani fino a 35 anni, diplomati o laureati, desiderosi di costruire un percorso tecnico-specialistico altamente professionalizzante, finalizzato a un rapido e qualificato inserimento nel mondo del lavoro. Il programma formativo privilegia le competenze pratiche e concrete, sviluppate anche grazie al forte coinvolgimento delle imprese partner. Le iscrizioni sono aperte sino al 10 ottobre. Per iscriversi, scaricare e compilare il modulo Cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della Programmazione POR FSE+ 2021-2027, il corso rappresenta una risposta concreta alle esigenze delle imprese del cluster marittimo-logistico, sempre più alla ricerca di figure qualificate in grado di affrontare le sfide di un settore in continua evoluzione. "Il percorso ITS TECLOG 3 nasce proprio dalle richieste delle imprese del comparto" afferma il dirigente dell'Area Formazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Claudio Capuano, che aggiunge: "I risultati del precedente corso ITS TECLOG sono stati eccellenti: molti allievi hanno già ricevuto proposte di inserimento al termine dello stage curriculare e le aziende coinvolte si dichiarano molto soddisfatte delle competenze acquisite dai partecipanti." Condividi Tag formazione Articoli correlati.

Al fianco della "Flotilla" per Gaza, i lavoratori del porto oggi in assemblea

La Cgil toscana annuncia: sciopero generale per dire alt al massacro **LIVORNO**. La Global Sumud Flotilla è nelle acque di Malta e nei prossimi giorni si avvicinerà alle coste israeliane: a **Livorno** così come in altri porti la "temperatura" torna ad alzarsi per diventare l' "equipaggio terrestre" che anche da lontano fa da "scorta" di fronte all'opinione pubblica per difendere la missione umanitaria che vuol portare gli aiuti alla popolazione civile palestinese stremata dalla fame. Dopo una serie di iniziative nei giorni scorsi tanto di parte Cgil e Uil quanto di parte Usb, adesso i sindacati Filt Cgil e Uiltrasporti chiamano i lavoratori del **porto** di **Livorno** a riunirsi in assemblea straordinaria oggi martedì 16 settembre dalle ore 13 alle ore 14 davanti all'ingresso del Terminal Darsena Toscana (Tdt). Obiettivo: parlare della situazione a Gaza. L'assemblea arriva all'indomani dell'annuncio della Cgil toscana che, poche ore prima, al termine di una assemblea a Viareggio insieme alle Camere del lavoro e alle organizzazioni di categoria, ha proclamato uno sciopero generale all'insegna dello slogan "Fermiamo la barbarie a Gaza". Con questa mobilitazione la Cgil chiede che: il governo italiano riconosca lo stato di Palestina; contro il governo israeliano (che ha annunciato una offensiva militare sulla città palestinese) vengano applicate sanzioni; sia tutelata la sicurezza della "Global Sumud Flotilla"; venga garantita l'apertura di un corridoio umanitario per dare assistenza alla popolazione civile di Gaza alle prese con una tremenda penuria di cibo. «Chi tocca la "Flotilla" tocca tutti noi», dicono dal quartier generale del sindacato: «In caso di atti contro la missione umanitaria della "Flotilla"», la Cgil regionale si dice pronta a mettere in campo «su tre territori su cui confluiranno gli altri» e a tal riguardo saranno coinvolti «lavoratrici, lavoratori e cittadinanza». «La "Flotilla" è una straordinaria operazione umanitaria non governativa in cui uomini e donne tengono alto il valore di umanità e mettono a rischio la propria vita per portare aiuti», dice il leader della Cgil livornese Gianfranco Francese in una intervista a "Granducato tv" durante un presidio dinanzi alla prefettura di **Livorno**. «A Gaza non c'è una guerra: c'è un massacro di popolazione inerme. Colpita non solo con le bombe e le cannonate ma anche con l'uso della fame e della sete come strategia bellica». E ancora: «Il governo italiano deve prendere l'iniziativa per tutelare i nostri connazionali a bordo della "Flotilla" e l'insieme di questa missione umanitaria».



La Gazzetta Marittima
Al fianco della "Flotilla" per Gaza, i lavoratori del porto oggi in assemblea
09/16/2025 13:43
La Cgil toscana annuncia: sciopero generale per dire alt al massacro **LIVORNO**. La Global Sumud Flotilla è nelle acque di Malta e nei prossimi giorni si avvicinerà alle coste israeliane: a Livorno così come in altri porti la "temperatura" torna ad alzarsi per diventare l' "equipaggio terrestre" che anche da lontano fa da "scorta" di fronte all'opinione pubblica per difendere la missione umanitaria che vuol portare gli aiuti alla popolazione civile palestinese stremata dalla fame. Dopo una serie di iniziative nei giorni scorsi tanto di parte Cgil e Uil quanto di parte Usb, adesso i sindacati Filt Cgil e Uiltrasporti chiamano i lavoratori del porto di Livorno a riunirsi in assemblea straordinaria oggi martedì 16 settembre dalle ore 13 alle ore 14 davanti all'ingresso del Terminal Darsena Toscana (Tdt). Obiettivo: parlare della situazione a Gaza. L'assemblea arriva all'indomani dell'annuncio della Cgil toscana che, poche ore prima, al termine di una assemblea a Viareggio insieme alle Camere del lavoro e alle organizzazioni di categoria, ha proclamato uno sciopero generale all'insegna dello slogan "Fermiamo la barbarie a Gaza". Con questa mobilitazione la Cgil chiede che: il governo italiano riconosca lo stato di Palestina; contro il governo israeliano (che ha annunciato una offensiva militare sulla città palestinese) vengano applicate sanzioni; sia tutelata la sicurezza della "Global Sumud Flotilla"; venga garantita l'apertura di un corridoio umanitario per dare assistenza alla popolazione civile di Gaza alle prese con una tremenda penuria di cibo. «Chi tocca la "Flotilla" tocca tutti noi», dicono dal quartier generale del sindacato: «In caso di atti contro la missione umanitaria della "Flotilla"», la Cgil regionale si dice pronta a mettere in campo «su tre territori su cui confluiranno gli altri» e a tal riguardo saranno coinvolti «lavoratrici, lavoratori e cittadinanza». «La "Flotilla" è una straordinaria operazione umanitaria non governativa in cui uomini e donne tengono alto il valore di umanità e mettono a rischio la propria vita per portare aiuti», dice il

Livorno dalla parte di Gaza: mercoledì 17 la fiaccolata, venerdì la manifestazione

Il 19 sciopero generale di otto ore. La Cgil toscana: fermate il massacro **LIVORNO**. «Il sonno della ragione genera mostri: accendiamo le coscienze». È l'appello con cui un arcipelago di realtà - da Cgil e Uil al Comune di **Livorno**, dal Pd e M5s a Avs (Sinistra Italiana e Europa Verde) e Rifondazione comunista, così come Legambiente e Anpi più Anppia e Arci - mette in agenda per stasera mercoledì 17 settembre a **Livorno** una fiaccolata per Gaza: appuntamento a partire dalle 20 in piazza Cavallotti per arrivare fino a piazza del Municipio. Nel frattempo, «alla luce degli ultimi eventi in corso nella Striscia di Gaza», la Cgil ha indetto a livello nazionale una giornata di mobilitazione, venerdì 19 settembre, con modalità che possono variare da regione a regione. Come preannunciato dalla Gazzetta Marittima, in Toscana è in programma uno sciopero generale. Sarà di otto ore e vedrà tre manifestazioni: una a Firenze («dove confluiranno Prato e Pistoia»), una a **Livorno** («dove confluiranno Pisa, Massa Carrara, Grosseto e Lucca») e una a Siena («dove confluirà Arezzo»). Probabilmente nella giornata di oggi, mercoledì 17, saranno comunicati i dettagli (luogo esatto, orario, percorso) da parte dei dirigenti del sindacato. È una protesta contro «l'assalto finale - viene sottolineato - che precede la deportazione di migliaia di civili palestinesi sopravvissuti ai bombardamenti e al tiro al bersaglio dei militari dell'Idf nella quasi totale indifferenza dei governi europei e con il pieno sostegno dell'amministrazione Trump, artefice del folle progetto di "Gaza riviera"». Dito puntato contro «l'esecutivo del criminale di guerra Netanyahu» che persegue «il suo piano di sterminio dei palestinesi e di svuotamento di Gaza, il più grande lager a cielo aperto dalla seconda guerra mondiale in poi» in una escalation che con la «lucida follia» di Netanyahu e Ben-Gvir produrrà «anche la morte degli ostaggi israeliani». Ricordando l'articolo della Costituzione in cui l'Italia «ripudia la guerra», gli organizzatori chiedono al governo italiano - accusato di assistere «pavido e imbelli al massacro delle donne e dei bambini palestinesi» - che in questo di barbarie si attivi per: L'immediato cessate il fuoco e l'apertura di corridoi umanitari; La messa in sicurezza della popolazione civile e degli ostaggi; Il sostegno e la tutela di tutte le missioni umanitarie in corso, compresa la Global Sumud Flotilla. Riguardo allo sciopero generale proclamato per venerdì 19, il segretario generale della Cgil Toscana, Rossano Rossi, sottolinea che quanto sta succedendo a Gaza sia «di una gravità senza precedenti: quel massacro e quella vera e propria deportazione del popolo palestinese vanno assolutamente fermati». Aggiungendo poi: «A livello mondiale questa logica di forza e di riarmo è un pericolo vero per i diritti di tutte le persone, non possiamo non mobilitarci, non possiamo stare fermi: c'è una grande spinta dai lavoratori e dalla società civile». Scendendo più nel dettaglio delle modalità dell'astensione dal lavoro, va detto che da parte



La Gazzetta Marittima
Livorno dalla parte di Gaza: mercoledì 17 la fiaccolata, venerdì la manifestazione
09/17/2025 02:06

Il 19 sciopero generale di otto ore. La Cgil toscana: fermate il massacro **LIVORNO**. «Il sonno della ragione genera mostri: accendiamo le coscienze». È l'appello con cui un arcipelago di realtà - da Cgil e Uil al Comune di Livorno, dal Pd e M5s a Avs (Sinistra Italiana e Europa Verde) e Rifondazione comunista, così come Legambiente e Anpi più Anppia e Arci - mette in agenda per stasera mercoledì 17 settembre a Livorno una fiaccolata per Gaza: appuntamento a partire dalle 20 in piazza Cavallotti per arrivare fino a piazza del Municipio. Nel frattempo, «alla luce degli ultimi eventi in corso nella Striscia di Gaza», la Cgil ha indetto a livello nazionale una giornata di mobilitazione, venerdì 19 settembre, con modalità che possono variare da regione a regione. Come preannunciato dalla Gazzetta Marittima, in Toscana è in programma uno sciopero generale. Sarà di otto ore e vedrà tre manifestazioni: una a Firenze («dove confluiranno Prato e Pistoia»), una a Livorno («dove confluiranno Pisa, Massa Carrara, Grosseto e Lucca») e una a Siena («dove confluirà Arezzo»). Probabilmente nella giornata di oggi, mercoledì 17, saranno comunicati i dettagli (luogo esatto, orario, percorso) da parte dei dirigenti del sindacato. È una protesta contro «l'assalto finale - viene sottolineato - che precede la deportazione di migliaia di civili palestinesi sopravvissuti ai bombardamenti e al tiro al bersaglio dei militari dell'Idf nella quasi totale indifferenza dei governi europei e con il pieno sostegno dell'amministrazione Trump, artefice del folle progetto di "Gaza riviera"». Dito puntato contro «l'esecutivo del criminale di guerra Netanyahu» che persegue «il suo piano di sterminio dei palestinesi e di svuotamento di Gaza, il più grande lager a cielo aperto dalla seconda guerra mondiale in poi» in una escalation che con la «lucida follia» di Netanyahu e Ben-Gvir produrrà «anche la morte degli ostaggi israeliani». Ricordando l'articolo della Costituzione in cui l'Italia «ripudia la guerra», gli

La Gazzetta Marittima

Livorno

della Cgil si puntualizza che tutti i settori soggetti alla Legge 146 (autoregolamentazione degli scioperi), non saranno coinvolti perché non ci sono i tempi di preavviso: in tali settori - si afferma - l'indicazione è di «organizzare assemblee in tutti i luoghi di lavoro». Alla società civile come singole persone e come forze associate viene rivolto l'invito a «non stare a guardare quello che sta succedendo ma scendere in piazza e in campo per fermare ogni intervento militare nella Striscia». In precedenza, i sindacati Filt Cgil e Uiltrasporti avevano chiamato i lavoratori del porto di Livorno a riunirsi in assemblea straordinaria dalle ore 13 alle ore 14 davanti all'ingresso del Terminal Darsena Toscana (Tdt) per parlare della situazione a Gaza. Il giorno prima, al termine di una assemblea a Viareggio insieme alle Camere del lavoro e alle organizzazioni di categoria, era arrivato l'annuncio che da parte della Cgil regionale sarebbe stato proclamato uno sciopero generale all'insegna dello slogan "Fermiamo la barbarie a Gaza". Con questa mobilitazione la Cgil chiede che: il governo italiano riconosca lo stato di Palestina; contro il governo israeliano (che ha annunciato una offensiva militare sulla città palestinese) vengano applicate sanzioni; sia tutelata la sicurezza della "Global Sumud Flotilla"; venga garantita l'apertura di un corridoio umanitario per dare assistenza alla popolazione civile di Gaza alle prese con una tremenda penuria di cibo.

ITS TECLOG 3: la nuova rotta della formazione logistica

Francesco Filiali

LIVORNO Le iscrizioni restano aperte fino al 10 ottobre per il nuovo percorso biennale di alta formazione tecnica dedicato alla logistica e all'intermodalità. Si tratta dell'ITS TECLOG 3, un'iniziativa che nasce dall'alleanza tra Fondazione ISYL Italian Super Yacht Life, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, con il sostegno economico della Regione Toscana nell'ambito della programmazione POR FSE+ 2021-2027. L'obiettivo è chiaro: creare figure professionali capaci di rispondere alle esigenze concrete del cluster marittimo-logistico, un settore che continua a crescere ma che fatica a trovare competenze qualificate. In un contesto dove portualità e supply chain si trasformano alla velocità delle rotte globali, il corso si propone come volano per un inserimento rapido e qualificato nel mondo del lavoro. Il percorso ITS TECLOG 3 nasce proprio dalle richieste delle imprese del comparto sottolinea Claudio Capuano, dirigente dell'Area Formazione dell'Autorità Portuale del Tirreno Settentrionale. E aggiunge: I risultati del precedente corso ITS TECLOG sono stati eccellenti: molti allievi hanno già ricevuto proposte di inserimento al termine dello stage curriculare e le aziende coinvolte si dichiarano molto soddisfatte delle competenze acquisite dai partecipanti. Il nuovo corso prevede l'ammissione di 25 giovani, fino a 35 anni, in possesso di diploma o laurea. A caratterizzare il programma sarà la forte componente pratica, sviluppata anche grazie al coinvolgimento diretto delle imprese partner, chiamate a plasmare sul campo le competenze dei futuri tecnici specializzati. La finestra per presentare domanda resta aperta fino al 10 ottobre: i candidati interessati possono scaricare il modulo di iscrizione sul sito della Fondazione ISYL al seguente link ufficiale: [Modulo di iscrizione ITS TECLOG 3](#). Un percorso che non si limita a formare, ma intende aprire porte concrete a chi vuole affacciarsi da protagonista nel mondo della logistica e della portualità.



Formazione, in rampa di lancio l'ITS TECLOG3

Un'opportunità concreta per entrare da protagonisti nel mondo della logistica e della portualità: è questo l'obiettivo di ITS TECLOG 3, il nuovo percorso biennale di alta formazione tecnica promosso dalla Fondazione ISYL Italian Super Yacht Life, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. Cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della Programmazione POR FSE+ 2021-2027, il corso rappresenta una risposta concreta alle esigenze delle imprese del cluster marittimo-logistico, sempre più alla ricerca di figure qualificate in grado di affrontare le sfide di un settore in continua evoluzione. Il percorso ITS TECLOG 3 nasce proprio dalle richieste delle imprese del comparto afferma il dirigente dell'Area Formazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Claudio Capuano, che aggiunge: I risultati del precedente corso ITS TECLOG sono stati eccellenti: molti allievi hanno già ricevuto proposte di inserimento al termine dello stage curriculare e le aziende coinvolte si dichiarano molto soddisfatte delle competenze acquisite dai partecipanti. Il corso è aperto a 25 giovani fino a 35 anni, diplomati o laureati, desiderosi di costruire un percorso tecnico-specialistico altamente professionalizzante, finalizzato a un rapido e qualificato inserimento nel mondo del lavoro. Il programma formativo privilegia le competenze pratiche e concrete, sviluppate anche grazie al forte coinvolgimento delle imprese partner. Le iscrizioni sono aperte sino al 10 ottobre. Per iscriversi, scaricare e compilare il modulo al seguente link



Adriatico Mediterraneo continua con gli appuntamenti dei "Regata del Conero Days"

Adriatico Mediterraneo 2025 non si ferma. Dopo il successo degli appuntamenti del Festival nella settimana dal 25 al 30 agosto, dell'anteprima del 24 agosto, e dopo lo strepitoso concerto "fuori cartellone" de Les Amazones d'Afrique, AdMed , con le sue proposte artistiche, entra a far parte dei Regata del Conero Days , una serie di eventi collaterali alla gara di vela più attesa della città, organizzata da Marina Dorica E proprio al **porto** turistico , location dell'anteprima della 19esima edizione del Festival, è l'appuntamento di venerdì 19 settembre , alle con Porti d'Oriente - Suoni e racconti della Macroregione Adriatico-Ionica . Dopo il grande successo ottenuto dalla Prima Nazionale tenutasi lo scorso giugno, torna, a grande richiesta, lo spettacolo l'opera che fonde la struttura narrativa, la musica dal vivo e il canto, per dare voce al Mare Adriatico e Ionio, con un grande impatto emozionale. Scritto da Paolo Logli , autore e sceneggiatore di grande esperienza, lo spettacolo immagina il Mare come un narratore millenario, testimone di storie, commerci, incontri e scontri che nei secoli hanno plasmato i popoli delle due sponde. È un Mare che ricorda le vele fenicie, i mercanti greci, i pellegrini medioevali, le battaglie navali, le rotte dei pescatori, i migranti di ieri e di oggi. È un monologo visionario in cui storia, mito e filosofia si intrecciano: ogni **porto** diventa una pagina di un libro che il Mare sfoglia davanti agli spettatori. A interpretare il testo è Luca Violini , attore e doppiatore, che con la sua voce potente e duttile dà corpo e anima al Mare. La sua recitazione trasforma il monologo in un'esperienza immersiva, capace di far "vedere" onde, porti, popoli, navi e tempeste con la sola forza della parola. Il viaggio narrativo è accompagnato dalle composizioni e dagli arrangiamenti di Giovanni Seneca , che alternano suggestioni classiche e popolari, evocando sonorità mediterranee, balcaniche e mediorientali. Il canto e le percussioni di Anissa Gouizi le percussioni di Francesco Savoretti , il contrabbasso di Gabriele Pesaresi e una sezione d'archi della Filarmonica Marchigiana creano un paesaggio sonoro che trasporta lo spettatore in un tempo sospeso, dove il confine tra racconto e musica si dissolve. Le onde si trasformano in note, le coste in scenografie invisibili, e lo spettatore è trasportato in un viaggio che attraversa secoli di storia e culture. Un'esperienza sensoriale che invita ad ascoltare i suoni di popoli e civiltà che, pur lontani, hanno costruito un destino comune sulle rive dell'Adriatico e dello Ionio. Porti d'Oriente non è solo un racconto storico, ma un'opera che parla di identità, scambio e convivenza. Ricorda che l'Adriatico e lo Ionio non sono confini, ma ponti: luoghi di passaggio, di contaminazione, di dialogo fra culture. È un invito a vedere la Macroregione Adriatico-Ionica come un grande organismo vivo, fatto di radici comuni, differenze che si incontrano, e prospettive condivise per il futuro. Porti d'Oriente è una coproduzione Adriatico



09/16/2025 10:42

Adriatico Mediterraneo 2025 non si ferma. Dopo il successo degli appuntamenti del Festival nella settimana dal 25 al 30 agosto, dell'anteprima del 24 agosto, e dopo lo strepitoso concerto "fuori cartellone" de Les Amazones d'Afrique AdMed , con le sue proposte artistiche, entra a far parte dei Regata del Conero Days , una serie di eventi collaterali alla gara di vela più attesa della città, organizzata da Marina Dorica E proprio al porto turistico , location dell'anteprima della 19esima edizione del Festival, è l'appuntamento di venerdì 19 settembre , alle con Porti d'Oriente - Suoni e racconti della Macroregione Adriatico-Ionica . Dopo il grande successo ottenuto dalla Prima Nazionale tenutasi lo scorso giugno, torna, a grande richiesta, lo spettacolo l'opera che fonde la struttura narrativa, la musica dal vivo e il canto, per dare voce al Mare Adriatico e Ionio, con un grande impatto emozionale. Scritto da Paolo Logli , autore e sceneggiatore di grande esperienza, lo spettacolo immagina il Mare come un narratore millenario, testimone di storie, commerci, incontri e scontri che nei secoli hanno plasmato i popoli delle due sponde. È un Mare che ricorda le vele fenicie, i mercanti greci, i pellegrini medioevali, le battaglie navali, le rotte dei pescatori, i migranti di ieri e di oggi. È un monologo visionario in cui storia, mito e filosofia si intrecciano: ogni porto diventa una pagina di un libro che il Mare sfoglia davanti agli spettatori. A interpretare il testo è Luca Violini , attore e doppiatore, che con la sua voce potente e duttile dà corpo e anima al Mare. La sua recitazione trasforma il monologo in un'esperienza immersiva, capace di far "vedere" onde, porti, popoli, navi e tempeste con la sola forza della parola. Il viaggio narrativo è accompagnato dalle composizioni e dagli arrangiamenti di Giovanni Seneca , che alternano suggestioni classiche e popolari, evocando sonorità mediterranee, balcaniche e mediorientali. Il canto e le percussioni di Anissa Gouizi le percussioni di Francesco Savoretti , il contrabbasso di Gabriele Pesaresi e una

Mediterraneo, Mediadux in collaborazione, per questo appuntamento, con la FORM - Filarmonica Marchigiana. (Ingresso gratuito con prenotazione al 320.5623974. In caso di maltempo, l'evento si terrà al Teatro Sperimentale Sabato 20 settembre vigilia della Regata del Conero , serata di musica e pomeriggio di narrazioni sempre al **porto** turistico (Ingresso libero senza prenotazione, fino ad esaurimento posti). Alle , l' incontro con il navigatore oceanico Giancarlo Pedote , personaggio di spicco e fuori dagli schemi della vela e dello sport italiano che sarà ospite per un talk. Fiorentino, classe 1975, Pedote è un velista che si è distinto nella navigazione in solitario attorno al mondo . Dalla Mini Transat al leggendario Vendée Globe ha sfidato le rotte più dure del Pianeta, trasformando ogni viaggio in un'avventura di coraggio, resilienza e ricerca interiore. Esperienza sportiva, ma anche una visione profonda del rapporto tra natura e uomo. Largo poi alla musica alle , alla Terrazza , con Alessia Tondo una delle voci più significative del panorama pugliese . A tredici anni è diventata la voce solista dell'Orchestra della Notte della Taranta. Ha collaborato con l'Orchestra Popolare Italiana di Ambrogio Sparagna, i Radiodervish, Michele Lobaccaro, Luigi Einaudi, per il quale ha scritto il testo di Nuvole Bianche ed Admir Shkurtaç. Dal 2015 fa parte come interprete e autrice del Canzoniere Greco Salentino. A seguire, alle , nella piazza di Marina Dorica Nubras in concerto . Un gruppo che sa combinare l'eleganza della musica da camera con l'energia delle tradizioni popolari del Sud Italia e dei Balcani. Questo progetto internazionale riunisce talenti da Italia, Spagna e Romania, creando un dialogo musicale che intreccia radici antiche e slanci contemporanei. Il loro nome, che in arabo significa "persona coraggiosa" e in urdu "lanterna che illumina nuovi percorsi", riflette l' essenza del loro progetto una guida luminosa che celebra la diversità e la connessione attraverso la musica . Il tutto grazie alla voce potente di Roxana Ene , alle melodie raffinate dei violini di Bari e Mulas , e all'energia travolgente della fisarmonica di Conte e del sax/gajda di Gadotti . Con Giovanni Lo Cascio alle percussioni e Igor Legari al contrabbasso jazz, il loro sound è potente e inconfondibile Questo è un comunicato stampa pubblicato il 16-09-2025 alle 10:39 sul giornale del 17 settembre 2025 0 letture.

Porto di Ancona, Prospero (M5S): "Superyacht o mega-navi da crociera? Una scelta di visione per le Marche"

Al Cannes Yachting Festival, l'Associazione Marche Yachting and Cruising ha portato all'attenzione internazionale una verità che dovrebbe far riflettere: tra il 2020 e il 2024, nelle Marche sono stati costruiti più superyacht che in Olanda, Germania e Turchia messe insieme. Eppure queste imbarcazioni, una volta varate, non tornano più nei nostri porti, perché mancano posti barca adeguati. Il nuovo piano regolatore del **porto** di Ancona potrebbe finalmente colmare questo divario: spazi per i costruttori, approdi con pescaggio fino a 8 metri, la nascita di un vero distretto nautico regionale. Sarebbe una svolta in termini di occupazione qualificata, indotto stabile e turismo di alto livello. Di fronte a questa prospettiva, la domanda è chiara: Ancona deve puntare sui superyacht o sulle mega-navi da crociera? Perché superyacht e non crociera? I superyacht non producono fumi come le navi da 300 metri, che già oggi, insieme ai traghetti a ridosso del centro, pesano sulla qualità dell'aria del **porto** e della città. Un singolo yacht garantisce lavoro a centinaia di operatori tra cantieristica, refit, forniture e servizi collegati. L'accoglienza di questo turismo richiede strade, alberghi, ristoranti e negozi all'altezza, generando un indotto diffuso e duraturo, non mordi e fuggi. L'ipotesi di banchinare il Molo Clementino per ospitare le grandi navi da crociera significherebbe portare nel cuore del **porto** storico un modello insostenibile, fatto di traffico, emissioni e pressione urbana, snaturando la vocazione della città. Al contrario, immaginare i superyacht ormeggiati negli spazi oggi occupati dai traghetti, a ridosso della città, significherebbe riqualificare il **porto** senza tradirne la storia, rafforzando la sua vocazione industriale e cantieristica, che è da sempre eccellenza delle Marche. Un modello vincente Città come Barcellona, Montecarlo e Cannes dimostrano che aprirsi al mercato dei superyacht significa attrarre turismo di lusso, generare ricchezza per il territorio e costruire un brand internazionale. Ancona ha tutto per giocare questa partita: 14 metri di fondale già disponibili, più che sufficienti; una posizione centrale nell'Adriatico, con la Croazia, il Montenegro, la Grecia e tutto il Mediterraneo orientale accessibile facilmente e costi competitivi rispetto al Tirreno; collegamenti strategici grazie a autostrada, aeroporto e ferrovia a pochi chilometri. La visione per le Marche Come candidato consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, credo che la vera sfida sia scegliere una strada di sviluppo coerente, sostenibile e innovativa: superyacht e nautica come volano per turismo, lavoro qualificato e crescita economica, contro un modello basato sulle grandi compagnie crocieristiche, che rischia di lasciare poco al territorio e molto inquinamento alla città. Le Marche hanno l'opportunità di diventare un punto di riferimento della nautica mondiale. Sta a noi decidere se coglierla. Questo è uno spazio elettorale autogestito pubblicato il 16-09-2025 alle 14:56 sul giornale del 17 settembre 2025 2 letture



Al Cannes Yachting Festival, l'Associazione Marche Yachting and Cruising ha portato all'attenzione internazionale una verità che dovrebbe far riflettere: tra il 2020 e il 2024, nelle Marche sono stati costruiti più superyacht che in Olanda, Germania e Turchia messe insieme. Eppure queste imbarcazioni, una volta varate, non tornano più nei nostri porti, perché mancano posti barca adeguati. Il nuovo piano regolatore del porto di Ancona potrebbe finalmente colmare questo divario: spazi per i costruttori, approdi con pescaggio fino a 8 metri, la nascita di un vero distretto nautico regionale. Sarebbe una svolta in termini di occupazione qualificata, indotto stabile e turismo di alto livello. Di fronte a questa prospettiva, la domanda è chiara: Ancona deve puntare sui superyacht o sulle mega-navi da crociera? Perché superyacht e non crociera? I superyacht non producono fumi come le navi da 300 metri, che già oggi, insieme ai traghetti a ridosso del centro, pesano sulla qualità dell'aria del porto e della città. Un singolo yacht garantisce lavoro a centinaia di operatori tra cantieristica, refit, forniture e servizi collegati. L'accoglienza di questo turismo richiede strade, alberghi, ristoranti e negozi all'altezza, generando un indotto diffuso e duraturo, non mordi e fuggi. L'ipotesi di banchinare il Molo Clementino per ospitare le grandi navi da crociera significherebbe portare nel cuore del porto storico un modello insostenibile, fatto di traffico, emissioni e pressione urbana, snaturando la vocazione della città. Al contrario, immaginare i superyacht ormeggiati negli spazi oggi occupati dai traghetti, a ridosso della città, significherebbe riqualificare il porto senza tradirne la storia, rafforzando la sua vocazione industriale e cantieristica, che è da sempre eccellenza delle Marche. Un modello vincente Città come Barcellona, Montecarlo e Cannes dimostrano che aprirsi al mercato dei superyacht significa attrarre turismo di lusso, generare ricchezza per il territorio e costruire un brand internazionale. Ancona ha tutto per

Commenti.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Giubileo 2025 e navigabilità del Tevere - Mercoledì alle 15.30 diretta webtv

(AGENPARL) - Tue 16 September 2025 Il Propeller club port of Roma in collaborazione con la Rettoria di San Gregorio Nazianzeno propone una TAVOLA ROTONDA dal titolo: "Giubileo 2025: Roma e Fiumicino tra Reti TEN-T e navigabilità e del Tevere" mercoledì 17 settembre 2025, ore 15.30 Presso Palazzo Theodoli, Piazza del Parlamento 19, Roma Saluti: Roberto Traversi, Segretario Ufficio di Presidenza della Camera Francesco Pesce, Cappellano della Camera Rosalba Giugni, Presidente Marevivo Mario Tassone, già Viceministro Infrastrutture e Trasporti Fabrizio Ghera, Assessore Trasporti e Viabilità, Regione Lazio Mario Baccini, Sindaco di Fiumicino Interventi di: Stefano Corsini, già Direttore Generale Ministero del Mare Emilio Casale, Comandante del porto di Fiumicino Giorgio Pineschi, Dirigente Regione Lazio Barbara Casagrande, Segretario Generale Ministero del Turismo Raffaele Latrofa, Commissario Straordinario AdSPMTCS (Civitavecchia) Coordina: - Donato Caiulo, Presidente Propeller club port of Roma L'accesso alla sala, con abbigliamento consono e, per gli uomini, obbligo di giacca, è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.

L'evento sarà trasmesso in diretta al seguente link: <https://webtv.camera.it/evento/28935> L' International Propeller Club port of Roma, è un'associazione culturale che promuove l'incontro e le relazioni tra persone che gravitano nella logistica e nei Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows the Agenparl website interface. At the top, there is a logo for Agenparl. Below it, the event title is displayed: "Giubileo 2025 e navigabilità del Tevere - Mercoledì alle 15.30 diretta webtv". The date and time are listed as "09/16/2025 13:46". The main content area contains the same text as the main document, detailing the event organized by the Propeller Club port of Roma in collaboration with the Rettoria di San Gregorio Nazianzeno. It lists the date (Wednesday, September 17, 2025, at 15:30) and the location (Palazzo Theodoli, Piazza del Parlamento 19, Roma). It also lists the speakers and participants, including Roberto Traversi, Francesco Pesce, Rosalba Giugni, Mario Tassone, Fabrizio Ghera, Mario Baccini, Stefano Corsini, Emilio Casale, Giorgio Pineschi, Barbara Casagrande, and Raffaele Latrofa. The event is coordinated by Donato Caiulo. A note mentions that access to the room is subject to appropriate attire and a jacket for men. The event will be broadcast live on the website.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

[acspro] [CRUmbria-News] "Avviato cantiere primo stralcio Baiano-Fiorenzuola. Risultato significativo frutto del lavoro svolto nella precedente legislatura"

(AGENPARL) - Tue 16 September 2025 Nota del consigliere Melasecche (Lega) sulla Tre Valli (Acs) Perugia, 16 settembre 2025 - "La realizzazione della Tre Valli è stata una delle priorità del mio mandato da assessore regionale alle infrastrutture e ai trasporti. Dopo un'azione tenace, portata avanti in un clima di massima collaborazione con i Ministeri competenti, con Anas e con i progettisti, si è arrivati finalmente a un punto di svolta decisivo: è partito ufficialmente il cantiere del primo stralcio Baiano-Fiorenzuola, affidato alla Ircoop, società seria, che ha già dimostrato in più occasioni una notevole capacità esecutiva, come nel caso della realizzazione del tratto Cinelli-Monte Romano sulla Terni-Civitavecchia e di quello conclusivo della Terni-Rieti, dal confine con il Lazio fino al Lago di Piediluco, che collega l'Umbria a Roma tramite la Salaria". È quanto dichiara il capogruppo regionale della Lega, Enrico Melasecche. "Quello della Tre Valli - prosegue Melasecche - è un obiettivo che ho perseguito passo dopo passo con la consapevolezza di quanto questo tracciato sia necessario per garantire l'accesso al cratere del terremoto e per consentire di superare l'isolamento atavico che ha causato un progressivo spopolamento delle aree interne. La nuova infrastruttura rappresenta infatti un vero e proprio passante dall'Adriatico al Tirreno, da Teramo e Ascoli Piceno a Spoleto, verso la E45 e quindi Roma, con la possibilità anche di raggiungere in maniera più rapida il porto di Civitavecchia. Ho insistito affinché Anas predisponesse anche il progetto definitivo del secondo stralcio Fiorenzuola-Acquasparta, assegnato alla società umbra Sintagma. Il finanziamento di oltre 540 milioni di euro fu mancato per un soffio, ma oggi, con l'avvio della realizzazione del primo stralcio, quell'obiettivo diventa sempre più a portata di mano". "In un contesto in cui - continua Melasecche - a Perugia prevale un inspiegabile atteggiamento di negazionismo, si registra un paradosso: la Tre Valli rischia di essere completata prima del Nodo di Perugia, che invece potrebbe restare fermo ancora per un'intera generazione, con tutte le conseguenze in termini di caos, interminabili file e incidenti quasi quotidiani. C'è chi, come il centrodestra nella precedente legislatura, ha lavorato con serietà, seguendo una visione strategica chiara e un approccio manageriale che ha consentito di far compiere passi avanti concreti ai territori, e chi invece, come l'eterogeneo campo largo, si perde in una politica del gambero, tra rigidità ideologiche e negazionismi, che nel 2025 appaiono semplicemente ridicoli. Gli umbri si renderanno conto, purtroppo a loro spese, della profonda differenza tra questi due approcci". "Un ringraziamento - conclude Melasecche - al ministro Matteo Salvini, ad Anas e ai suoi tecnici, ai progettisti, ai tecnici della Regione che hanno collaborato con impegno per giungere finalmente a questo primo step storico,



(AGENPARL) - Tue 16 September 2025 Nota del consigliere Melasecche (Lega) sulla Tre Valli (Acs) Perugia, 16 settembre 2025 - "La realizzazione della Tre Valli è stata una delle priorità del mio mandato da assessore regionale alle infrastrutture e ai trasporti. Dopo un'azione tenace, portata avanti in un clima di massima collaborazione con i Ministeri competenti, con Anas e con i progettisti, si è arrivati finalmente a un punto di svolta decisivo: è partito ufficialmente il cantiere del primo stralcio Baiano-Fiorenzuola, affidato alla Ircoop, società seria, che ha già dimostrato in più occasioni una notevole capacità esecutiva, come nel caso della realizzazione del tratto Cinelli-Monte Romano sulla Terni-Civitavecchia e di quello conclusivo della Terni-Rieti, dal confine con il Lazio fino al Lago di Piediluco, che collega l'Umbria a Roma tramite la Salaria". È quanto dichiara il capogruppo regionale della Lega, Enrico Melasecche. "Quello della Tre Valli - prosegue Melasecche - è un obiettivo che ho perseguito passo dopo passo con la consapevolezza di quanto questo tracciato sia necessario per garantire l'accesso al cratere del terremoto e per consentire di superare l'isolamento atavico che ha causato un progressivo spopolamento delle aree interne. La nuova infrastruttura rappresenta infatti un vero e proprio passante dall'Adriatico al Tirreno, da Teramo e Ascoli Piceno a Spoleto, verso la E45 e quindi Roma, con la possibilità anche di raggiungere in maniera più rapida il porto di Civitavecchia. Ho insistito affinché Anas predisponesse anche il progetto definitivo del secondo stralcio Fiorenzuola-Acquasparta, assegnato alla società umbra Sintagma. Il finanziamento di oltre 540 milioni di euro fu mancato per un soffio, ma oggi, con l'avvio della realizzazione del primo stralcio, quell'obiettivo diventa sempre più a portata di mano". "In un contesto in cui - continua Melasecche - a Perugia prevale un inspiegabile atteggiamento di negazionismo, si registra un paradosso: la Tre Valli rischia di essere completata prima del Nodo di Perugia, che invece potrebbe restare fermo ancora per un'intera generazione, con tutte le conseguenze in termini di caos, interminabili file e incidenti quasi quotidiani. C'è chi, come il centrodestra nella precedente legislatura, ha lavorato con serietà, seguendo una visione strategica chiara e un approccio manageriale che ha consentito di far compiere passi avanti concreti ai territori, e chi invece, come l'eterogeneo campo largo, si perde in una politica del gambero, tra rigidità ideologiche e negazionismi, che nel 2025 appaiono semplicemente ridicoli. Gli umbri si renderanno conto, purtroppo a loro spese, della profonda differenza tra questi due approcci". "Un ringraziamento - conclude Melasecche - al ministro

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

non solo per Spoleto e la Valnerina, ma anche per quella parte di Umbria di qua dalla E45, che trarrà forte giovamento e che agogna da decenni l'avvio e la conclusione di quest'opera". RED/dmb link alla notizia: <http://consiglio.regione.umbria.it/node/80797> ----- parte successiva ----- Un allegato HTML è stato rimosso Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Melasecche, punto di svolta per la strada Tre Valli

'Priorità del mio mandato' ricorda ex assessore della Lega "La realizzazione della Tre Valli è stata una delle priorità del mio mandato da assessore regionale alle infrastrutture e ai trasporti. Dopo un'azione tenace, portata avanti in un clima di massima collaborazione con i Ministeri competenti, con Anas e con i progettisti, si è arrivati finalmente a un punto di svolta decisivo": a dirlo è il capogruppo regionale della Lega, Enrico Melasecche. "E' partito ufficialmente il cantiere del primo stralcio Baiano-Firenzuola, affidato alla Ircoop, società seria, che ha già dimostrato in più occasioni una notevole capacità esecutiva, come nel caso della realizzazione del tratto Cinelli-Monte Romano sulla Terni-Civitavecchia e di quello conclusivo della Terni-Rieti, dal confine con il Lazio fino al Lago di Piediluco, che collega l'Umbria a Roma tramite la Salaria" aggiunge. "Quello della Tre Valli - sostiene Melasecche in una nota - è un obiettivo che ho perseguito passo dopo passo con la consapevolezza di quanto questo tracciato sia necessario per garantire l'accesso al cratere del terremoto e per consentire di superare l'isolamento atavico che ha causato un progressivo spopolamento delle aree interne. La nuova infrastruttura rappresenta infatti un vero e proprio passante dall'Adriatico al Tirreno, da Teramo e Ascoli Piceno a Spoleto, verso la E45 e quindi Roma, con la possibilità anche di raggiungere in maniera più rapida il porto di Civitavecchia".



La magia della moda illumina Porta Livorno

redazione web CIVITAVECCHIA - Un'emozione collettiva, un respiro di bellezza e di arte: sabato sera Porta Livorno si è trasformata in un palcoscenico incantato dove la moda ha dialogato con la musica, la danza e la solidarietà, regalando al pubblico una serata indimenticabile. L'apertura non poteva che essere un omaggio commovente e raffinato al grande Giorgio Armani, recentemente scomparso: due abiti sottoveste provenienti dalla mostra internazionale "I 60 anni del Made in Italy" della giornalista di moda Fiorella Galgano, concessi per l'occasione da Alessia Tota Galgano, hanno segnato l'inizio della terza edizione di "Franco Ciambella & Friends", in un silenzio carico di rispetto e ammirazione. La conduzione dell'ex modella Margherita Praticò ha accompagnato con eleganza un percorso fatto di stoffe, linee e visioni. La nuova collezione di Franco Ciambella, "Essenza", ha svelato dodici creazioni in cui la leggerezza incontra la precisione, in un dialogo tra fluidità e struttura che invita a riscoprire la purezza delle cose semplici. A condividere il palco, le originali firme di Luigi Borbone, che ha restituito una Paolina Bonaparte trasformata in Venere contemporanea, Gianni Calignano, con i suoi tessuti naturali ispirati alla forza della natura, e Gabriele Fiorucci Bucciarelli, che ha avvolto la platea in un nero sofisticato e magnetico. Non solo moda, ma un intreccio di arti: la voce intensa del soprano Luisa Ciciriello, la grazia danzante del giovane ballerino Giovanni Tesse, e soprattutto il filo della solidarietà, con le offerte devolute alla Consulta delle donne di Civitavecchia, guidata da Amelia Ciampa, da anni presidio attivo per la comunità. «Sfilare nella mia città è sempre un dono - ha dichiarato Ciambella - questa collezione rappresenta la mia maturità artistica e mi auguro possa restare un segno per Civitavecchia. Sogno un'Accademia di moda e un'esposizione permanente, perché la bellezza appartenga a tutti». Alla serata hanno preso parte anche le istituzioni cittadine: il sindaco Marco Piendibene, che ha sottolineato il respiro internazionale dell'evento, e il vicesindaco Stefania Tinti, che ha ricordato come educare al bello sia un compito da portare anche nelle scuole. Un momento particolarmente sentito è stato quello delle premiazioni, con la consegna di una bitta in oro di Marco l'Orafo e della riproduzione in argento di Porta Livorno, offerta dal CIRPS, a Gino Saladini e Gabriella Sarracco, per il loro impegno culturale e sociale. A rendere possibile la magia della serata un team affiatato: la direzione artistica make-up di Fabiana Cercaci, con Mariagrazia Di Valentino e le sue allieve; le acconciature della Compagnia della Bellezza di Patrizia Piscitello; la regia di Rosy Panacci con Martina D'Ortenzi; le luci di Massimo Peroni e la grafica di Valerio Mandrici. L'evento, ideato e organizzato da Franco Ciambella per l'associazione culturale Aquarius, ha potuto contare sul patrocinio del Comune di Civitavecchia, dell'**Autorità Portuale** e sul contributo della Fondazione Cassa di Risparmio



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di Civitavecchia. Un ringraziamento speciale va agli sponsor e ai media partner che hanno reso possibile la riuscita della manifestazione: tra i tanti, Todis, con i tre punti vendita di Civitavecchia certificati come "Punti Viola", luoghi sicuri per le donne in difficoltà, e le numerose realtà imprenditoriali del territorio.

Moto d'acqua: grande successo a Fiumicino per l'ultima tappa del campionato italiano 2025

Il "Grand Prix Aquabike" ha accolto oltre 150 piloti da tutta Italia tra competizioni adrenaliniche, acrobazie mozzafiato e una partecipazione di pubblico da grandi eventi. Alessio Giordano si è conclusa con un successo travolgente la tappa finale del campionato italiano Moto d'Acqua 2025, ospitata nello specchio d'acqua antistante Piazzale Molinari. Per tre giorni Fiumicino si è trasformata nella capitale nazionale della motonautica, accogliendo oltre 150 piloti da tutta Italia, tra competizioni adrenaliniche, acrobazie mozzafiato e una partecipazione di pubblico da grandi eventi.

Il Grand Prix Aquabike Città di Fiumicino, organizzato dall'Asd Cast Sub Roma 2000 con il supporto della Federazione Italiana Motonautica (FIM), ha portato in scena un mix di spettacolo, sport e valori educativi. In collaborazione ovviamente con la Regione Lazio, il Comune di Fiumicino, l'**Autorità Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** e il Coni Lazio. **ADRENALINA A POCCHI METRI DALLA RIVA**. Il tracciato, realizzato a breve distanza dalla spiaggia, ha permesso agli spettatori di vivere le gare in prima fila, tra il rombo dei motori e gli spruzzi d'acqua. Le moto hanno raggiunto punte di 145 km/h, offrendo gare combattute e ricche di sorpassi spettacolari, mentre la diretta streaming su Facebook e YouTube ha portato l'evento anche nelle case degli appassionati. Presenti all'appuntamento anche figure istituzionali di primo piano, tra cui il presidente del Coni Luciano Buonfiglio e il presidente dei Gruppi Sportivi Fiamme Oro della Polizia di Stato Francesco Montini, a testimonianza della crescente attenzione verso la motonautica italiana.

PROVE GRATUITE E PREMI AL TALENTO. Parallelamente alle gare, la delegazione Lazio della Fim ha promosso attività di avvicinamento alla motonautica, coinvolgendo giovani e famiglie in prove gratuite con moto d'acqua, sotto la guida degli istruttori federali. Un'iniziativa curata in collaborazione con Csr Promotion e Smile Events, pensata per educare i più giovani all'uso consapevole del mezzo e al rispetto per il mare. Nel corso dell'evento sono stati anche premiati i "Best Young Drivers 2025", riconoscimenti votati direttamente dai piloti partecipanti per valorizzare spirito sportivo, fair play e passione. **TRA SPORT, CULTURA E AMBIENTE**. Non solo motonautica. La manifestazione ha ospitato anche la mostra fotografica "Il Mare a 360°", con oltre 60 scatti dedicati alla biodiversità marina, ai paesaggi subacquei e al rapporto tra uomo e mare. La rassegna, accompagnata da workshop di fotografia, ha coinvolto sia professionisti che giovani talenti, promuovendo la sensibilità ambientale e la cultura del mare. L'intera manifestazione ha confermato la vocazione di Cast Sub Roma 2000 e della Federazione Motonautica Italiana a fare dello sport uno strumento di educazione, crescita e sostenibilità, come dimostrato anche dal progetto pluriennale "Sport in Famiglia", attivo da oltre quindici anni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il "Grand Prix Aquabike" ha accolto oltre 150 piloti da tutta Italia tra competizioni adrenaliniche, acrobazie mozzafiato e una partecipazione di pubblico da grandi eventi. Alessio Giordano si è conclusa con un successo travolgente la tappa finale del campionato italiano Moto d'Acqua 2025, ospitata nello specchio d'acqua antistante Piazzale Molinari. Per tre giorni Fiumicino si è trasformata nella capitale nazionale della motonautica, accogliendo oltre 150 piloti da tutta Italia, tra competizioni adrenaliniche, acrobazie mozzafiato e una partecipazione di pubblico da grandi eventi. Il Grand Prix Aquabike Città di Fiumicino, organizzato dall'Asd Cast Sub Roma 2000 con il supporto della Federazione Italiana Motonautica (FIM), ha portato in scena un mix di spettacolo, sport e valori educativi. In collaborazione ovviamente con la Regione Lazio, il Comune di Fiumicino, l'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e il Coni Lazio. **ADRENALINA A POCCHI METRI DALLA RIVA**. Il tracciato, realizzato a breve distanza dalla spiaggia, ha permesso agli spettatori di vivere le gare in prima fila, tra il rombo dei motori e gli spruzzi d'acqua. Le moto hanno raggiunto punte di 145 km/h, offrendo gare combattute e ricche di sorpassi spettacolari, mentre la diretta streaming su Facebook e YouTube ha portato l'evento anche nelle case degli appassionati. Presenti all'appuntamento anche figure istituzionali di primo piano, tra cui il presidente del Coni Luciano Buonfiglio e il presidente dei Gruppi Sportivi Fiamme Oro della Polizia di Stato Francesco Montini, a testimonianza della crescente attenzione verso la motonautica italiana. **PROVE GRATUITE E PREMI AL TALENTO**. Parallelamente alle gare, la delegazione Lazio della Fim ha promosso attività di avvicinamento alla motonautica, coinvolgendo giovani e famiglie in prove gratuite con moto d'acqua, sotto la guida degli istruttori federali. Un'iniziativa curata in collaborazione con Csr Promotion e Smile Events, pensata per educare i più giovani all'uso consapevole del

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La magia della moda illumina Porta Livorno

CIVITAVECCHIA - Un'emozione collettiva, un respiro di bellezza e di arte: sabato sera Porta Livorno si è trasformata in un palcoscenico incantato dove la moda ha dialogato con la musica, la danza e la solidarietà, regalando al pubblico una serata indimenticabile. L'apertura non poteva che essere un omaggio commovente e raffinato al grande Giorgio Armani, recentemente scomparso: due abiti sottoveste provenienti dalla mostra internazionale "I 60 anni del Made in Italy" della giornalista di moda Fiorella Galgano, concessi per l'occasione da Alessia Tota Galgano, hanno segnato l'inizio della terza edizione di "Franco Ciambella & Friends", in un silenzio carico di rispetto e ammirazione. La conduzione dell'ex modella Margherita Praticò ha accompagnato con eleganza un percorso fatto di stoffe, linee e visioni. La nuova collezione di Franco Ciambella, "Essenza", ha svelato dodici creazioni in cui la leggerezza incontra la precisione, in un dialogo tra fluidità e struttura che invita a riscoprire la purezza delle cose semplici. A condividere il palco, le originali firme di Luigi Borbone, che ha restituito una Paolina Bonaparte trasformata in Venere contemporanea, Gianni Calignano, con i suoi tessuti naturali ispirati alla forza della natura, e Gabriele Fiorucci Bucciarelli, che ha avvolto la platea in un nero sofisticato e magnetico. Non solo moda, ma un intreccio di arti: la voce intensa del soprano Luisa Ciciriello, la grazia danzante del giovane ballerino Giovanni Tesse, e soprattutto il filo della solidarietà, con le offerte devolute alla Consulta delle donne di Civitavecchia, guidata da Amelia Ciampa, da anni presidio attivo per la comunità. «Sfilare nella mia città è sempre un dono - ha dichiarato Ciambella - questa collezione rappresenta la mia maturità artistica e mi auguro possa restare un segno per Civitavecchia. Sogno un'Accademia di moda e un'esposizione permanente, perché la bellezza appartenga a tutti». Alla serata hanno preso parte anche le istituzioni cittadine: il sindaco Marco Piendibene, che ha sottolineato il respiro internazionale dell'evento, e il vicesindaco Stefania Tinti, che ha ricordato come educare al bello sia un compito da portare anche nelle scuole. Un momento particolarmente sentito è stato quello delle premiazioni, con la consegna di una bitta in oro di Marco l'Orafo e della riproduzione in argento di Porta Livorno, offerta dal CIRPS, a Gino Saladini e Gabriella Sarracco, per il loro impegno culturale e sociale. A rendere possibile la magia della serata un team affiatato: la direzione artistica make-up di Fabiana Cercaci, con Mariagrazia Di Valentino e le sue allieve; le acconciature della Compagnia della Bellezza di Patrizia Piscitello; la regia di Rosy Panacci con Martina D'Ortenzi; le luci di Massimo Peroni e la grafica di Valerio Mandrici. L'evento, ideato e organizzato da Franco Ciambella per l'associazione culturale Aquarius, ha potuto contare sul patrocinio del Comune di Civitavecchia, dell'**Autorità Portuale** e sul contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia. Un ringraziamento



CIVITAVECCHIA - Un'emozione collettiva, un respiro di bellezza e di arte: sabato sera Porta Livorno si è trasformata in un palcoscenico incantato dove la moda ha dialogato con la musica, la danza e la solidarietà, regalando al pubblico una serata indimenticabile. L'apertura non poteva che essere un omaggio commovente e raffinato al grande Giorgio Armani, recentemente scomparso: due abiti sottoveste provenienti dalla mostra internazionale "I 60 anni del Made in Italy" della giornalista di moda Fiorella Galgano, concessi per l'occasione da Alessia Tota Galgano, hanno segnato l'inizio della terza edizione di "Franco Ciambella & Friends", in un silenzio carico di rispetto e ammirazione. La conduzione dell'ex modella Margherita Praticò ha accompagnato con eleganza un percorso fatto di stoffe, linee e visioni. La nuova collezione di Franco Ciambella, "Essenza", ha svelato dodici creazioni in cui la leggerezza incontra la precisione, in un dialogo tra fluidità e struttura che invita a riscoprire la purezza delle cose semplici. A condividere il palco, le originali firme di Luigi Borbone, che ha restituito una Paolina Bonaparte trasformata in Venere contemporanea, Gianni Calignano, con i suoi tessuti naturali ispirati alla forza della natura, e Gabriele Fiorucci Bucciarelli, che ha avvolto la platea in un nero sofisticato e magnetico. Non solo moda, ma un intreccio di arti: la voce intensa del soprano Luisa Ciciriello, la grazia danzante del giovane ballerino Giovanni Tesse, e soprattutto il filo della solidarietà, con le offerte devolute alla Consulta delle donne di Civitavecchia, guidata da Amelia Ciampa, da anni presidio attivo per la comunità. «Sfilare nella mia città è sempre un dono - ha dichiarato Ciambella - questa collezione rappresenta la mia maturità artistica e mi auguro possa restare un segno per Civitavecchia. Sogno un'Accademia di moda e un'esposizione permanente, perché la bellezza appartenga a tutti». Alla serata hanno preso parte anche le istituzioni cittadine: il sindaco Marco Piendibene, che ha sottolineato il respiro internazionale dell'evento, e il vicesindaco Stefania Tinti, che ha ricordato come

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

speciale va agli sponsor e ai media partner che hanno reso possibile la riuscita della manifestazione: tra i tanti, Todis, con i tre punti vendita di Civitavecchia certificati come "Punti Viola", luoghi sicuri per le donne in difficoltà, e le numerose realtà imprenditoriali del territorio. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Moto d'acqua: grande successo a Fiumicino per l'ultima tappa del campionato italiano 2025

Si è conclusa con un successo travolgente la tappa finale del campionato italiano Moto d'Acqua 2025, ospitata nello specchio d'acqua antistante Piazzale Molinari. Per tre giorni Fiumicino si è trasformata nella capitale nazionale della motonautica, accogliendo oltre 150 piloti da tutta Italia, tra competizioni adrenaliniche, acrobazie mozzafiato e una partecipazione di pubblico da grandi eventi. Il Grand Prix Aquabike Città di Fiumicino, organizzato dall'Asd Cast Sub Roma 2000 con il supporto della Federazione Italiana Motonautica (FIM), ha portato in scena un mix di spettacolo, sport e valori educativi. In collaborazione ovviamente con la Regione Lazio, il Comune di Fiumicino, l'**Autorità Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale e il Coni Lazio. ADRENALINA A POCCHI METRI DALLA RIVA. Il tracciato, realizzato a breve distanza dalla spiaggia, ha permesso agli spettatori di vivere le gare in prima fila, tra il rombo dei motori e gli spruzzi d'acqua. Le moto hanno raggiunto punte di 145 km/h, offrendo gare combattute e ricche di sorpassi spettacolari, mentre la diretta streaming su Facebook e YouTube ha portato l'evento anche nelle case degli appassionati. Presenti all'appuntamento anche figure istituzionali di primo piano, tra cui il presidente del Coni Luciano Buonfiglio e il presidente dei Gruppi Sportivi Fiamme Oro della Polizia di Stato Francesco Montini, a testimonianza della crescente attenzione verso la motonautica italiana. PROVE GRATUITE E PREMI AL TALENTO. Parallelamente alle gare, la delegazione Lazio della Fim ha promosso attività di avvicinamento alla motonautica, coinvolgendo giovani e famiglie in prove gratuite con moto d'acqua, sotto la guida degli istruttori federali. Un'iniziativa curata in collaborazione con Csr Promotion e Smile Events, pensata per educare i più giovani all'uso consapevole del mezzo e al rispetto per il mare. Nel corso dell'evento sono stati anche premiati i "Best Young Drivers 2025", riconoscimenti votati direttamente dai piloti partecipanti per valorizzare spirito sportivo, fair play e passione. TRA SPORT, CULTURA E AMBIENTE. Non solo motonautica. La manifestazione ha ospitato anche la mostra fotografica "Il Mare a 360°", con oltre 60 scatti dedicati alla biodiversità marina, ai paesaggi subacquei e al rapporto tra uomo e mare. La rassegna, accompagnata da workshop di fotografia, ha coinvolto sia professionisti che giovani talenti, promuovendo la sensibilità ambientale e la cultura del mare. L'intera manifestazione ha confermato la vocazione di Cast Sub Roma 2000 e della Federazione Italiana Motonautica a fare dello sport uno strumento di educazione, crescita e sostenibilità, come dimostrato anche dal progetto pluriennale "Sport in Famiglia", attivo da oltre quindici anni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Si è conclusa con un successo travolgente la tappa finale del campionato italiano Moto d'Acqua 2025, ospitata nello specchio d'acqua antistante Piazzale Molinari. Per tre giorni Fiumicino si è trasformata nella capitale nazionale della motonautica, accogliendo oltre 150 piloti da tutta Italia, tra competizioni adrenaliniche, acrobazie mozzafiato e una partecipazione di pubblico da grandi eventi. Il Grand Prix Aquabike Città di Fiumicino, organizzato dall'Asd Cast Sub Roma 2000 con il supporto della Federazione Italiana Motonautica (FIM), ha portato in scena un mix di spettacolo, sport e valori educativi. In collaborazione ovviamente con la Regione Lazio, il Comune di Fiumicino, l'Autorità Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e il Coni Lazio. ADRENALINA A POCCHI METRI DALLA RIVA. Il tracciato, realizzato a breve distanza dalla spiaggia, ha permesso agli spettatori di vivere le gare in prima fila, tra il rombo dei motori e gli spruzzi d'acqua. Le moto hanno raggiunto punte di 145 km/h, offrendo gare combattute e ricche di sorpassi spettacolari, mentre la diretta streaming su Facebook e YouTube ha portato l'evento anche nelle case degli appassionati. Presenti all'appuntamento anche figure istituzionali di primo piano, tra cui il presidente del Coni Luciano Buonfiglio e il presidente dei Gruppi Sportivi Fiamme Oro della Polizia di Stato Francesco Montini, a testimonianza della crescente attenzione verso la motonautica italiana. PROVE GRATUITE E PREMI AL TALENTO. Parallelamente alle gare, la delegazione Lazio della Fim ha promosso attività di avvicinamento alla motonautica, coinvolgendo giovani e famiglie in prove gratuite con moto d'acqua, sotto la guida degli istruttori federali. Un'iniziativa curata in collaborazione con Csr Promotion e Smile Events, pensata per educare i più giovani all'uso consapevole del mezzo e al rispetto per il mare. Nel corso dell'evento sono stati anche premiati i "Best Young Drivers 2025", riconoscimenti votati direttamente dai piloti partecipanti per valorizzare spirito

Un brindisi per Neapolis 2500, c'è anche un vino dedicato

22 settembre nel **Porto** di **Napoli**, premi e video SireNA con IA Un brindisi per Neapolis 2500: il 22 settembre a bordo della MSC World Europe nel **Porto** di **Napoli**, tanti rappresentanti delle eccellenze napoletane, e non solo, alzeranno i calici in onore dei 2500 anni della città con una bottiglia dedicata denominata Neapolis 2500, prodotta esclusivamente e limitatamente per la celebrazione, senza scopi commerciali, in collaborazione con il Movimento Turismo del Vino Campania. L'iniziativa è stata illustrata dal 'Comitato promotore del Brindisi alla Città Neapolis 2500' al Gran Caffè Gambrinus l'evento "Saranno assegnati i premi 'In vino veritas' e 'Dea vitae' in una giornata ricca di momenti dedicati alla storia di **Napoli**, con musica, degustazioni, racconti e video sulla città. Tra questi uno realizzato con IA dal titolo SireNa", ha annunciato il promotore del Comitato Eugenio Gervasio (MAVV Museo del vino). Intervenuti i Membri del comitato Emilia Di Girolamo (MAVV Museo del vino), Ciro Costagliola (Presidente IRVAT) Annamaria Colao (Cattedra UNESCO Educazione alla Salute e alla sostenibilità), che ha lanciato con la professoressa Maria Vittoria Bramante il progetto Gusto e Meraviglia "sui cibi nella storia della città che così come la salute sono temi universali e determinanti da curare sempre". Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde) ha parlato del ruolo di **Napoli** "capitale nel mondo, città identitaria che intendiamo sempre più promuovere". La direttrice artistica del Comitato per le celebrazioni dei 2500 anni di **Napoli** Laura Valente ha sottolineato "l'importanza di essere riusciti a mettere insieme tante eccellenze con l'obiettivo di valorizzare le nostre bellezze che anche tanti napoletani a volte non conoscono". Hanno partecipato anche il presidente del Parco del Vesuvio Raffaele De Luca e Nicola Fabozzi del MIMIT. Lanciata inoltre l'iniziativa "Scrivi alla Sirena Partenope" e presentato l'annullo filatelico dedicato da Poste Italiane. L'iniziativa è patrocinata da Comune di **Napoli**, Comitato Nazionale Neapolis 2500, Comitato #NA2500, Regione Campania, Università degli Studi di **Napoli** Federico II ed Ente Parco Nazionale del Vesuvio.



09/16/2025 14:55

22 settembre nel Porto di Napoli, premi e video SireNA con IA Un brindisi per Neapolis 2500: il 22 settembre a bordo della MSC World Europe nel Porto di Napoli, tanti rappresentanti delle eccellenze napoletane, e non solo, alzeranno i calici in onore dei 2500 anni della città con una bottiglia dedicata denominata Neapolis 2500, prodotta esclusivamente e limitatamente per la celebrazione, senza scopi commerciali, in collaborazione con il Movimento Turismo del Vino Campania. L'iniziativa è stata illustrata dal 'Comitato promotore del Brindisi alla Città Neapolis 2500' al Gran Caffè Gambrinus l'evento "Saranno assegnati i premi 'In vino veritas' e 'Dea vitae' in una giornata ricca di momenti dedicati alla storia di Napoli, con musica, degustazioni, racconti e video sulla città. Tra questi uno realizzato con IA dal titolo SireNa", ha annunciato il promotore del Comitato Eugenio Gervasio (MAVV Museo del vino). Intervenuti i Membri del comitato Emilia Di Girolamo (MAVV Museo del vino), Ciro Costagliola (Presidente IRVAT) Annamaria Colao (Cattedra UNESCO Educazione alla Salute e alla sostenibilità), che ha lanciato con la professoressa Maria Vittoria Bramante il progetto Gusto e Meraviglia "sui cibi nella storia della città che così come la salute sono temi universali e determinanti da curare sempre". Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde) ha parlato del ruolo di Napoli "capitale nel mondo, città identitaria che intendiamo sempre più promuovere". La direttrice artistica del Comitato per le celebrazioni dei 2500 anni di Napoli Laura Valente ha sottolineato "l'importanza di essere riusciti a mettere insieme tante eccellenze con l'obiettivo di valorizzare le nostre bellezze che anche tanti napoletani a volte non conoscono". Hanno partecipato anche il presidente del Parco del Vesuvio Raffaele De Luca e Nicola Fabozzi del MIMIT.

Asso Napoli

Napoli

Brindisi alla città - Neapolis 2500 e puoi scrivere alla Sirena Partenope

Il Comitato promotore del Brindisi alla Città Neapolis 2500 ha illustrato al Gran Caffè Gambirinus l'evento che si svolgerà il prossimo 22 settembre a bordo di MSC World Europe nel **Porto** di **Napoli**, dove tantissimi rappresentanti dell'eccellenze napoletane e non solo alzeranno i calici in onore dei 2500 anni della città con una bottiglia dedicata denominata NEAPOLIS 2500 prodotta esclusivamente e limitatamente per la celebrazione senza scopi commerciali in collaborazione con il Movimento Turismo del Vino Campania. "In tale occasione saranno assegnati i premi 'In vino veritas' e 'Dea vitae' in una giornata ricca di momenti dedicati alla storia di **Napoli** con musica, degustazioni, racconti e video sulla città. Tra questi uno realizzato con IA dal titolo SireNa", ha dichiarato il promotore del Comitato Eugenio Gervasio (MAVV Museo del vino) in apertura di presentazione alla quale sono intervenuti i membri del comitato Emilia Di Girolamo (MAVV Museo del vino), Ciro Costagliola (Presidente IRVAT) Annamaria Colao (Cattedra UNESCO Educazione alla Salute e alla sostenibilità), che ha lanciato con la professoressa Maria Vittoria Bramante il progetto Gusto e Meraviglia "sui cibi nella storia della città che così come la salute sono temi universali e determinanti da curare sempre"; sono inoltre intervenuti Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde) che si è soffermato "sul ruolo di **Napoli** capitale nel mondo, città identitaria che intendiamo sempre più promuovere"; la direttrice artistica del Comitato per le celebrazioni dei 2500 anni di **Napoli** Laura Valente che ha sottolineato "l'importanza di essere riusciti a mettere insieme tante eccellenze che come a questo tavolo collaborano con l'obiettivo di valorizzare le nostre bellezze che anche tanti napoletani a volte non conoscono". È intervenuto infine il presidente del Parco del Vesuvio Raffaele De Luca e Nicola Fabozzi del MIMIT.



Cronache Della Campania

Napoli

Blitz contro inquinamento e abusivismo lungo il litorale vesuviano

Operazione congiunta delle forze dell'ordine su disposizione della Procura di Torre Annunziata lungo tutto il litorale vesuviano Ascolta questo articolo ora...

Torre Annunziata - Un'operazione congiunta di vasta portata, coordinata dalla Procura di Torre Annunziata, ha messo sotto la lente d'ingrandimento il litorale che dal Miglio d'Oro si estende fino alla Penisola Sorrentina, con l'obiettivo di tutelare il demanio marittimo e la qualità delle acque. Controlli mirati su scarichi illegali, occupazioni abusive e gestione illecita di rifiuti hanno portato a sequestri e sanzioni in un'area cruciale per il turismo e l'ambiente campano.

L'operazione, che segue interventi analoghi del 24 luglio e 12 agosto, ha visto in azione un imponente schieramento di forze: le Capitanerie di **Porto** di

Castellammare di Stabia e Torre del Greco, i Carabinieri del Gruppo di Torre Annunziata e del Comando Tutela Ambientale di Napoli, la Guardia di Finanza, la Polizia della Città Metropolitana di Napoli, i commissariati di Castellammare, Sorrento e Torre Annunziata, insieme alla polizia municipale stabiese. Nel mirino, cantieri nautici, stabilimenti balneari e strutture abusive lungo il tratto costiero che comprende Torre del Greco, Torre Annunziata,

Castellammare di Stabia, Meta, Sorrento e Massa Lubrense. Torre del Greco: sequestri e abusi demaniali A Torre del Greco, in via San Gennariello, i sigilli sono scattati per un'officina-carrozzeria di circa 200 metri quadrati, accusata di gestione non autorizzata di rifiuti. Sul litorale, in via Litoranea, uno stabilimento balneare è finito nel mirino per l'occupazione abusiva di suolo demaniale: una piattaforma in legno di cinque metri quadrati è stata sequestrata, accompagnata da una sanzione per violazione delle norme sulla sicurezza balneare. Torre Annunziata e Castellammare: irregolarità nei cantieri A Torre Annunziata, nella zona di Sette Scogliere, un cantiere nautico è stato pizzicato per violazioni legate alle autorizzazioni ambientali, mentre ulteriori accertamenti sono in corso su altre strutture simili. A Castellammare di Stabia, in località Pozzano, i controlli su un lido e sulla spiaggia libera hanno portato alla luce illeciti amministrativi, con verifiche demaniali ancora in fase di approfondimento. Meta: il caso della grotta abusiva Uno degli interventi più significativi è stato registrato a Meta, dove è stata scoperta un'attività abusiva di costruzione, rimessaggio e riparazione di imbarcazioni all'interno di una grotta scavata nella roccia, estesa per circa 500 metri quadrati. Priva di autorizzazioni, la struttura ospitava due accessi e circa 50 metri cubi di rifiuti speciali, con gravi ripercussioni sul fragile ecosistema della zona. L'area, insieme alle attrezzature presenti, è stata posta sotto sequestro per gestione illecita di rifiuti, emissioni in atmosfera non autorizzate e deposito incontrollato di materiali pericolosi. Sorrento e Massa Lubrense: abusi e sanzioni A Sorrento, in località Marina Grande, è stata accertata un'occupazione abusiva di 120



Operazione congiunta delle forze dell'ordine su disposizione della Procura di Torre Annunziata lungo tutto il litorale vesuviano Ascolta questo articolo ora... Torre Annunziata - Un'operazione congiunta di vasta portata, coordinata dalla Procura di Torre Annunziata, ha messo sotto la lente d'ingrandimento il litorale che dal Miglio d'Oro si estende fino alla Penisola Sorrentina, con l'obiettivo di tutelare il demanio marittimo e la qualità delle acque. Controlli mirati su scarichi illegali, occupazioni abusive e gestione illecita di rifiuti hanno portato a sequestri e sanzioni in un'area cruciale per il turismo e l'ambiente campano. L'operazione, che segue interventi analoghi del 24 luglio e 12 agosto, ha visto in azione un imponente schieramento di forze: le Capitanerie di Porto di Castellammare di Stabia e Torre del Greco, i Carabinieri del Gruppo di Torre Annunziata e del Comando Tutela Ambientale di Napoli, la Guardia di Finanza, la Polizia della Città Metropolitana di Napoli, i commissariati di Castellammare, Sorrento e Torre Annunziata, insieme alla polizia municipale stabiese. Nel mirino, cantieri nautici, stabilimenti balneari e strutture abusive lungo il tratto costiero che comprende Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Meta, Sorrento e Massa Lubrense. Torre del Greco: sequestri e abusi demaniali A Torre del Greco, in via San Gennariello, i sigilli sono scattati per un'officina-carrozzeria di circa 200 metri quadrati, accusata di gestione non autorizzata di rifiuti. Sul litorale, in via Litoranea, uno stabilimento balneare è finito nel mirino per l'occupazione abusiva di suolo demaniale: una piattaforma in legno di cinque metri quadrati è stata sequestrata, accompagnata da una sanzione per violazione delle norme sulla sicurezza balneare. Torre Annunziata e Castellammare: irregolarità nei cantieri A Torre Annunziata, nella zona di Sette Scogliere, un cantiere nautico è stato pizzicato per violazioni legate alle autorizzazioni ambientali, mentre ulteriori accertamenti sono in corso su altre strutture simili. A Castellammare di Stabia, in località Pozzano, i controlli su un lido

Cronache Della Campania

Napoli

metri quadrati di specchio d'acqua, oltre i limiti della concessione, con unità di diporto posizionate illegalmente. Sempre a Sorrento, in località Puolo, uno stabilimento balneare è stato multato per un illecito amministrativo. A Massa Lubrense, invece, una struttura balneare è finita nel registro delle sanzioni per violazioni delle normative sulla sicurezza. Un segnale forte per la tutela del mare. L'operazione odierna rappresenta un ulteriore passo nella lotta contro l'illegalità ambientale e l'abusivismo in una delle aree più belle e delicate della Campania. La Procura di Torre Annunziata, attraverso il coordinamento delle forze dell'ordine, lancia un messaggio chiaro: il mare e il territorio non possono essere ostaggio di pratiche illecite. Le indagini proseguono per accertare ulteriori responsabilità, mentre il litorale resta sotto stretta sorveglianza per garantire la tutela di un patrimonio ambientale e paesaggistico unico. Ultime Notizie Nessun articolo pubblicato oggi.

Cronache Della Campania

Napoli

Castellammare prove in acqua per il Seagull: l'idrovolante hi-tech che "vede" gli incendi dall'alto

Castellammare - Prosegue lo sviluppo del Seagull, l'idrovolante innovativo realizzato da Novotech con l'Università Federico II di Napoli. Ascolta questo articolo ora... Castellammare - Nuovo passo avanti per il Seagull, l'innovativo idrovolante progettato da Novotech in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università Federico II di Napoli. Questa mattina, nelle acque del Porto Commerciale di Castellammare di Stabia, il velivolo ha affrontato una delicata fase di prove di tenuta, tappa cruciale nel percorso di qualifica verso l'operatività. L'operazione, resa possibile grazie all'autorizzazione della Capitaneria di Porto di Castellammare e dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, è stata coordinata da Novotech insieme alle aziende partner Yes Automation & Maintenance Srl e Trasporti Iannario Srl, con la supervisione tecnica di Stabia Main Port. A seguire da vicino le manovre sono stati il Comandante C.F. (CP) Andrea Pellegrino e il C.C. (CP) Luca Giotta, a conferma del forte raccordo tra istituzioni, industria e territorio. Una volta in servizio, il Seagull sarà equipaggiato con il **sistema FBEYE**, sviluppato dalla società spaziale ALI S.p.A. - Gruppo Space Factory in partnership con Euro.soft Srl e TopView Srl. Si tratta di una tecnologia di avanguardia in grado di individuare dall'alto il punto di innesco degli incendi, un'arma preziosa per la prevenzione e la lotta ai roghi boschivi. Il progetto rientra nel programma europeo ARTES 4.0, finanziato dall'ESA con fondi dell'ASI. Una tradizione che torna a volare L'iniziativa non è soltanto un test tecnico, ma rappresenta un simbolo della rinascita di Castellammare nel settore aeronautico e aerospaziale. La città vanta infatti una lunga tradizione: qui aveva sede AVIS (già Avionica Stabiese), eccellenza del dopoguerra nella costruzione di idrovolanti di nuova generazione. + Nel 2012 ospitò alla Reggia di Quisisana il Gala Dinner dell'Expo dello Spazio, accogliendo oltre 300 protagonisti internazionali del comparto, tra manager, astronauti e tecnici. Più di recente, nel 2024, è stato inaugurato presso il Liceo Scientifico "F. Severi" il primo Young Space Hub italiano, incubatore per startup di studenti impegnati nell'innovazione spaziale. Le voci dei protagonisti «Oggi è un giorno importante per il Seagull e per le sue attività di qualifica. Ho trovato un clima estremamente collaborativo con le istituzioni, in particolare con la Capitaneria di Porto che ringrazio, e con i partner industriali, a cominciare dal Gruppo Space Factory», ha dichiarato il prof. Leonardo Lecce, founder e CEO di Novotech. Un entusiasmo condiviso anche da Luigi Carrino, presidente del Distretto Aerospaziale della Campania: «Il Seagull con il **sistema FBEYE** è un risultato che conferma la forza innovativa delle imprese campane. È la dimostrazione di come ricerca e tecnologia possano tradursi in soluzioni concrete per la sicurezza ambientale. Questo progetto si affianca ad altre iniziative del DAC, come Mercurio per



Cronache Della Campania
Castellammare prove in acqua per il Seagull: l'idrovolante hi-tech che "vede" gli incendi dall'alto
09/16/2025 16:58
Castellammare - Prosegue lo sviluppo del Seagull, l'idrovolante innovativo realizzato da Novotech con l'Università Federico II di Napoli. Ascolta questo articolo ora... Castellammare - Nuovo passo avanti per il Seagull, l'innovativo idrovolante progettato da Novotech in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università Federico II di Napoli. Questa mattina, nelle acque del Porto Commerciale di Castellammare di Stabia, il velivolo ha affrontato una delicata fase di prove di tenuta, tappa cruciale nel percorso di qualifica verso l'operatività. L'operazione, resa possibile grazie all'autorizzazione della Capitaneria di Porto di Castellammare e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, è stata coordinata da Novotech insieme alle aziende partner Yes Automation & Maintenance Srl e Trasporti Iannario Srl, con la supervisione tecnica di Stabia Main Port. A seguire da vicino le manovre sono stati il Comandante C.F. (CP) Andrea Pellegrino e il C.C. (CP) Luca Giotta, a conferma del forte raccordo tra istituzioni, industria e territorio. Una volta in servizio, il Seagull sarà equipaggiato con il sistema FBEYE, sviluppato dalla società spaziale ALI S.p.A. - Gruppo Space Factory in partnership con Euro.soft Srl e TopView Srl. Si tratta di una tecnologia di avanguardia in grado di individuare dall'alto il punto di innesco degli incendi, un'arma preziosa per la prevenzione e la lotta ai roghi boschivi. Il progetto rientra nel programma europeo ARTES 4.0, finanziato dall'ESA con fondi dell'ASI. Una tradizione che torna a volare L'iniziativa non è soltanto un test tecnico, ma rappresenta un simbolo della rinascita di Castellammare nel settore aeronautico e aerospaziale. La città vanta infatti una lunga tradizione: qui aveva sede AVIS (già Avionica Stabiese), eccellenza del dopoguerra nella costruzione di idrovolanti di nuova generazione. + Nel 2012 ospitò alla Reggia di Quisisana il Gala Dinner dell'Expo dello Spazio, accogliendo oltre 300 protagonisti internazionali del

Cronache Della Campania

Napoli

il monitoraggio del dissesto idrogeologico vicino alle infrastrutture ferroviarie, o Sirimap per l'individuazione delle plastiche in mare». Innovazione, territorio e futuro Il collaudo del Seagull a Castellammare non è soltanto un traguardo tecnico: è il segnale che la Campania, forte della sua tradizione cantieristica e aerospaziale, continua a rappresentare un laboratorio di innovazione capace di coniugare ingegneria, ambiente e sicurezza. Un'eredità storica che torna a spiccare il volo, guardando al futuro con nuove ali. **Ultime Notizie.**

Novotech, idrovolante Seagull: test a Castellammare. Carrino (Dac): Pmi campane innovative, nuova conferma

Si sono svolte questa mattina nel porto commerciale di Castellammare di Stabia le prove di tenuta dell'idrovolante Seagull, un progetto della Novotech realizzato in partnership con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università Federico II di Napoli. Le attività di test sono state rese possibili grazie alle autorizzazioni della Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia guidata dal capitano Andrea Pellegrino, e dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. I test supervisionati dal capitano Luca Giotta della Capitaneria di Castellammare, sono stati coordinati da Novotech con le società Yes Automation & Maintenance e Trasporti Iannario. Le manovre in acqua sono state supervisionate da Stabia Main Port. Il Seagull, una volta operativo, sarà equipaggiato con il sistema Fbeye sviluppato dalla società spaziale Ali spa - Gruppo Space Factory in partnership con Euro.soft srl e TopView srl per l'individuazione del punto di innesco degli incendi. Il progetto Fbeye è stato finanziato dall'Esa (Agenzia spaziale europea) con fondi Asi (Agenzia spaziale italiana) nell'ambito del programma Artes 4.0. Castellammare di Stabia vanta una lunga tradizione nel settore aerospaziale, a partire dalla presenza di Avis (già Avionica stabiese), eccellenza nazionale nel primo dopoguerra per la costruzione di idrovolanti di nuova generazione. Nel 2012 la città ha ospitato alla Reggia di Quisisana il Gala Dinner dell'Expo dello Spazio, accogliendo 300 protagonisti del settore tra manager, astronauti e tecnici di tutto il mondo. Nel 2024, nell'ambito del programma Space Village, è stato inaugurato presso il Liceo Scientifico "F. Severi" il primo Young Space Hub in Italia, dedicato alle startup di giovani studenti nel settore spaziale. "Oggi è un giorno importante per il Seagull e per le sue attività di qualifica ha affermato Leonardo Lecce, founder e ceo di Novotech -. Ho trovato un clima estremamente collaborativo con le istituzioni ed in particolare con la Capitaneria di Porto che ringrazio e i partner industriali, in primis con il Gruppo Space Factory". "Il Seagull con il sistema Fb Eye è un risultato che conferma la forza innovativa delle imprese campane - ha commentato Luigi Carrino, presidente del Distretto aerospaziale della Campania -. Ali Spa del Gruppo Space Factory, nostro socio, dimostra come ricerca e tecnologia possano tradursi in soluzioni concrete per la sicurezza ambientale. Questo è un esempio che si aggiunge ad altri progetti Dac per la tutela dell'ambiente come Mercurio, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico in prossimità delle infrastrutture ferroviarie; e Sirimap per l'individuazione delle plastiche a mare".



Si sono svolte questa mattina nel porto commerciale di Castellammare di Stabia le prove di tenuta dell'idrovolante Seagull, un progetto della Novotech realizzato in partnership con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università Federico II di Napoli. Le attività di test sono state rese possibili grazie alle autorizzazioni della Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia guidata dal capitano Andrea Pellegrino, e dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. I test supervisionati dal capitano Luca Giotta della Capitaneria di Castellammare, sono stati coordinati da Novotech con le società Yes Automation & Maintenance e Trasporti Iannario. Le manovre in acqua sono state supervisionate da Stabia Main Port. Il Seagull, una volta operativo, sarà equipaggiato con il sistema Fbeye sviluppato dalla società spaziale Ali spa - Gruppo Space Factory in partnership con Euro.soft srl e TopView srl per l'individuazione del punto di innesco degli incendi. Il progetto Fbeye è stato finanziato dall'Esa (Agenzia spaziale europea) con fondi Asi (Agenzia spaziale italiana) nell'ambito del programma Artes 4.0. Castellammare di Stabia vanta una lunga tradizione nel settore aerospaziale, a partire dalla presenza di Avis (già Avionica stabiese), eccellenza nazionale nel primo dopoguerra per la costruzione di idrovolanti di nuova generazione. Nel 2012 la città ha ospitato alla Reggia di Quisisana il Gala Dinner dell'Expo dello Spazio, accogliendo 300 protagonisti del settore tra manager, astronauti e tecnici di tutto il mondo. Nel 2024, nell'ambito del programma Space Village, è stato inaugurato presso il Liceo Scientifico "F. Severi" il primo Young Space Hub in Italia, dedicato alle startup di giovani studenti nel settore spaziale. "Oggi è un giorno importante per il Seagull e per le sue attività di qualifica ha affermato Leonardo Lecce, founder e ceo di Novotech -. Ho trovato un clima estremamente collaborativo con le istituzioni ed in particolare con la Capitaneria di Porto che ringrazio e i partner industriali, in primis

Napoli Village

Napoli

Brindisi alla città: Neapolis 2500 e puoi scrivere alla Sirena Partenope

Il Comitato promotore del Brindisi alla Città Neapolis 2500 ha illustrato al Gran Caffè Gambirinus l'evento che si svolgerà il prossimo 22 settembre a bordo di MSC World Europe nel **Porto** di **Napoli**, dove tantissimi rappresentanti dell'eccellenze napoletane e non solo alzeranno i calici in onore dei 2500 anni della città con una bottiglia dedicata denominata NEAPOLIS 2500 prodotta esclusivamente e limitatamente per la celebrazione senza scopi commerciali in collaborazione con il Movimento Turismo del Vino Campania. "In tale occasione saranno assegnati i premi 'In vino veritas' e 'Dea vitae' in una giornata ricca di momenti dedicati alla storia di **Napoli** con musica, degustazioni, racconti e video sulla città. Tra questi uno realizzato con IA dal titolo SireNa", ha dichiarato il promotore del Comitato Eugenio Gervasio (MAVV Museo del vino) in apertura di presentazione alla quale sono intervenuti i membri del comitato Emilia Di Girolamo (MAVV Museo del vino), Ciro Costagliola (Presidente IRVAT) Annamaria Colao (Cattedra UNESCO Educazione alla Salute e alla sostenibilità), che ha lanciato con la professoressa Maria Vittoria Bramante il progetto Gusto e Meraviglia "sui cibi nella storia della città che così come la salute sono temi universali e determinanti da curare sempre"; sono inoltre intervenuti Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde) che si è soffermato "sul ruolo di **Napoli** capitale nel mondo, città identitaria che intendiamo sempre più promuovere"; la direttrice artistica del Comitato per le celebrazioni dei 2500 anni di **Napoli** Laura Valente che ha sottolineato "l'importanza di essere riusciti a mettere insieme tante eccellenze che come a questo tavolo collaborano con l'obiettivo di valorizzare le nostre bellezze che anche tanti napoletani a volte non conoscono". È intervenuto infine il presidente del Parco del Vesuvio Raffaele De Luca e Nicola Fabozzi del MIMIT. Nel corso della conferenza è stata inoltre lanciata l'iniziativa "Scrivi alla Sirena Partenope" e presentato l'annullo filatelico dedicato da Poste Italiane. Hanno concesso il patrocinio all'iniziativa: Comune di **Napoli**, Comitato Nazionale Neapolis 2500, Comitato #NA2500, Regione Campania, Università degli Studi di **Napoli** Federico II ed Ente Parco Nazionale del Vesuvio.



09/16/2025 15:10

Il Comitato promotore del Brindisi alla Città Neapolis 2500 ha illustrato al Gran Caffè Gambirinus l'evento che si svolgerà il prossimo 22 settembre a bordo di MSC World Europe nel Porto di Napoli, dove tantissimi rappresentanti dell'eccellenze napoletane e non solo alzeranno i calici in onore dei 2500 anni della città con una bottiglia dedicata denominata NEAPOLIS 2500 prodotta esclusivamente e limitatamente per la celebrazione senza scopi commerciali in collaborazione con il Movimento Turismo del Vino Campania. "In tale occasione saranno assegnati i premi 'In vino veritas' e 'Dea vitae' in una giornata ricca di momenti dedicati alla storia di Napoli con musica, degustazioni, racconti e video sulla città. Tra questi uno realizzato con IA dal titolo SireNa", ha dichiarato il promotore del Comitato Eugenio Gervasio (MAVV Museo del vino) in apertura di presentazione alla quale sono intervenuti i membri del comitato Emilia Di Girolamo (MAVV Museo del vino), Ciro Costagliola (Presidente IRVAT) Annamaria Colao (Cattedra UNESCO Educazione alla Salute e alla sostenibilità), che ha lanciato con la professoressa Maria Vittoria Bramante il progetto Gusto e Meraviglia "sui cibi nella storia della città che così come la salute sono temi universali e determinanti da curare sempre"; sono inoltre intervenuti Alfonso Pecoraro Scanio (Presidente Fondazione UniVerde) che si è soffermato "sul ruolo di Napoli capitale nel mondo, città identitaria che intendiamo sempre più promuovere"; la direttrice artistica del Comitato per le celebrazioni dei 2500 anni di Napoli Laura Valente che ha sottolineato "l'importanza di essere riusciti a mettere insieme tante eccellenze che come a questo tavolo collaborano con l'obiettivo di valorizzare le nostre bellezze che anche tanti napoletani a volte non conoscono". È intervenuto infine il presidente del Parco del Vesuvio Raffaele De Luca e Nicola Fabozzi del MIMIT. Nel corso della conferenza è stata inoltre lanciata l'iniziativa "Scrivi alla Sirena Partenope" e

Shipping Italy

Napoli

Onde di Innovazione: il 3 ottobre il settore navale si incontra al Castello di Baia

Articolo pubbliredazionale Al centro del business meeting organizzato da PLC-Marine innovazione tecnologica, efficienza energetica, automazione e digitalizzazione in ambito marittimo di REDAZIONE SHIPPING ITALY == COMUNICAZIONE AZIENDALE == Il mondo navale si dà appuntamento il prossimo 3 ottobre 2025 nello scenario unico del Castello Aragonese di Baia (Bacoli, **Napoli**) per "Onde di Innovazione", il business meeting promosso da PLC-Marine, business unit di Dielle Srl. Un evento che si preannuncia come un momento centrale di confronto e networking, nato con l'obiettivo di mettere in dialogo aziende, istituzioni e operatori del comparto marittimo su temi oggi imprescindibili: innovazione tecnologica, efficienza energetica, automazione e digitalizzazione. Una giornata tra visione e concretezza "Onde di Innovazione" non sarà soltanto una conferenza, ma un vero e proprio percorso esperienziale. Dopo la registrazione e un primo momento di accoglienza, la mattinata sarà dedicata agli interventi di esperti e brand partner, che porteranno sul palco testimonianze e soluzioni concrete per affrontare le sfide della transizione digitale ed energetica in ambito navale. A seguire, un business lunch pensato come occasione di networking, in cui i partecipanti potranno confrontarsi direttamente con i partner presenti e approfondire progetti e sinergie. Il pomeriggio sarà invece dedicato alla "Baia Experience", un'esperienza immersiva che alternerà momenti di presentazione tecnologica e visite guidate al Castello di Baia, uno dei siti archeologici e culturali più suggestivi del territorio campano. Partner e patrocini "Onde di Innovazione" può contare sulla presenza di brand partner d'eccellenza: Finder, Wago, Danfoss, Riello UPS ed Electro Adda, aziende leader a livello internazionale nei rispettivi settori. Un network di competenze che testimonia l'importanza di fare sistema e di unire know-how complementari per generare valore lungo tutta la filiera navale. L'iniziativa gode inoltre del patrocinio della Regione Campania, dell'Unione Industriali **Napoli** e di Confitarma, che hanno riconosciuto il valore strategico dell'evento sia per lo sviluppo del comparto che per la valorizzazione del territorio. Informazioni pratiche Una visione per il futuro "Con Onde di Innovazione vogliamo creare un momento di valore per l'intero settore navale - sottolinea Maria De Lillo, CEO di Dielle Srl - offrendo uno spazio di dialogo tra imprese, istituzioni e professionisti. Innovazione e sostenibilità sono per noi leve concrete per accompagnare la trasformazione del comparto." A lei si affianca Andrea De Lillo, CEO di Dielle Srl, che aggiunge: "Il Castello di Baia sarà la cornice ideale per un evento che vuole unire visione e concretezza. Crediamo fortemente nella collaborazione con partner e stakeholder per costruire un futuro più competitivo, digitale e aperto alle nuove sfide del mercato."



09/16/2025 09:57 Nicola Capuzzo

Articolo pubbliredazionale Al centro del business meeting organizzato da PLC-Marine innovazione tecnologica, efficienza energetica, automazione e digitalizzazione in ambito marittimo di REDAZIONE SHIPPING ITALY == COMUNICAZIONE AZIENDALE == Il mondo navale si dà appuntamento il prossimo 3 ottobre 2025 nello scenario unico del Castello Aragonese di Baia (Bacoli, **Napoli**) per "Onde di Innovazione", il business meeting promosso da PLC-Marine, business unit di Dielle Srl. Un evento che si preannuncia come un momento centrale di confronto e networking, nato con l'obiettivo di mettere in dialogo aziende, istituzioni e operatori del comparto marittimo su temi oggi imprescindibili: innovazione tecnologica, efficienza energetica, automazione e digitalizzazione. Una giornata tra visione e concretezza "Onde di Innovazione" non sarà soltanto una conferenza, ma un vero e proprio percorso esperienziale. Dopo la registrazione e un primo momento di accoglienza, la mattinata sarà dedicata agli interventi di esperti e brand partner, che porteranno sul palco testimonianze e soluzioni concrete per affrontare le sfide della transizione digitale ed energetica in ambito navale. A seguire, un business lunch pensato come occasione di networking, in cui i partecipanti potranno confrontarsi direttamente con i partner presenti e approfondire progetti e sinergie. Il pomeriggio sarà invece dedicato alla "Baia Experience", un'esperienza immersiva che alternerà momenti di presentazione tecnologica e visite guidate al Castello di Baia, uno dei siti archeologici e culturali più suggestivi del territorio campano. Partner e patrocini "Onde di Innovazione" può contare sulla presenza di brand partner d'eccellenza: Finder, Wago, Danfoss, Riello UPS ed Electro Adda, aziende leader a livello internazionale nei rispettivi settori. Un network di competenze che testimonia l'importanza di fare sistema e di unire know-how complementari per generare valore lungo tutta la filiera navale. L'iniziativa gode inoltre del patrocinio della Regione Campania, dell'Unione Industriali **Napoli** e di Confitarma, che hanno riconosciuto il valore strategico dell'evento sia per lo sviluppo del comparto che per la valorizzazione del territorio. Informazioni pratiche Una visione per il futuro "Con Onde di Innovazione vogliamo creare un momento di valore per l'intero settore navale - sottolinea Maria De Lillo, CEO di Dielle Srl - offrendo uno spazio di dialogo tra imprese, istituzioni e professionisti. Innovazione e sostenibilità sono per noi leve concrete per accompagnare la trasformazione del comparto." A lei si affianca Andrea De Lillo, CEO di Dielle Srl, che aggiunge: "Il Castello di Baia sarà la cornice ideale per un evento che vuole unire visione e concretezza. Crediamo fortemente nella collaborazione con partner e stakeholder per costruire un futuro più competitivo, digitale e aperto alle nuove sfide del mercato."

Castellammare, via ai progetti per il porto: demoliti i silos, nascerà una piazza sul mare

Il Comune e l'Adsp avviano la riqualificazione. Prende consistenza il progetto di trasformazione per l'area portuale di Castellammare di Stabia. Dopo anni di attese, rinvii e mancate decisioni, l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale e l'amministrazione comunale hanno avviato un percorso concreto che mira alla riqualificazione del porto stabiese. A raccontarlo, in un'analisi apparsa su «il Mattino» a firma di Fiorangela d'Amora e Antonino Pane, è il frutto di un lungo dibattito che ora si traduce in atti ufficiali. Il commissario dell'Adsp, Andrea Annunziata, non ha nascosto che le precedenti gestioni hanno lasciato il porto senza una programmazione adeguata e senza progetti pronti per il Pnrr. Un vuoto che si è sommato alla debole pressione politica delle amministrazioni comunali degli ultimi decenni: intese e dichiarazioni di principio non sono bastate a convincere la Regione a investire sullo scalo e, in particolare, sul ribaltamento a mare dello scalo di alaggio, nodo cruciale per Fincantieri. Il segnale di cambiamento arriva dalla giunta del sindaco Luigi Vicinanza, che ha approvato la delibera proposta dall'assessore Giuseppe Guida. Il documento sancisce il protocollo d'intesa con l'Autorità portuale per avviare un piano di recupero e rigenerazione urbana dell'area. Nel testo viene evidenziato lo stato di degrado degli immobili presenti sul porto e la necessità di demolire i silos abbandonati, aprendo la strada alla creazione di una nuova piazza sul mare capace di valorizzare anche il centro storico. Piazza sul mare e prospettive future «Ci siamo attivati - ha spiegato il sindaco Vicinanza - per arrivare a una convenzione con l'Autorità portuale e avviare un processo di rigenerazione urbana di tutta l'area dove insistono i silos, che saranno abbattuti. L'obiettivo è quello di restituire una piazza a mare alla città». Il primo cittadino, tuttavia, non vuole creare illusioni: «Dobbiamo anche utilizzare un linguaggio di verità e dire che non accadrà domani; con questo accordo si incomincia a mettere un punto fermo. Mi auguro che il prossimo presidente dell'Autorità portuale prenda in considerazione questa forte richiesta della città». Il progetto ha un valore stimato di circa 5 milioni di euro. «È fondamentale che l'Autorità trovi le risorse», ha aggiunto Vicinanza, ribadendo che ogni intervento dovrà comunque tenere conto del ruolo centrale di Fincantieri nello sviluppo industriale ed economico di Castellammare. Il sindaco ha voluto chiarire anche un punto delicato: «È forte l'intenzione di andare avanti e mi auguro che anche la Soprintendenza sia favorevole. I silos non appartengono al panorama storico della città, ma si tratta di un'opera postuma realizzata quando anche il porto veniva utilizzato per l'importazione del grano». Il commissario Andrea Annunziata conferma la linea: «Abbiamo firmato non uno ma più protocolli col Comune di Castellammare. L'Adsp farà la sua parte. D'altro canto gli interventi necessari a rilanciare



Il Comune e l'Adsp avviano la riqualificazione. Prende consistenza il progetto di trasformazione per l'area portuale di Castellammare di Stabia. Dopo anni di attese, rinvii e mancate decisioni, l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale e l'amministrazione comunale hanno avviato un percorso concreto che mira alla riqualificazione del porto stabiese. A raccontarlo, in un'analisi apparsa su «il Mattino» a firma di Fiorangela d'Amora e Antonino Pane, è il frutto di un lungo dibattito che ora si traduce in atti ufficiali. Il commissario dell'Adsp, Andrea Annunziata, non ha nascosto che le precedenti gestioni hanno lasciato il porto senza una programmazione adeguata e senza progetti pronti per il Pnrr. Un vuoto che si è sommato alla debole pressione politica delle amministrazioni comunali degli ultimi decenni: intese e dichiarazioni di principio non sono bastate a convincere la Regione a investire sullo scalo e, in particolare, sul ribaltamento a mare dello scalo di alaggio, nodo cruciale per Fincantieri. Il segnale di cambiamento arriva dalla giunta del sindaco Luigi Vicinanza, che ha approvato la delibera proposta dall'assessore Giuseppe Guida. Il documento sancisce il protocollo d'intesa con l'Autorità portuale per avviare un piano di recupero e rigenerazione urbana dell'area. Nel testo viene evidenziato lo stato di degrado degli immobili presenti sul porto e la necessità di demolire i silos abbandonati, aprendo la strada alla creazione di una nuova piazza sul mare capace di valorizzare anche il centro storico. Piazza sul mare e prospettive future «Ci siamo attivati - ha spiegato il sindaco Vicinanza - per arrivare a una convenzione con l'Autorità portuale e avviare un processo di rigenerazione urbana di tutta l'area dove insistono i silos, che saranno abbattuti. L'obiettivo è quello di restituire una piazza a mare alla città». Il primo cittadino, tuttavia, non vuole creare illusioni: «Dobbiamo anche utilizzare un linguaggio di verità e dire che non accadrà domani; con questo accordo si incomincia a mettere un punto fermo. Mi auguro che il prossimo presidente dell'Autorità portuale prenda in considerazione questa forte richiesta della città». Il progetto ha un valore stimato di circa 5 milioni di euro. «È fondamentale che l'Autorità trovi le risorse», ha aggiunto Vicinanza, ribadendo che ogni intervento dovrà comunque tenere conto del ruolo centrale di Fincantieri nello sviluppo industriale ed economico di Castellammare. Il sindaco ha voluto chiarire anche un punto delicato: «È forte l'intenzione di andare avanti e mi auguro che anche la Soprintendenza sia favorevole. I silos non appartengono al panorama storico della città, ma si tratta di un'opera postuma realizzata quando anche il porto veniva utilizzato per l'importazione del grano». Il commissario Andrea Annunziata conferma la linea: «Abbiamo firmato non uno ma più protocolli col Comune di Castellammare. L'Adsp farà la sua parte. D'altro canto gli interventi necessari a rilanciare

Stylo 24

Napoli

il porto stabiese sono già cristallizzati nel Documento di pianificazione strategica dell'**Autorità** e ripresi puntualmente anche nel nuovo piano regolatore portuale di Castellammare».

Brindisi Report

Brindisi

Civiltà contadina: privato dona 3mila pezzi, si pensa a un museo diffuso

L'agronomo Marcello Agrifani mette a disposizione del Comune di Brindisi migliaia di oggetti storici, ma mancano gli spazi per l'allestimento dell'esposizione BRINDISI - Si spazia da un torchio per ricavare profumi dai petali di rosa a una lampadina tascabile da panciotto, passando per botti, pialle da bottaio, coltellacci per tagliare il fieno, botti, carrozze, moto d'epoca e molto altro ancora. L'agronomo Marcello Agrifani, già capo della Forestale della provincia di Brindisi, è pronto a donare la sua collezione da 3mila pezzi all'amministrazione comunale, per realizzare un museo della civiltà brindisina. Ma eventualmente dove verrebbero esposti i vecchi utensili di nonni e bisnonni? Qualcuno pensa a un museo diffuso. Altri propendono per concentrare la collezione in un unico spazio. La questione è stata al centro di una seduta della commissione consiliare urbanistica, presieduta da Giuseppe Carletti, che si è svolta ieri mattina (lunedì 15 settembre) presso la sala Mario Marino Guadalupi di palazzo di città. È da più di un decennio che l'84enne Agrifani vorrebbe mettere i suoi pezzi da museo a disposizione della collettività. L'agronomo ha spiegato di possedere circa 3mila pezzi di civiltà salentina, oltre a 200 reperti archeologici d'epoca messapica e un migliaio di libri sull'apicoltura. Il tutto adesso è conservato in due depositi privati, situati rispettivamente a Cellino San Marco e San Pietro Vernotico. Anni fa l'architetto Maurizio Marinazzo, all'epoca dirigente dell'ufficio Beni culturali del Comune, aveva intavolato un discorso con l'allora commissario prefettizio, Cesare Castelli, per acquisire gratuitamente la collezione e dar vita a un'esposizione. Allora come oggi, però, c'è un problema senza soluzione: dove? Lo stesso Marinazzo, ascoltato durante la commissione, ha illustrato l'idea del museo diffuso. Si tratterebbe, in sostanza, di dislocare gli oggetti in vari luoghi della città. Fra questi, ad esempio, il bastione San Giacomo. Alcuni luoghi potrebbero essere anche all'aperto. Agrifani ha espresso il desiderio di "rendere viva la collezione", dando vita a "piccoli laboratori di attività di manipolazione della creta e del ferro battuto". "La popolazione potrebbe intervenire - aggiunge l'ex capo della forestale - donando degli oggetti di valore storico. In questo modo il museo diventerebbe di valore storico". Ma come risolvere il problema della localizzazione? Antonella Grassi, responsabile della gestione dei Beni culturali del Comune di Brindisi, ha riferito che non sono stati individuati degli spazi per ospitare questo tipo di collezioni. Il ventaglio di ipotesi è vario. Michelangelo Greco (Movimento Regione Salento) ha suggerito l'utilizzo del Castello Alfonsino, che però, come noto, è gestito dalla Soprintendenza ai beni culturali. Cesare Mevoli (Fratelli d'Italia) ha proposto l'acquisizione dei vecchi stabilimenti vinicoli situati nei pressi di via Provinciale San Vito. Un'altra sede papabile potrebbe essere l'ex scuola Camassa, in via Sicilia. Si è parlato anche del capannone ex Montecatini, che sarà rimesso a



09/16/2025 07:12

Gianluca Greco, Giornalista Settembre

L'agronomo Marcello Agrifani mette a disposizione del Comune di Brindisi migliaia di oggetti storici, ma mancano gli spazi per l'allestimento dell'esposizione BRINDISI - Si spazia da un torchio per ricavare profumi dai petali di rosa a una lampadina tascabile da panciotto, passando per botti, pialle da bottaio, coltellacci per tagliare il fieno, botti, carrozze, moto d'epoca e molto altro ancora. L'agronomo Marcello Agrifani, già capo della Forestale della provincia di Brindisi, è pronto a donare la sua collezione da 3mila pezzi all'amministrazione comunale, per realizzare un museo della civiltà brindisina. Ma eventualmente dove verrebbero esposti i vecchi utensili di nonni e bisnonni? Qualcuno pensa a un museo diffuso. Altri propendono per concentrare la collezione in un unico spazio. La questione è stata al centro di una seduta della commissione consiliare urbanistica, presieduta da Giuseppe Carletti, che si è svolta ieri mattina (lunedì 15 settembre) presso la sala Mario Marino Guadalupi di palazzo di città. È da più di un decennio che l'84enne Agrifani vorrebbe mettere i suoi pezzi da museo a disposizione della collettività. L'agronomo ha spiegato di possedere circa 3mila pezzi di civiltà salentina, oltre a 200 reperti archeologici d'epoca messapica e un migliaio di libri sull'apicoltura. Il tutto adesso è conservato in due depositi privati, situati rispettivamente a Cellino San Marco e San Pietro Vernotico. Anni fa l'architetto Maurizio Marinazzo, all'epoca dirigente dell'ufficio Beni culturali del Comune, aveva intavolato un discorso con l'allora commissario prefettizio, Cesare Castelli, per acquisire gratuitamente la collezione e dar vita a un'esposizione. Allora come oggi, però, c'è un problema senza soluzione: dove? Lo stesso Marinazzo, ascoltato durante la commissione, ha illustrato l'idea del museo diffuso. Si tratterebbe, in sostanza, di dislocare gli oggetti in vari luoghi della città. Fra questi, ad esempio, il bastione San Giacomo. Alcuni luoghi potrebbero essere anche all'aperto. Agrifani ha espresso il desiderio di "rendere viva la collezione", dando vita a "piccoli laboratori di attività di manipolazione della creta e del ferro battuto". "La popolazione potrebbe intervenire - aggiunge l'ex capo della forestale - donando degli oggetti di valore storico. In questo modo il museo diventerebbe di valore storico". Ma come risolvere il problema della localizzazione? Antonella Grassi, responsabile della gestione dei Beni culturali del Comune di Brindisi, ha riferito che non sono stati individuati degli spazi per ospitare questo tipo di collezioni. Il ventaglio di ipotesi è vario. Michelangelo Greco (Movimento Regione Salento) ha suggerito l'utilizzo del Castello Alfonsino, che però, come noto, è gestito dalla Soprintendenza ai beni culturali. Cesare Mevoli (Fratelli d'Italia) ha proposto l'acquisizione dei vecchi stabilimenti vinicoli situati nei pressi di via Provinciale San Vito. Un'altra sede papabile potrebbe essere l'ex scuola Camassa, in via Sicilia. Si è parlato anche del capannone ex Montecatini, che sarà rimesso a

Brindisi Report

Brindisi

nuovo dall'**Autorità** di **Sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale. Dalla discussione è spuntato fuori anche l'ex cinema teatro Di Giulio. È bene precisare che si tratta solo di suggestioni. Al momento non c'è nulla di concreto. Agrifani ha formalizzato la proposta di donazione, finalizzata all'allestimento di un museo, pochi giorni fa, tramite una pec indirizzata al sindaco Marchionna. L'impressione è che non sarà semplice individuare un luogo adatto. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Brindisi Report

Brindisi

Mezzi agricoli rubati in camion imbarcato per la Grecia: blocco e sequestro

Un'attività di intelligence italo-ellenica ha sventato l'esportazione dei veicoli per un valore totale di oltre 180mila euro BRINDISI - Tentativo di esportazione illecita di mezzi agricoli rubati, per un valore complessivo superiore ai 180mila euro. Il 3 settembre scorso la polizia di Frontiera, in servizio presso lo scalo marittimo brindisino, ha collaborato con le autorità greche per sventare l'episodio, con esito positivo. I veicoli a cui si fa riferimento, trafugati in precedenza nei dintorni di Roma, erano stati trasferiti nel territorio di Brindisi e successivamente caricati su un autoarticolato condotto da un cittadino bulgaro, in procinto di imbarcarsi per la Grecia. La polizia ellenica ha proceduto al blocco del mezzo e al sequestro dei veicoli all'arrivo nel **porto** greco, dopo un'attività info-investigativa congiunta con le forze dell'ordine italiane. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui [Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>](#).



09/16/2025 13:27 Redazione Settembre

Un'attività di intelligence italo-ellenica ha sventato l'esportazione dei veicoli per un valore totale di oltre 180mila euro BRINDISI - Tentativo di esportazione illecita di mezzi agricoli rubati, per un valore complessivo superiore ai 180mila euro. Il 3 settembre scorso la polizia di Frontiera, in servizio presso lo scalo marittimo brindisino, ha collaborato con le autorità greche per sventare l'episodio, con esito positivo. I veicoli a cui si fa riferimento, trafugati in precedenza nei dintorni di Roma, erano stati trasferiti nel territorio di Brindisi e successivamente caricati su un autoarticolato condotto da un cittadino bulgaro, in procinto di imbarcarsi per la Grecia. La polizia ellenica ha proceduto al blocco del mezzo e al sequestro dei veicoli all'arrivo nel porto greco, dopo un'attività info-investigativa congiunta con le forze dell'ordine italiane. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui [Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>](#).

Brindisi Report

Brindisi

Altri 65 migranti salvati in mare: sono in viaggio verso il porto di Brindisi

Previsto per la tarda mattina di mercoledì (17 settembre) l'arrivo della nave della Ong Solidaire. Le operazioni si svolgeranno presso la banchina di Sant'Apollinare **BRINDISI** - La città di **Brindisi** è pronta ad accogliere altre decine di persone salvate in mare. Per le ore 13 di domani (mercoledì 17 settembre) è previsto lo sbarco di 65 migranti, soccorsi dall'equipaggio della nave della Ong "Solidaire". L'imbarcazione, come di consueto, attraccherà presso la banchina di Sant'Apollinare, nel **porto** interno, nei pressi del capannone ex Montecatini. Il sindaco Marchionna, per l'occasione, ha disposto l'attivazione del Centro operativo comunale. La Protezione civile comunale e la Polizia Locale di **Brindisi** saranno in prima linea nelle operazioni di accoglienza, in sinergia con le altre forze dell'ordine, sotto il coordinamento della prefettura di **Brindisi**. I meccanismi, del resto, sono consolidati. L'ultimo sbarco risale allo scorso 9 settembre, quando a **Brindisi**, sempre sulla banchina di Sant'Apollinare, sono sbarcate 52 persone. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui [Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: https://m.me/j/Abampv2kioahdY9R/](https://m.me/j/Abampv2kioahdY9R/).



Brindisi Report

Altri 65 migranti salvati in mare: sono in viaggio verso il porto di Brindisi



09/16/2025 13:56
Redazione Settembre

Previsto per la tarda mattina di mercoledì (17 settembre) l'arrivo della nave della Ong Solidaire. Le operazioni si svolgeranno presso la banchina di Sant'Apollinare **BRINDISI** - La città di **Brindisi** è pronta ad accogliere altre decine di persone salvate in mare. Per le ore 13 di domani (mercoledì 17 settembre) è previsto lo sbarco di 65 migranti, soccorsi dall'equipaggio della nave della Ong "Solidaire". L'imbarcazione, come di consueto, attraccherà presso la banchina di Sant'Apollinare, nel porto interno, nei pressi del capannone ex Montecatini. Il sindaco Marchionna, per l'occasione, ha disposto l'attivazione del Centro operativo comunale. La Protezione civile comunale e la Polizia Locale di **Brindisi** saranno in prima linea nelle operazioni di accoglienza, in sinergia con le altre forze dell'ordine, sotto il coordinamento della prefettura di **Brindisi**. I meccanismi, del resto, sono consolidati. L'ultimo sbarco risale allo scorso 9 settembre, quando a **Brindisi**, sempre sulla banchina di Sant'Apollinare, sono sbarcate 52 persone. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui [Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: https://m.me/j/Abampv2kioahdY9R/](https://m.me/j/Abampv2kioahdY9R/).

Passaporti falsi e mezzi agricoli rubati: la frontiera che scotta

Dublino chiama **Brindisi**. Arresti e sequestri di refurtiva grazie alla cooperazione tra polizie di diversi paesi europei. La Polizia di Frontiera di **Brindisi** ha concluso, nei giorni scorsi, due distinte e significative operazioni nell'ambito delle attività di contrasto all'immigrazione clandestina e ai reati contro il patrimonio, confermando l'efficacia del dispositivo di controllo attuato presso gli scali portuali e aeroportuali di **Brindisi**. Stavano per imbarcarsi su un volo per Dublino con documenti falsi, ma la polizia di frontiera era già in allerta, grazie alla segnalazione delle autorità irlandesi. I due, che esibivano documenti apparentemente rilasciati da Taiwan, sono stati arrestati per falso documentale e immigrazione clandestina, confermando l'importanza del presidio aeroportuale e del coordinamento con le forze di polizia europee. La Polizia di Frontiera attiva anche al **porto** di **Brindisi**, dove un cittadino bulgaro stava per imbarcare una serie di mezzi agricoli rubati nell'area di Roma. La refurtiva, del valore complessivo di 180 mila euro, sarebbe stata imbarcata verso la Grecia. A intervenire questa volta sono stati i poliziotti greci, allertati dai colleghi italiani.



Barchino con 12 migranti arriva in porto a Cagliari

Sono stati bloccati dalla polizia a Marina Piccola Nuovo sbarco di migranti in Sardegna, questa volta però non è avvenuto lungo le coste del sud dell'isola, ma in città. Un barchino con a bordo 12 uomini - presumibilmente partiti dal nord Africa - ha raggiunto il porticciolo turistico di Marina Piccola, all'inizio del Poetto. L'imbarcazione è stata avvistata da un pescatore, che ha subito fatto scattare l'allarme. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Squadra volante della Questura cagliaritano. I migranti sono stati bloccati e saranno trasferiti nel centro di accoglienza di Monastir.



Barchino con 12 migranti arriva in porto a Cagliari



09/16/2025 13:22

Sono stati bloccati dalla polizia a Marina Piccola Nuovo sbarco di migranti in Sardegna, questa volta però non è avvenuto lungo le coste del sud dell'isola, ma in città. Un barchino con a bordo 12 uomini - presumibilmente partiti dal nord Africa - ha raggiunto il porticciolo turistico di Marina Piccola, all'inizio del Poetto. L'imbarcazione è stata avvistata da un pescatore, che ha subito fatto scattare l'allarme. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Squadra volante della Questura cagliaritano. I migranti sono stati bloccati e saranno trasferiti nel centro di accoglienza di Monastir.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Prima edizione della Biennale d'Arte di Messina: giovedì 18 settembre la presentazione a Palazzo Zanca

Si terrà giovedì alle 10:30 nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, saranno presenti il Sindaco Federico Basile e gli Assessori alle Politiche Culturali Enzo Caruso e agli Spettacoli e Grandi Eventi Cittadini Massimo Finocchiaro. Nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, presenti il Sindaco Federico Basile e gli Assessori alle Politiche Culturali Enzo Caruso e agli Spettacoli e Grandi Eventi Cittadini Massimo Finocchiaro, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione della prima edizione della Biennale d'Arte di Messina, sostenuta e sponsorizzata dal Comune di Messina, dalla Fondazione Messina per la Cultura e dalla Città Metropolitana di Messina. All'incontro con i giornalisti parteciperanno il Presidente e la Vicepresidente della Biennale d'arte di Messina, rispettivamente Gianfranco Pistorio e Stefania Arcidiacono; i componenti del comitato tecnico scientifico: gli storici dell'arte Giovanna Famà e Giampaolo Chillè; il fotografo Mimmo Irrera e la madrina dell'evento Letizia Lucca. Interverranno la Direttrice del Museo regionale "Maria Accascina" Marisa Mercurio; il Presidente dell'Ente Teatro Orazio Miloro; il Sovrintendente della Fondazione Messina per la Cultura Rosario Coppolino; il Dirigente dell'Ufficio delle Dogane Claudio Tucci; il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Francesco Rizzo; il Presidente della Camera di Commercio Ivo Blandina e i rappresentanti dei vari ordini professionali e le associazioni che partecipano alla Biennale. Nel corso della conferenza stampa saranno annunciati i luoghi simbolo in cui si svilupperà la Biennale e gli artisti partecipanti. Dopo lo straordinario successo ottenuto in occasione della rassegna Expo Arte Messina 2024, la città dello Stretto si prepara ad accogliere la I Biennale d'Arte di Messina.



Si terrà giovedì alle 10:30 nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, saranno presenti il Sindaco Federico Basile e gli Assessori alle Politiche Culturali Enzo Caruso e agli Spettacoli e Grandi Eventi Cittadini Massimo Finocchiaro. Nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, presenti il Sindaco Federico Basile e gli Assessori alle Politiche Culturali Enzo Caruso e agli Spettacoli e Grandi Eventi Cittadini Massimo Finocchiaro, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione della prima edizione della Biennale d'Arte di Messina, sostenuta e sponsorizzata dal Comune di Messina, dalla Fondazione Messina per la Cultura e dalla Città Metropolitana di Messina. All'incontro con i giornalisti parteciperanno il Presidente e la Vicepresidente della Biennale d'arte di Messina, rispettivamente Gianfranco Pistorio e Stefania Arcidiacono; i componenti del comitato tecnico scientifico: gli storici dell'arte Giovanna Famà e Giampaolo Chillè; il fotografo Mimmo Irrera e la madrina dell'evento Letizia Lucca. Interverranno la Direttrice del Museo regionale "Maria Accascina" Marisa Mercurio; il Presidente dell'Ente Teatro Orazio Miloro; il Sovrintendente della Fondazione Messina per la Cultura Rosario Coppolino; il Dirigente dell'Ufficio delle Dogane Claudio Tucci; il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Francesco Rizzo; il Presidente della Camera di Commercio Ivo Blandina e i rappresentanti dei vari ordini professionali e le associazioni che partecipano alla Biennale. Nel corso della conferenza stampa saranno annunciati i luoghi simbolo in cui si svilupperà la Biennale e gli artisti partecipanti. Dopo lo straordinario successo ottenuto in occasione della rassegna Expo Arte Messina 2024, la città dello Stretto si prepara ad accogliere la I Biennale d'Arte di Messina.

Trapani Oggi

Trapani

Mediterranea denuncia le milizie di Tripoli finanziate da Roma e presenta le prove

La ong ha presentato un esposto alla Procura di **Trapani Trapani** - La ong Mediterranea Saving Humans, sotto fermo amministrativo al **porto** di **Trapani**, ha presentato un esposto alla Procura di **Trapani**, con foto e video per provare il coinvolgimento nel traffico di esseri umani della milizia di Abdul Salam Al-Zoubi, sottosegretario alla Difesa nel governo di Dbeibah, appena ricevuto dal ministro Piantedosi. Un atto che getta nuove ombre sui rapporti tra il Governo di unità nazionale (GNU) di Tripoli e l'Italia. Si tratta di accuse, gravissime, e riguardano l'implicazione diretta dei militari libici nel traffico di esseri umani e in episodi di violenza contro migranti soccorsi in mare, oltre che in atti di intimidazione nei confronti della nave della ong Mediterranea Saving Humans. Le prove raccolte dall'equipaggio e rese pubbliche nei giorni successivi al soccorso dello scorso 21 agosto e allo sbarco a **Trapani** del 23 agosto, sembrano confermare che i miliziani responsabili appartengono all'80° Battaglione per le Operazioni Speciali della 111ª Brigata, guidata da Abdul Salam Al-Zoubi, sottosegretario alla Difesa del GNU. Attraverso il confronto delle immagini con video reperiti sui social network, è stato possibile identificare il simbolo presente sulle patch delle mimetiche dei militari coinvolti negli episodi di agosto.



PORTI, M5S: PARERE NEGATIVO SU AVV. PIACENZA, MODELLO GENOVA NON VA REPLICATO

(AGENPARL) - Tue 16 September 2025 PORTI, M5S: PARERE NEGATIVO SU AVV. PIACENZA, MODELLO GENOVA NON VA REPLICATO PORTI, M5S: PARERE NEGATIVO SU AVV. PIACENZA, MODELLO GENOVA NON VA REPLICATO Roma, 16 set. - "Nel corso delle audizioni in IX Commissione Trasporti dei candidati alla presidenza delle Autorità di Sistema Portuale, il Movimento 5 Stelle ha espresso parere negativo sulla candidatura dell'avvocato Paolo Piacenza. Il modello genovese non è un esempio positivo da replicare. Negli ultimi anni abbiamo assistito a una gestione segnata da rapporti poco trasparenti, dal peso condizionante dell'imprenditore Spinelli e dalle criticità legate alla presidenza Foti. A ciò si aggiunge il fatto che lo stesso Piacenza sia stato di recente interrogato in Procura nell'ambito della maxi-inchiesta sulla corruzione in Liguria, con contestazioni per omessa denuncia. Il Movimento 5 Stelle sottolinea inoltre che le scelte sulle Autorità Portuali devono essere improntate a criteri di trasparenza e visione strategica: mentre si spendono 15 miliardi di euro per il Ponte sullo Stretto, che non porterà significativi flussi di merci, si continua a trascurare il porto di Gioia Tauro. Se collegato a una linea ferroviaria ad alta capacità, potrebbe diventare il principale hub logistico del Mediterraneo. È su queste infrastrutture che l'Italia deve investire, non su modelli fallimentari o opere inutili. Il M5S ribadisce quindi la propria contrarietà alla candidatura di Paolo Piacenza e chiede al Governo scelte di reale discontinuità per la gestione del sistema portuale italiano". Così in una nota i deputati M5s in comm. Trasporti Antonino Iaria, Roberto Traversi e Giorgio Fede. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

PORTI, M5S: PARERE NEGATIVO SU AVV. PIACENZA, MODELLO GENOVA NON VA REPLICATO

09/16/2025 15:25

(AGENPARL) - Tue 16 September 2025 PORTI, M5S: PARERE NEGATIVO SU AVV. PIACENZA, MODELLO GENOVA NON VA REPLICATO PORTI, M5S: PARERE NEGATIVO SU AVV. PIACENZA, MODELLO GENOVA NON VA REPLICATO Roma, 16 set. - "Nel corso delle audizioni in IX Commissione Trasporti dei candidati alla presidenza delle Autorità di Sistema Portuale, il Movimento 5 Stelle ha espresso parere negativo sulla candidatura dell'avvocato Paolo Piacenza. Il modello genovese non è un esempio positivo da replicare. Negli ultimi anni abbiamo assistito a una gestione segnata da rapporti poco trasparenti, dal peso condizionante dell'imprenditore Spinelli e dalle criticità legate alla presidenza Foti. A ciò si aggiunge il fatto che lo stesso Piacenza sia stato di recente interrogato in Procura nell'ambito della maxi-inchiesta sulla corruzione in Liguria, con contestazioni per omessa denuncia. Il Movimento 5 Stelle sottolinea inoltre che le scelte sulle Autorità Portuali devono essere improntate a criteri di trasparenza e visione strategica: mentre si spendono 15 miliardi di euro per il Ponte sullo Stretto, che non porterà significativi flussi di merci, si continua a trascurare il porto di Gioia Tauro. Se collegato a una linea ferroviaria ad alta capacità, potrebbe diventare il principale hub logistico del Mediterraneo. È su queste infrastrutture che l'Italia deve investire, non su modelli fallimentari o opere inutili. Il M5S ribadisce quindi la propria contrarietà alla candidatura di Paolo Piacenza e chiede al Governo scelte di reale discontinuità per la gestione del sistema portuale italiano". Così in una nota i deputati M5s in comm. Trasporti Antonino Iaria, Roberto Traversi e Giorgio Fede. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Tour mondiale Amerigo Vespucci, i numeri del modello Made in Italy vincente

AGIPRESS - ROMA - Si è tenuta a Roma, presso il Tempio di Venere all'interno del Parco Archeologico del Colosseo, la presentazione dei risultati complessivi e dell'analisi di impatto del progetto "Tour Mondiale di Nave Amerigo Vespucci - Villaggio Italia e Villaggio IN Italia 2023 - 2025" nato da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto sostenuto dalla Difesa e da 12 Ministeri, oltre dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. "Con il Tour Mondiale Vespucci abbiamo compiuto un viaggio unico: abbiamo portato l'Italia nel mondo a bordo di un'ambasciata d'eccezione, orgoglio della nostra Marina Militare e della Difesa. Ogni approdo è stato un'occasione per raccontare chi siamo: arte, cultura, storia, moda, design, inclusione: eccellenze che uniscono la forza del nostro passato alla spinta verso il futuro. Il Tour Vespucci ha dimostrato come il nostro patrimonio, antico e contemporaneo, può diventare leva per costruire il domani. Dobbiamo saper attingere alla preziosa eredità che ci è stata lasciata per trasformarla in energia, lavoro, crescita, visione. Un'iniziativa che la Difesa ha fortemente voluto, costruita giorno dopo giorno, porto dopo porto. Un modello straordinario che intendiamo rilanciare, perché è così che si rafforza il Sistema Italia: unendo radici e innovazione, identità e comunicazione, storia e futuro. Le Forze Armate hanno dimostrato ancora una volta capacità di collaborare al servizio di un obiettivo comune, rappresentando l'Italia con professionalità, passione e orgoglio. Un patrimonio per il Paese, una risorsa per la pace e per il futuro" ha commentato il Ministro della Difesa Guido Crosetto. Alla presentazione, aperta dal Ministro della Difesa Guido Crosetto, sono intervenuti il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida (con un videomessaggio), il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Alfredo Mantovano, il Viceministro per le Imprese e il Made in Italy Valentino Valentini, l'Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Luca Andreoli Amministratore Delegato di Difesa Servizi S.p.A., la società in house del Ministero della Difesa che valorizza gli asset delle Forze Armate e che ha realizzato e supportato tutte le fasi dell'iniziativa, e Simone Mazzarelli Amministratore Delegato di NinetyNine, l'agenzia specializzata nella governance di progetti strategici che in partenariato pubblico-privato con Difesa Servizi S.p.A. ha prodotto il progetto, moderati dal direttore del Sole 24 Ore Fabio Tamburini. Presenti le due realtà che hanno certificato i risultati complessivi e che hanno svolto l'analisi di impatto: Interbrand, la principale società internazionale di consulenza di branding nota anche per lo studio annuale Best Global Brands che identifica i 100 brand globali a maggior valore economico, ha analizzato la fase mondiale del Tour, commentata in conferenza stampa da Manfredi Ricca, Chief Global Strategy Officer e il Centro Studi



AGIPRESS - ROMA - Si è tenuta a Roma, presso il Tempio di Venere all'interno del Parco Archeologico del Colosseo, la presentazione dei risultati complessivi e dell'analisi di impatto del progetto "Tour Mondiale di Nave Amerigo Vespucci - Villaggio Italia e Villaggio IN Italia 2023 - 2025" nato da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto sostenuto dalla Difesa e da 12 Ministeri, oltre dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. "Con il Tour Mondiale Vespucci abbiamo compiuto un viaggio unico: abbiamo portato l'Italia nel mondo a bordo di un'ambasciata d'eccezione, orgoglio della nostra Marina Militare e della Difesa. Ogni approdo è stato un'occasione per raccontare chi siamo: arte, cultura, storia, moda, design, inclusione: eccellenze che uniscono la forza del nostro passato alla spinta verso il futuro. Il Tour Vespucci ha dimostrato come il nostro patrimonio, antico e contemporaneo, può diventare leva per costruire il domani. Dobbiamo saper attingere alla preziosa eredità che ci è stata lasciata per trasformarla in energia, lavoro, crescita, visione. Un'iniziativa che la Difesa ha fortemente voluto, costruita giorno dopo giorno, porto dopo porto. Un modello straordinario che intendiamo rilanciare, perché è così che si rafforza il Sistema Italia: unendo radici e innovazione, identità e comunicazione, storia e futuro. Le Forze Armate hanno dimostrato ancora una volta capacità di collaborare al servizio di un obiettivo comune, rappresentando l'Italia con professionalità, passione e orgoglio. Un patrimonio per il Paese, una risorsa per la pace e per il futuro" ha commentato il Ministro della Difesa Guido Crosetto. Alla presentazione, aperta dal Ministro della Difesa Guido Crosetto, sono intervenuti il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità

Agipress

Focus

Confindustria, rappresentato dall'economista Tullio Buccellato, che con Carolina Serpieri, Professore associato in Politica Economica - Sapienza, Università di Roma ha analizzato i risultati della fase mediterranea. La presentazione è stata anche l'occasione per svelare i prossimi sviluppi del progetto: il 2026 sarà l'anno del Nord America con il "Tour Mondiale Amerigo Vespucci Nord America 2026" che continuerà così a unire la tradizionale attività di addestramento e di Naval Diplomacy della Nave Scuola della Marina Militare con la promozione delle eccellenze del Made in Italy portando nel mondo, attraverso il Villaggio Italia, la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Nave Amerigo Vespucci, attualmente si trova nell'Arsenale della Marina Militare di La Spezia per una importante sosta lavori fondamentale per preservarne l'efficienza, la sicurezza e il fascino senza tempo, nell'estate 2026 raggiungerà le principali città del Nord America e a New York sarà realizzata un'edizione speciale del Villaggio Italia, in versione "expo". In merito ai risultati: secondo le analisi realizzate da Interbrand e dal Centro Studi di Confindustria con l'università Sapienza di Roma, il Tour Mondiale di Nave Amerigo Vespucci con il Villaggio Italia e il Villaggio In Italia ha generato complessivamente un ritorno economico totale pari a 3,04 miliardi di euro, con un ROI (Ritorno sugli Investimenti) che ha moltiplicato l'investimento iniziale per 62,78 (il valore è stato calcolato considerando l'investimento totale del Tour pari a 48,5mln e gli investimenti e/o benefici diretti e potenziali pari a 3,045mld). Il contributo della fase Mondiale del Tour Vespucci all'export, secondo la stima realizzata attraverso la piattaforma "Confindustria ExPand (Export Potential Analysis and Development)", è pari a 479 milioni di euro. Il progetto ha generato e genererà complessivamente 11.155 nuovi posti di lavoro e ha generato un valore mediatico pari a 254 milioni di euro. Sono 1.269.533 le persone che hanno visitato la Nave Scuola della Marina Militare e i Villaggi Italia e i Villaggi IN Italia nel corso del Tour Mondiale Vespucci 2023-2025. Nello specifico: nella fase mondiale sono stati 419.855 coloro che all'estero hanno visitato gli 8 Villaggi Italia, la mini esposizione itinerante pluriennale che ha promosso e raccontato le eccellenze del Made in Italy; nella fase mediterranea sono stati 446.101 i visitatori dei 9 Villaggi IN Italia, luogo di racconto che ha reso partecipi tutti gli italiani dell'esperienza vissuta da Nave Amerigo Vespucci nel mondo; infine, sono stati 403.577 coloro che hanno visitato Nave Amerigo Vespucci nelle tappe nelle quali non sono stati allestiti i Villaggi. Sono 2.514.346 i follower totali dei 6 canali social del Tour e i contenuti social hanno ottenuto 1,31 miliardi di visualizzazioni. 37.533 pubblicazioni su media nazionali e internazionali con un sentiment positivo nell'88.1% delle comunicazioni, neutro e informativo nel restante 11,9% secondo quanto emerso dall'analisi della Valutazione Economica dell'Impatto Media sul Tour Mondiale, nei Paesi Internazionali ospitanti il Villaggio Italia. "Il vascello più bello del mondo ha solcato i mari portando con sé l'Italia e mettendola in nostra. Questo ci ha inorgogliato, ma ci ha dato anche la consapevolezza di quanto valga il nostro sistema di difesa in termini di qualità, di capacità degli uomini e delle donne che ne fanno parte. Voglio ringraziare la Marina Italiana, la nave Vespucci,

Agipress

Focus

tutto il suo equipaggio e, in particolare, il mio grande amico Guido Crosetto, ministro della Difesa, uomo dalla grande sensibilità, che ha capito immediatamente che accanto al Vespucci, alla promozione della difesa, si potesse promuovere l'intero Sistema Italia. Ed è stato un successo straordinario" ha commentato il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida. "Abbiamo voluto offrire opportunità e mettere in risalto il valore di ogni persona - ha spiegato il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli - Il Vespucci porta nel mondo e in Italia un messaggio straordinario di identità e appartenenza. Una delle eccellenze più grandi del nostro Paese, oltre al Made in Italy, è sicuramente l'inclusione, l'accoglienza, lo stare con le persone umanamente e con il cuore, e volevamo dimostrarlo. Siamo stati presenti in quindici tappe, centoventi associazioni hanno partecipato e più di seimila persone sono salite a bordo" ha dichiarato Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli. "Dall'impresa del Vespucci possiamo trarre tre preziose lezioni: che l'Italia fuori dai suoi confini è considerata con attenzione, curiosità, ammirazione; che si vince solo se si gioca uniti; che le imprese più proibitive riescono non per il genio estemporaneo di un manipolo di uomini, ma in virtù di un dialogo appassionato con la tradizione, con chi ci ha preceduto e che, seppure non più presente fisicamente, ha messo a disposizione risorse fondamentali per tentare cose nuove. Sono lezioni di cui il sistema-Italia deve fare tesoro" ha commentato il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Alfredo Mantovano "Nave Amerigo Vespucci è un veicolo di comunicazione unico, suggestivo, trasmette emozioni, porta in sé il nostro Paese. Abbiamo un veicolo utile e versatile che può portare messaggi di pace, di competenza, di Made in Italy, di inclusione. Il Tour ha portato risultati importanti ma possiamo e dobbiamo andare oltre: Nave Vespucci deve diventare stabilmente strumento di comunicazione del Paese, sinonimo dell'Italia, un brand sempre più conosciuto nel mondo che ci permetterà di realizzare un unicum nella competizione tra narrazioni globali. Tutti devono conoscerla e attraverso di lei conoscere i nostri valori: tradizione che si rinnova, cuore, passione, apertura" ha dichiarato il Viceministro per le Imprese e il Made in Italy Valentino Valentini "La campagna "Giro del Mondo" di nave Amerigo Vespucci è stata un evento straordinario. Il Vespucci ha svolto pienamente il suo ruolo di nave scuola unitamente ai compiti tradizionali della Marina, tra i quali spicca la "naval diplomacy"; e in questo ruolo nave Vespucci rappresenta un'eccellenza. Ognuno dei porti visitati è stato occasione di scambio di culture e di promozione del "sistema Italia". Come ha ricordato il ministro Crosetto, è stato lo strumento per portare in giro nel mondo l'italianità, le tradizioni, la storia, la cultura, l'industria e quindi il "made in Italy". Il futuro vedrà Nave Amerigo Vespucci, che in questo momento è in bacino e sta facendo un importante lavoro di manutenzione - necessario per una nave di 94 anni - andare negli Stati Uniti l'estate prossima" ha commentato l' Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino Capo di Stato Maggiore della Marina Militare " Il Tour Vespucci è stato uno straordinario strumento di promozione e un format unico di comunicazione; un nuovo modello di marketing istituzionale, un'invenzione tutta italiana, risultato di un reale gioco di squadra che ha visto coinvolti 12 Ministeri oltre la Pcm e

Agipress

Focus

ha prodotto, certificati, risultati mediatici, social ed economici oltre ogni più lungimirante aspettativa. Questa esperienza ci insegna, ancora una volta, che fare squadra è pagante. Ora è importante farne tesoro e lavorare per affinare lo strumento in vista della campagna americana 2026 dove andremo con un'evoluzione ancora più performante del Villaggio Italia a New York. Il margine di crescita è ancora significativo e intendiamo esplorarne tutte le potenzialità. Il brand Italia lo merita " ha dichiarato Luca Andreoli Amministratore Delegato di Difesa Servizi S.p.A. , la società in house del Ministero della Difesa che valorizza gli asset delle Forze Armate e che ha realizzato e supportato tutte le fasi dell'iniziativa. "Ciò che ha reso possibili questi risultati straordinari si può riassumere in tre elementi: l'innovativa presentazione delle eccellenze italiane come un ecosistema dinamico e interconnesso che ha permesso al pubblico internazionale di percepire l'Italia nella sua ineguagliabile complessità, profondità e bellezza; la piattaforma di comunicazione integrata che abbiamo realizzato, che ha elevato il progetto da un semplice evento a un fenomeno culturale di risonanza globale, calibrando ogni messaggio in base al contesto culturale di ogni tappa, generando una iper-viralizzazione che ha ridotto il tempo per raggiungere il tutto esaurito da settimane a poche ore. Infine, il terzo e più importante pilastro di questo successo: il fattore umano e la straordinaria sinergia tra pubblico e privato. Dietro a ogni trionfo ci sono persone, e il nostro team, composto da oltre 1.000 professionisti straordinari, ha dimostrato con dedizione e passione di cosa è capace l'Italia quando agisce come una squadra coesa" ha commentato Simone Mazzarelli Amministratore Delegato di Ninety-nine , l'agenzia specializzata nella governance di progetti strategici che in partenariato pubblico-privato con Difesa Servizi S.p.A. AGIPRESS Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.

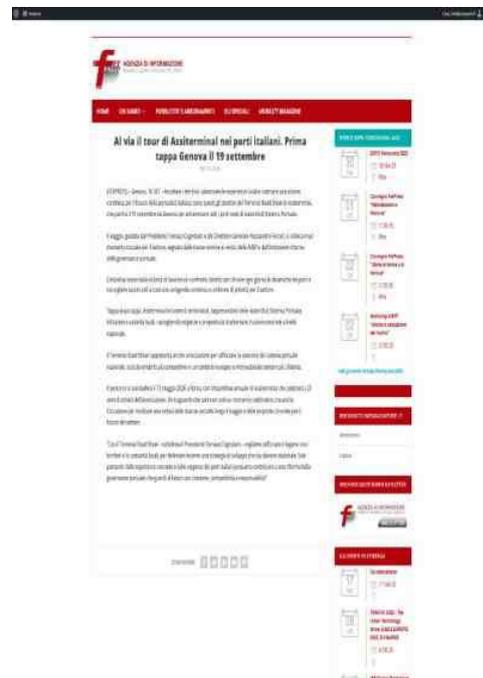
Perù, inaugurato il terminal marittimo di Eten

E' nel sistema integrato nazionale con Chancay e Callao. In Perù è stato inaugurato il terminal portuale di Eten, un mega-scalo per un investimento stimato di 1,5 miliardi di dollari, una superficie di 739 ettari e un pescaggio di 18 metri, che consente l'arrivo di navi di grandi dimensioni. Il terminal marittimo è collegato direttamente alla Panamericana, alla rete stradale transandina e ai futuri corridoi ferroviari, a vantaggio delle esportazioni dei settori minerario, agroindustriale, energetico e ittico. Il porto ha anche la funzione di scalo per le navi dirette in Europa e Nord America ed è integrato nel sistema nazionale di cabotaggio insieme ai **porti** di Chancay e Callao. Inoltre, Eten si propone come hub logistico internazionale, collegandosi al Corridoio Bioceanico tra il Perù e il Brasile.



Al via il tour di Assiterminal nei porti italiani. Prima tappa Genova il 19 settembre

(FERPRESS) Genova, 16 SET Ascoltare i territori, valorizzare le esperienze locali e costruire una visione condivisa per il futuro della portualità italiana: sono questi gli obiettivi del Terminal Road Show di Assiterminal, che partirà il 19 settembre da Genova per attraversare tutti i **porti** sede di Autorità di Sistema Portuale. Il viaggio, guidato dal Presidente Tomaso Cognolato e dal Direttore Generale Alessandro Ferrari, si colloca in un momento cruciale per il settore, segnato dalle nuove nomine ai vertici delle AdSP e dall'imminente riforma della governance portuale. L'iniziativa nasce dalla volontà di favorire un confronto diretto con chi vive ogni giorno le dinamiche dei **porti** e raccogliere spunti utili a costruire un'agenda condivisa e uniforme di priorità per il settore. Tappa dopo tappa, Assiterminal incontrerà terminalisti, rappresentanti delle Autorità di Sistema Portuale, istituzioni e autorità locali, raccogliendo esigenze e proposte da trasformare in azioni concrete a livello nazionale. Il Terminal Road Show rappresenta anche un'occasione per rafforzare la coesione del sistema portuale nazionale, così da renderlo più competitivo in un contesto europeo e internazionale sempre più sfidante. Il percorso si concluderà il 12 maggio 2026 a Roma, con l'Assemblea annuale di Assiterminal che celebrerà i 25 anni di attività dell'associazione. Un traguardo che sarà non solo un momento celebrativo, ma anche l'occasione per restituire una sintesi delle istanze raccolte lungo il viaggio e delle proposte concrete per il futuro del settore. Con il Terminal Road Show sottolinea il Presidente Tomaso Cognolato vogliamo rafforzare il legame con i territori e le comunità locali, per delineare insieme una strategia di sviluppo che sia davvero nazionale. Solo partendo dalle esperienze concrete e dalle esigenze dei **porti** italiani possiamo contribuire a una riforma della governance portuale che guardi al futuro con coesione, competitività e responsabilità.



Informare

Focus

Til (gruppo MSC) diventerà azionista del porto container turco di Petkim

Il gruppo Mediterranean Shipping Company (MSC), leader mondiale del settore del trasporto marittimo dei container e attivo anche nei settori dei terminal portuali, della logistica, del trasporto aereo, delle **crociere** e dei traghetti, ha sottoscritto a Baku un accordo di cooperazione strategica con la società petrolifera azera State Oil Company of Azerbaijan Republic (SOCAR) che prevede investimenti congiunti nel SOCAR Terminal, il porto container turco di Petkim che è partecipato al 70% dalla SOCAR e al 30% dalla Goldman Sachs del 22 luglio e 22 dicembre. L'accordo prevede che Terminal Investment Limited (TiL), la società terminalista del gruppo MSC, diventi azionista della SOCAR Terminal, società che gestisce di una banchina di 700 metri lineari con profondità del fondale di -16 metri e un'area di 420mila metri quadri di cui 30mila per lo stoccaggio dei container. Il terminal ha una capacità di traffico containerizzato pari a 1,5 milioni di teu all'anno.

Informare

Til (gruppo MSC) diventerà azionista del porto container turco di Petkim



09/16/2025 12:10

Il gruppo Mediterranean Shipping Company (MSC), leader mondiale del settore del trasporto marittimo dei container e attivo anche nei settori dei terminal portuali, della logistica, del trasporto aereo delle crociere e dei traghetti, ha sottoscritto a Baku un accordo di cooperazione strategica con la società petrolifera azera State Oil Company of Azerbaijan Republic (SOCAR) che prevede investimenti congiunti nel SOCAR Terminal, il porto container turco di Petkim che è partecipato al 70% dalla SOCAR e al 30% dalla Goldman Sachs del 22 luglio e 22 dicembre. L'accordo prevede che Terminal Investment Limited (TiL), la società terminalista del gruppo MSC, diventi azionista della SOCAR Terminal, società che gestisce di una banchina di 700 metri lineari con profondità del fondale di -16 metri e un'area di 420mila metri quadri di cui 30mila per lo stoccaggio dei container. Il terminal ha una capacità di traffico containerizzato pari a 1,5 milioni di teu all'anno.

Informare

Focus

In partenza il Terminal Road Show di Assiterminal

Venerdì prossimo partirà da **Genova** il Terminal Road Show, un'iniziativa realizzata dall'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal) i cui obiettivi sono di ascoltare i territori, valorizzare le esperienze locali e costruire una visione condivisa per il futuro della portualità italiana. Il viaggio attraverso tutti i porti sede di Autorità di Sistema Portuale sarà guidato dal presidente dell'associazione, Tomaso Cognolato, e dal direttore generale Alessandro Ferrari e prevede incontri con terminalisti, rappresentanti delle authority portuali, istituzioni e autorità locali, raccogliendo esigenze e proposte da trasformare in azioni concrete a livello nazionale. Il percorso si concluderà il 12 maggio 2026 a Roma, con l'assemblea annuale di Assiterminal che celebrerà i 25 anni di attività dell'associazione. «Con il Terminal Road Show - ha spiegato Cognolato - vogliamo rafforzare il legame con i territori e le comunità locali, per delineare insieme una strategia di sviluppo che sia davvero nazionale. Solo partendo dalle esperienze concrete e dalle esigenze dei porti italiani possiamo contribuire a una riforma della governance portuale che guardi al futuro con coesione, competitività e responsabilità».



Informare

Focus

Oltre 40 le manifestazioni d'interesse per lo sviluppo del porto ucraino di Chornomorsk

Oggi la prima riunione della commissione di gara Oggi, in occasione della prima riunione della commissione di gara per la selezione dell'investitore che parteciperà allo sviluppo del porto ucraino di Chornomorsk, il vice ministro dello Sviluppo delle Comunità e dei Territori dell'Ucraina, Andriy Kashuba, che è stato nominato presidente della commissione, ha reso noto che il progetto di partenariato pubblico-privato ha suscitato l'interesse di oltre 40 operatori portuali e investitori internazionali provenienti da quattro continenti. Kashuba ha evidenziato che il progetto comporterà il più rilevante investimento nella storia dei **porti** ucraini prevedendo l'impiego di centinaia di milioni di dollari per la modernizzazione delle infrastrutture e delle attrezzature e che il progetto assicurerà oltre 1,1 miliardi di dollari di entrate statali nell'arco di 40 anni e il mantenimento di oltre mille posti di lavoro. Inoltre, il vice ministro ha specificato che il progetto prevede nei primi tre anni il ripristino del traffico dei container sino ad arrivare ad un volume pari a 250mila teu all'anno, per successivamente salire al livello prebellico di oltre mezzo milione di teu.

Informare

Oltre 40 le manifestazioni d'interesse per lo sviluppo del porto ucraino di Chornomorsk



09/16/2025 18:13

Oggi la prima riunione della commissione di gara Oggi, in occasione della prima riunione della commissione di gara per la selezione dell'investitore che parteciperà allo sviluppo del porto ucraino di Chornomorsk, il vice ministro dello Sviluppo delle Comunità e dei Territori dell'Ucraina, Andriy Kashuba, che è stato nominato presidente della commissione, ha reso noto che il progetto di partenariato pubblico-privato ha suscitato l'interesse di oltre 40 operatori portuali e investitori internazionali provenienti da quattro continenti. Kashuba ha evidenziato che il progetto comporterà il più rilevante investimento nella storia dei porti ucraini prevedendo l'impiego di centinaia di milioni di dollari per la modernizzazione delle infrastrutture e delle attrezzature e che il progetto assicurerà oltre 1,1 miliardi di dollari di entrate statali nell'arco di 40 anni e il mantenimento di oltre mille posti di lavoro. Inoltre, il vice ministro ha specificato che il progetto prevede nei primi tre anni il ripristino del traffico dei container sino ad arrivare ad un volume pari a 250mila teu all'anno, per successivamente salire al livello prebellico di oltre mezzo milione di teu.

QUANTIFICATI IN 8,6 MILIARDI DI EURO IL VOLUME D'AFFARI DELLA NAUTICA DA DIPORTO IN ITALIA

IN OCCASIONE DEL SALONE NAUTICO DI GENOVA "ASSONAUTICI SARDEGNA" MAPPA IL SETTORE REGIONE PER REGIONE L'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna disegna la mappa del settore: con 230 mila imprese e 1,1 milioni di occupati, l'intera economia del mare in Italia vale 216 miliardi di euro. Il comparto della nautica da diporto in Italia è atteso chiudere il 2025 con un giro d'affari di 8,6 miliardi di euro, confermandosi un asset strategico della blue economy nazionale. A stimarlo è l'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna sulla base di dati Confindustria Nautica (Rapporto 2023-2024), Assomarinas (Osservatorio 2025) e Unioncamere (Osservatorio Blue Economy). Secondo l'Associazione, che rappresenta operatori attivi tra Olbia e Santa Teresa di Gallura, la crescita è sostenuta dalla leadership italiana nella cantieristica dei superyacht (oltre il 50% degli ordini globali) e dal previsto incremento dei servizi portuali (+1,5% vendite posti barca, +3,2% ormeggi in transito). «La ricchezza prodotta da questa filiera, con le sue 230 mila imprese e con ben 1,1 milioni di occupati, è aumentata del 16% contro un 6,6% del totale dell'economia: 2,5 volte di più»

sottolinea Claudio Denzi, Presidente dell'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna. A partire dagli indicatori infrastrutturali (posti barca) e imprenditoriali (numero di "imprese blu"), l'Associazione ha stilato una classifica che vede sul podio Liguria con 16.700 posti barca e 9.100 imprese blue per un valore stimato di 1.289,55 milioni di euro (14,99%), Sardegna con 15.671 posti barca e 9.800 imprese blue per un valore stimato di 1.210,09 milioni di euro (14,07%) e Friuli-Venezia Giulia con 11.313 posti barca e 5.100 imprese blue per un valore stimato di 873,58 milioni di euro (10,16%). Seguono poi nella top-10: Campania con 10.775 posti e 32.741 imprese (832,03 milioni); Sicilia con 10.519 posti e 28.807 imprese (812,26 milioni); Toscana con 10.208 posti e 9.400 imprese (788,25 milioni); Puglia con 8.700 posti e 12.800 imprese (671,80 milioni); Veneto con 7.200 posti e 8.700 imprese (555,97 milioni); Lazio con 5.456 posti e 34.851 imprese (421,31 milioni); Calabria con 4.200 posti e 11.200 imprese (324,32 milioni). La ripartizione regionale è stata calcolata in proporzione al numero di posti barca, utilizzati come indicatori della capacità di accoglienza nautica e quindi del potenziale giro d'affari territoriale. Pur essendo di natura indicativa, la stima offre una base di confronto realistica per valutare l'impatto economico della nautica da diporto a livello locale. «La nautica è certamente un asset strategico del turismo e del made in Italy. In questo ambito la Sardegna e maggiormente l'Arcipelago della Maddalena possono essere un laboratorio d'eccellenza. Occorre solo una tutela più rigorosa e una gestione più intelligente. Noi siamo pronti, con investimenti e responsabilità, ma chiediamo stesse regole e stesso rigore per tutti» conclude Claudio Denzi, Presidente dell'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna. Proprio nel Nord Est della Sardegna si concentra

Informatore Navale

QUANTIFICATI IN 8,6 MILIARDI DI EURO IL VOLUME D'AFFARI DELLA NAUTICA DA DIPORTO IN ITALIA

09/16/2025 17:11

IN OCCASIONE DEL SALONE NAUTICO DI GENOVA "ASSONAUTICI SARDEGNA" MAPPA IL SETTORE REGIONE PER REGIONE L'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna disegna la mappa del settore: con 230 mila imprese e 1,1 milioni di occupati, l'intera economia del mare in Italia vale 216 miliardi di euro. Il comparto della nautica da diporto in Italia è atteso chiudere il 2025 con un giro d'affari di 8,6 miliardi di euro, confermandosi un asset strategico della blue economy nazionale. A stimarlo è l'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna sulla base di dati Confindustria Nautica (Rapporto 2023-2024), Assomarinas (Osservatorio 2025) e Unioncamere (Osservatorio Blue Economy). Secondo l'Associazione, che rappresenta operatori attivi tra Olbia e Santa Teresa di Gallura, la crescita è sostenuta dalla leadership italiana nella cantieristica dei superyacht (oltre il 50% degli ordini globali) e dal previsto incremento dei servizi portuali (+1,5% vendite posti barca, +3,2% ormeggi in transito). «La ricchezza prodotta da questa filiera, con le sue 230 mila imprese e con ben 1,1 milioni di occupati, è aumentata del 16% contro un 6,6% del totale dell'economia: 2,5 volte di più» sottolinea Claudio Denzi, Presidente dell'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna. A partire dagli indicatori infrastrutturali (posti barca) e imprenditoriali (numero di "imprese blu"), l'Associazione ha stilato una classifica che vede sul podio Liguria con 16.700 posti barca e 9.100 imprese blue per un valore stimato di 1.289,55 milioni di euro (14,99%), Sardegna con 15.671 posti barca e 9.800 imprese blue per un valore stimato di 1.210,09 milioni di euro (14,07%) e Friuli-Venezia Giulia con 11.313 posti barca e 5.100 imprese blue per un valore stimato di 873,58 milioni di euro (10,16%). Seguono poi nella top-10: Campania con 10.775 posti e 32.741 imprese (832,03 milioni); Sicilia con 10.519 posti e 28.807 imprese (812,26 milioni); Toscana con 10.208 posti e 9.400 imprese (788,25 milioni); Puglia con 8.700 posti e 12.800 imprese (671,80 milioni); Veneto con 7.200 posti e 8.700 imprese (555,97 milioni); Lazio con 5.456 posti e 34.851 imprese (421,31 milioni); Calabria con 4.200 posti e 11.200 imprese (324,32 milioni). La ripartizione regionale è stata calcolata in proporzione al numero di posti barca, utilizzati come indicatori della capacità di accoglienza nautica e quindi del potenziale giro d'affari territoriale. Pur essendo di natura indicativa, la stima offre una base di confronto realistica per valutare l'impatto economico della nautica da diporto a livello locale. «La nautica è certamente un asset strategico del turismo e del made in Italy. In questo ambito la Sardegna e maggiormente l'Arcipelago della Maddalena possono essere un laboratorio d'eccellenza. Occorre solo una tutela più rigorosa e una gestione più intelligente. Noi siamo pronti, con investimenti e responsabilità, ma chiediamo stesse regole e stesso rigore per tutti» conclude Claudio Denzi, Presidente dell'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna. Proprio nel Nord Est della

Informatore Navale

Focus

il 43,5% dei porti isolani e il 66% dei posti per maxi e giga-yacht, con oltre 1.600 imprese (di cui 587 solo in Gallura) tra cantieristica, charter, refit e servizi collegati: un tessuto che rappresenta una parte vitale dell'economia locale.

Informazioni Marittime

Focus

Parte da Genova il Tour di Assiterminal negli scali italiani

Il Terminal Road Show nasce con l'obiettivo di ascoltare i territori, valorizzare le esperienze locali e costruire una visione condivisa per il futuro della portualità. Con l'obiettivo di ascoltare i territori, valorizzare le esperienze locali e costruire una visione condivisa per il futuro della portualità italiana, parte il 19 settembre da **Genova** il Terminal Road Show di Assiterminal, per sbarcare in seguito in tutti i porti sede di Autorità di Sistema Portuale. Il viaggio, guidato dal presidente Tomaso Cognolato e dal direttore generale Alessandro Ferrari, si colloca in un momento cruciale per il settore, segnato dalle nuove nomine ai vertici delle AdSP e dall'imminente riforma della governance portuale. L'iniziativa nasce dalla volontà di favorire un confronto diretto con chi vive ogni giorno le dinamiche dei porti e raccogliere spunti utili a costruire un'agenda condivisa e uniforme di priorità per il settore. Tappa dopo tappa, Assiterminal incontrerà terminalisti, rappresentanti delle Autorità di Sistema Portuale, istituzioni e autorità locali, raccogliendo esigenze e proposte da trasformare in azioni concrete a livello nazionale. Il Terminal Road Show rappresenta anche un'occasione per rafforzare la coesione del sistema portuale nazionale, così da renderlo più competitivo in un contesto europeo e internazionale sempre più sfidante. Il percorso si concluderà il 12 maggio 2026 a Roma, con l'Assemblea annuale di Assiterminal che celebrerà i 25 anni di attività dell'associazione. Un traguardo che sarà non solo un momento celebrativo, ma anche l'occasione per restituire una sintesi delle istanze raccolte lungo il viaggio e delle proposte concrete per il futuro del settore. "Con il Terminal Road Show - sottolinea Cognolato - vogliamo rafforzare il legame con i territori e le comunità locali, per delineare insieme una strategia di sviluppo che sia davvero nazionale. Solo partendo dalle esperienze concrete e dalle esigenze dei porti italiani possiamo contribuire a una riforma della governance portuale che guardi al futuro con coesione, competitività e responsabilità". Condividi Tag porti terminal container Articoli correlati.



Il Terminal Road Show nasce con l'obiettivo di ascoltare i territori, valorizzare le esperienze locali e costruire una visione condivisa per il futuro della portualità. Con l'obiettivo di ascoltare i territori, valorizzare le esperienze locali e costruire una visione condivisa per il futuro della portualità italiana, parte il 19 settembre da Genova il Terminal Road Show di Assiterminal, per sbarcare in seguito in tutti i porti sede di Autorità di Sistema Portuale. Il viaggio, guidato dal presidente Tomaso Cognolato e dal direttore generale Alessandro Ferrari, si colloca in un momento cruciale per il settore, segnato dalle nuove nomine ai vertici delle AdSP e dall'imminente riforma della governance portuale. L'iniziativa nasce dalla volontà di favorire un confronto diretto con chi vive ogni giorno le dinamiche dei porti e raccogliere spunti utili a costruire un'agenda condivisa e uniforme di priorità per il settore. Tappa dopo tappa, Assiterminal incontrerà terminalisti, rappresentanti delle Autorità di Sistema Portuale, istituzioni e autorità locali, raccogliendo esigenze e proposte da trasformare in azioni concrete a livello nazionale. Il Terminal Road Show rappresenta anche un'occasione per rafforzare la coesione del sistema portuale nazionale, così da renderlo più competitivo in un contesto europeo e internazionale sempre più sfidante. Il percorso si concluderà il 12 maggio 2026 a Roma, con l'Assemblea annuale di Assiterminal che celebrerà i 25 anni di attività dell'associazione. Un traguardo che sarà non solo un momento celebrativo, ma anche l'occasione per restituire una sintesi delle istanze raccolte lungo il viaggio e delle proposte concrete per il futuro del settore. "Con il Terminal Road Show - sottolinea Cognolato - vogliamo rafforzare il legame con i territori e le comunità locali, per delineare insieme una strategia di sviluppo che sia davvero nazionale. Solo partendo dalle esperienze concrete e dalle esigenze dei porti italiani possiamo contribuire a una riforma della governance portuale che guardi al futuro con coesione, competitività e responsabilità". Condividi Tag porti terminal container

Bilancio del tour Vespucci, 3 miliardi di ritorno economico

Generati 11mila posti di lavoro. Il veliero sarà a New York nel 2026 Un ritorno economico totale di oltre tre miliardi di euro, che ha portato già ad incassi con cifre decuplicate (569 milioni di euro) rispetto agli oltre cinquanta milioni investiti, tra pubblico e privato. Il bilancio dei risultati ottenuti dal tour mondiale del Vespucci, il veliero della Marina militare italiana, un simbolo quasi secolare del nostro Paese, è una pioggia di numeri d'oro, tanto che il governo annuncia una nuova simile iniziativa ancora più ambiziosa nel 2026 a New York. Il progetto durato due anni e concluso nel giugno scorso ha generato complessivamente 11.155 nuovi posti di lavoro producendo un valore mediatico di 254 milioni di euro. Significativo il contributo all'export (479 milioni secondo le stime). I dati sono stati presentati a Roma, di fronte allo scenario del Colosseo, nell'ambito dell'evento di presentazione finale del bilancio del tour 2023-2025, che ha riguardato 53 Paesi e altrettanti **porti** di cinque continenti.



"Mare sopra", un progetto andato in porto

Stefano Furlani (UniTs) ha concluso lo studio sull'innalzamento che potrebbe registrarsi lungo le nostre coste. Con il contributo di 350 persone l'innalzamento del livello del mare è un dato di fatto. Il professore di geomorfologia Stefano Furlani dell'Università di Trieste ha concluso il progetto "Mare sopra" da lui stesso ideato per monitorare le coste del Friuli Venezia Giulia e immaginare dove arriverà l'acqua fra 25 anni e poi fra 75. Una mappatura palmo a palmo dei 140 chilometri da Muggia alle lagune di Grado. Le immagini di questo filmato, realizzate con drone, fanno parte del progetto. Un anno di lavoro che ha coinvolto oltre 350 persone dell'Università di Trieste ma anche studenti di sette scuole del territorio e decine di cittadini, che armati di strumenti di misurazione hanno calcolato l'impatto dell'innalzamento marino su moli, porti e strutture costiere. E hanno anche proposto alcune soluzioni per mitigare il problema. "Mi ha colpito molto la loro creatività - dice Furlani: - hanno proposto idee fantasiose, ma non prive di logica: dal trasferimento della popolazione che vive in zone a rischio alla creazione di barriere artificiali, fino all'ipotesi di realizzare diving center per valorizzare i luoghi che saranno sommersi". A breve sarà fruibile un tour virtuale con immagini sottomarine e aeree ad alta precisione nello stand dedicato in piazza Unità in occasione di Trieste Next.



Assiterminal, al via il tour nei porti italiani

Genova - Ascoltare i territori, valorizzare le esperienze locali e costruire una visione condivisa per il futuro della portualità italiana: sono questi gli obiettivi del Terminal Road Show di Assiterminal, che partirà il 19 settembre da Genova per attraversare tutti i **porti** sede di Autorità di Sistema Portuale. Il viaggio, guidato dal Presidente Tomaso Cognolato e dal Direttore Generale Alessandro Ferrari, si colloca in un momento cruciale per il settore, segnato dalle nuove nomine ai vertici delle AdSP e dall'imminente riforma della governance portuale. L'iniziativa nasce dalla volontà di favorire un confronto diretto con chi vive ogni giorno le dinamiche dei **porti** e raccogliere spunti utili a costruire un'agenda condivisa e uniforme di priorità per il settore. Tappa dopo tappa, Assiterminal incontrerà terminalisti, rappresentanti delle Autorità di Sistema Portuale, istituzioni e autorità locali, raccogliendo esigenze e proposte da trasformare in azioni concrete a livello nazionale. Il Terminal Road Show rappresenta anche un'occasione per rafforzare la coesione del sistema portuale nazionale, così da renderlo più competitivo in un contesto europeo e internazionale sempre più sfidante. Il percorso si concluderà il 12 maggio 2026

a Roma, con l'Assemblea annuale di Assiterminal che celebrerà i 25 anni di attività dell'associazione. Un traguardo che sarà non solo un momento celebrativo, ma anche l'occasione per restituire una sintesi delle istanze raccolte lungo il viaggio e delle proposte concrete per il futuro del settore. " Con il Terminal Road Show - sottolinea il Presidente Tomaso Cognolato - vogliamo rafforzare il legame con i territori e le comunità locali, per delineare insieme una strategia di sviluppo che sia davvero nazionale. Solo partendo dalle esperienze concrete e dalle esigenze dei **porti** italiani possiamo contribuire a una riforma della governance portuale che guardi al futuro con coesione, competitività e responsabilità".



Incendi a bordo, le linee container investono sull'IA per prevenirli

Si tratta di un nuovo programma lanciato dal World Shipping Council, che punta a rafforzare la sicurezza **Genova** - Le principali compagnie di navigazione container hanno deciso di puntare sull'intelligenza artificiale per ridurre il rischio di incendi a bordo delle navi. Si tratta di un nuovo programma lanciato dal World Shipping Council, che punta a rafforzare la sicurezza individuando in anticipo i container più pericolosi. La maggior parte degli incendi che negli ultimi anni hanno colpito le portacontainer è stata ricondotta a merci pericolose non dichiarate o dichiarate in modo scorretto. Batterie al litio, prodotti chimici o materiali infiammabili, se imbarcati senza le dovute precauzioni, possono generare situazioni difficili da gestire in mare aperto. Il nuovo sistema sfrutterà algoritmi di analisi e tecniche di intelligenza artificiale per esaminare in tempo reale le prenotazioni, individuare anomalie e segnalare le spedizioni sospette. In questo modo sarà possibile effettuare controlli aggiuntivi sui carichi a rischio prima del loro imbarco. Oltre agli strumenti di screening digitale, il programma prevede la creazione di un database internazionale di mittenti verificati e di società autorizzate a condurre ispezioni sui container. L'obiettivo è aumentare la trasparenza lungo tutta la catena logistica e ridurre i margini di errore. Secondo gli operatori, oltre i due terzi della capacità mondiale di trasporto container ha già aderito all'iniziativa, un dato che conferisce al progetto un respiro globale e ne rafforza la credibilità. Il World Shipping Council sottolinea che il nuovo sistema "non sostituisce gli obblighi legali dei mittenti, ma rappresenta uno strumento in più per le compagnie e le autorità marittime e portuali". La finalità è "proteggere la vita degli equipaggi, salvaguardare le navi e garantire maggiore sicurezza alle merci trasportate". Il lancio del programma arriva in una fase di particolare attenzione sul tema, dopo un decennio in cui il numero di incendi a bordo delle portacontainer è cresciuto sensibilmente. Per il settore, che deve bilanciare la crescita del commercio globale con standard di sicurezza sempre più severi, l'introduzione dell'intelligenza artificiale potrebbe segnare un punto di svolta.



09/16/2025 18:46

Giovanni Roberti

Si tratta di un nuovo programma lanciato dal World Shipping Council, che punta a rafforzare la sicurezza Genova - Le principali compagnie di navigazione container hanno deciso di puntare sull'intelligenza artificiale per ridurre il rischio di incendi a bordo delle navi. Si tratta di un nuovo programma lanciato dal World Shipping Council, che punta a rafforzare la sicurezza individuando in anticipo i container più pericolosi. La maggior parte degli incendi che negli ultimi anni hanno colpito le portacontainer è stata ricondotta a merci pericolose non dichiarate o dichiarate in modo scorretto. Batterie al litio, prodotti chimici o materiali infiammabili, se imbarcati senza le dovute precauzioni, possono generare situazioni difficili da gestire in mare aperto. Il nuovo sistema sfrutterà algoritmi di analisi e tecniche di Intelligenza artificiale per esaminare in tempo reale le prenotazioni, individuare anomalie e segnalare le spedizioni sospette. In questo modo sarà possibile effettuare controlli aggiuntivi sui carichi a rischio prima del loro imbarco. Oltre agli strumenti di screening digitale, il programma prevede la creazione di un database internazionale di mittenti verificati e di società autorizzate a condurre ispezioni sui container. L'obiettivo è aumentare la trasparenza lungo tutta la catena logistica e ridurre i margini di errore. Secondo gli operatori, oltre i due terzi della capacità mondiale di trasporto container ha già aderito all'iniziativa, un dato che conferisce al progetto un respiro globale e ne rafforza la credibilità. Il World Shipping Council sottolinea che il nuovo sistema "non sostituisce gli obblighi legali dei mittenti, ma rappresenta uno strumento in più per le compagnie e le autorità marittime e portuali". La finalità è "proteggere la vita degli equipaggi, salvaguardare le navi e garantire maggiore sicurezza alle merci trasportate". Il lancio del programma arriva in una fase di particolare attenzione sul tema, dopo un decennio in cui il numero di incendi a bordo delle portacontainer è cresciuto sensibilmente. Per il settore, che deve bilanciare la crescita del commercio globale con standard di sicurezza sempre

Transport Online

Focus

Al via il Terminal Road Show di Assiterminal: tour nei porti italiani per una nuova visione della portualità

Assiterminal lancia un tour nazionale nei porti per raccogliere proposte dal territorio e costruire una riforma condivisa della governance portuale.

Genova Parte il Terminal Road Show di Assiterminal, un'iniziativa che porterà l'associazione a percorrere l'intero sistema portuale italiano, con l'obiettivo di raccogliere istanze, valorizzare le esperienze locali e contribuire attivamente alla futura riforma della governance portuale. Il tour prenderà il via il 19 settembre da Genova e toccherà tutti i porti sede di Autorità di Sistema Portuale (AdSP). Un confronto diretto con chi vive i porti ogni giorno. Guidato dal Presidente Tomaso Cognolato e dal Direttore Generale Alessandro Ferrari, il Road Show nasce dall'esigenza di costruire un dialogo concreto e costruttivo con i principali attori della portualità italiana: terminalisti, istituzioni, rappresentanti delle AdSP e autorità locali. Solo partendo dalle esperienze concrete e dalle esigenze dei territori ha dichiarato Cognolato possiamo delineare una strategia di sviluppo davvero nazionale e riformare la governance portuale in modo coeso e responsabile. Obiettivo: rafforzare il sistema portuale nazionale. Il Terminal Road Show di Assiterminal si inserisce in una fase cruciale per il settore, segnata da nuove nomine ai vertici delle AdSP e dal dibattito sempre più acceso sulla riforma della governance. L'iniziativa si pone l'obiettivo di rafforzare il sistema portuale italiano, rendendolo più competitivo a livello europeo e internazionale. Un'agenda condivisa per il futuro della portualità italiana. Tappa dopo tappa, il team di Assiterminal raccoglierà suggerimenti e proposte, con l'intento di redigere un'agenda strategica unitaria e realistica, che tenga conto delle esigenze di tutti gli attori della filiera portuale. Un lavoro fondamentale per affrontare le sfide del futuro con una visione condivisa. Conclusione del tour a Roma nel 2026 con i 25 anni di Assiterminal. Il percorso si concluderà il 12 maggio 2026 a Roma, in occasione dell'Assemblea annuale di Assiterminal, che celebrerà anche i 25 anni di attività dell'associazione. Durante l'evento finale sarà presentata una sintesi delle istanze raccolte, con proposte operative per il futuro della portualità italiana. Perché questo tour è importante per il settore portuale. Il Terminal Road Show rappresenta un'opportunità unica per: Favorire il dialogo tra istituzioni e operatori portuali. Sviluppare politiche territoriali mirate. Promuovere una governance più efficace e partecipata. Aumentare la competitività del sistema portuale italiano. Contatta l'Associazione.



Genova - Parte il Terminal Road Show di Assiterminal, un'iniziativa che porterà l'associazione a percorrere l'intero sistema portuale italiano, con l'obiettivo di raccogliere istanze, valorizzare le esperienze locali e contribuire attivamente alla futura riforma della governance portuale. Il tour prenderà il via il 19 settembre da Genova e toccherà tutti i porti sede di Autorità di Sistema Portuale (AdSP). Un confronto diretto con chi vive i porti ogni giorno. Guidato dal Presidente Tomaso Cognolato e dal Direttore Generale Alessandro Ferrari, il Road Show nasce dall'esigenza di costruire un dialogo concreto e costruttivo con i principali attori della portualità italiana: terminalisti, istituzioni, rappresentanti delle AdSP e autorità locali. "Solo partendo dalle esperienze concrete e dalle esigenze dei territori - ha dichiarato Cognolato - possiamo delineare una strategia di sviluppo davvero nazionale e riformare la governance portuale in modo coeso e responsabile." Obiettivo: rafforzare il sistema portuale nazionale. Il Terminal Road Show di Assiterminal si inserisce in una fase cruciale per il settore, segnata da nuove nomine ai vertici delle AdSP e dal dibattito sempre più acceso sulla riforma della governance. L'iniziativa si pone l'obiettivo di rafforzare il sistema portuale italiano, rendendolo più competitivo a livello europeo e internazionale. Un'agenda condivisa per il futuro della portualità italiana. Tappa dopo tappa, il team di Assiterminal raccoglierà suggerimenti e proposte, con l'intento di redigere un'agenda strategica unitaria e realistica, che tenga conto delle esigenze di tutti gli attori della filiera portuale. Un lavoro fondamentale per affrontare le sfide del futuro con una visione condivisa. Conclusione del tour a Roma nel 2026 con i 25 anni di Assiterminal. Il percorso si concluderà il 12 maggio 2026 a Roma, in occasione dell'Assemblea annuale di Assiterminal, che celebrerà anche i 25 anni di attività dell'associazione. Durante l'evento finale sarà presentata una sintesi delle istanze raccolte, con